**DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE**

**(PER LE TABELLE QUADRIENNALI 2026 -2029)**

**INDICE**

**INTRODUZIONE** (pag.5)

**Sezione I** (pag.6)

 **Analisi dello stato dei servizi**  (art.6 Circ. CSM 26/6/2024)

***1. La dotazione organica della Corte, la precedente tabella e la situazione attuale, la copertura dei ruoli; l’allocazione dei magistrati nel D.O.G. 2020 – 2022 e nelle vigenti Tabelle 2026 – 2029***

1.1 Il settore civile

1.2 Il settore penale

**Sezione II** (pag.17)

**Analisi dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze** (art.6 Circ. CSM 26/6/2024)

***2.a. L’analisi della situazione esistente: il settore civile***

2.1 I flussi

2.2 La durata media dei procedimenti

2.3 L’arretrato pregiudizievole

***2.b. L’analisi della situazione esistente: il settore penale e promiscuo***

2.4 Analisi dei carichi di lavoro e dei flussi

2.5 L’incidenza della prescrizione

**Sezione III** (pag.39)

**Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente Tabella della Corte di Appello di Torino** (art. 7 lett. A Circ. CSM N. /2024)

***3.a. Il settore civile***

3.1 Gli obiettivi indicati nella tabella 2020 - 2023

3.2 Verifica degli obiettivi di cui sopra

***3.b. Il settore penale***

3.4 Gli obiettivi del D.O.G. 2020 – 2023

3.5 La realizzazione degli obiettivi del D.O.G. 2020 – 2023

3.6 La riorganizzazione della Corte nei diversi settori: gli interventi attuati e quelli in corso di realizzazione nel settore penale

**Sezione IV** (pag.46)

**Individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell’efficienza dell’attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio** (art. 7 lett.B Circ. CSM 26/6//2024)

***4.a. Il settore civile***

4.a1 Riduzione arretrato pregiudizievole

4.a2 Criteri di priorità di tipo qualitativo

4.a3 Distribuzione attuale degli affari civili

4.a4 Organizzazione delle attività delle singole sezioni civili e utilizzo degli UPP

***4.b. Il settore penale***

 4.b1 Mantenimento delle pendenze in termini fisiologici

4.b2 Effettiva e concreta conoscenza dei fascicoli che compongono l’archivio: criteri di priorità nella fissazione dei procedimenti penali e di “pesatura” di questi ultimi

4.b3 Distribuzione degli affari penali

 4.b4 Organizzazione delle attività delle singole sezioni penali e utilizzo degli UPP

 4.b5 Eliminazione delle cause più risalenti nel tempo e generale riduzione dei tempi di definizione,

**Sezione V** (pag.94)

**La relazione sull’andamento dei settori amministrativi connessi all’esercizio della giurisdizione e della sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati** (art. 7 lett. C Circ. CSM 26/6/2024)

**Sezione VI** (pag.116)

**Analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale** (art. 7 lett. D Circ. CSM 26/6/2024)

**Sezione VII** (pag.117)

**Analisi ragionata sulle modalità di utilizzazione dei Giudici Ausiliari e dei risultati conseguiti** (art. 7 lett. E Circ. CSM 26/6//2024)

**Sezione VIII** (pag.118)

**Relazione sullo stato dell’informatizzazione nell’ufficio** (art. 7 lett. F Circ. CSM 26/6//2024)

**Sezione IX** (pag.128)

**Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio** (art. 7 lett. G Circ. CSM 26/6/2024)

**Sezione X** (pag.130)

**UFFICI per il Processo (UPP)** (art.7 lett. H Circ. CSM 26/6/2024)

Ex art.10 comma 3 Circ CSM Tabelle

1. Priorità di intervento
2. Obiettivi da perseguire
3. Figure professionali assegnate
4. Compiti attribuiti
5. Presidenti di sezione delegati
6. Presidenti di sezione delegati al coordinamento

**Sezione XI** (pag.134)

**Tipologie di Tirocinio di cui si avvale l’Ufficio** (art. 7 lett. I, Circ. CSM 26/6/2024)

11.1 Tipologia di tirocinio

11.2 Modulo organizzativo e Convenzioni

**SEZIONE XII** (pag.136)

**INCARICHI E DELEGHE**

**ITER PROCEDIMENTALE PER LE TABELLE 2026 – 2029**

**INTRODUZIONE**

Le tabelle costituiscono lo strumento di applicazione concreta e di regolamentazione della proposta organizzativa dell’ufficio; le tabelle, infatti, delineano l’organigramma degli uffici, la loro ripartizione in sezioni, l’assegnazione alle stesse dei singoli magistrati e i criteri di assegnazione degli affari giudiziari. Esse, dunque, stabiliscono le linee informatrici dell’attività di organizzazione e ne consentono il controllo, così assicurando l’effettiva precostituzione del giudice naturale, come stabilito dall’art. 25 della Costituzione, nonché l’attuazione dei valori di indipendenza interna, di inamovibilità ed imparzialità del giudice.

Mentre il Documento Organizzativo Generale è il documento funzionale all’esplicazione delle ragioni delle scelte organizzative e svolge un ruolo di “cornice”, il Progetto Tabellare costituisce il “dipinto” che consente di dare attuazione pratica a tali previsioni.

Il Documento Organizzativo Generale, dunque, costituisce il documento programmatico per il quadriennio 2026 – 2029 in relazione agli obiettivi proposti ed alle aspettative di risultato - con particolare riferimento all’abbattimento dell’arretrato e alla riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti - e svolge altresì una funzione esplicativa della tabella. Tuttavia la tabella, a sua volta, non può essere un provvedimento statico; essa deve adeguarsi, quasi plasmarsi sulle modifiche strutturali e funzionali dell’ufficio, per dare attuazione al progetto organizzativo generale contenuto nel documento programmatico e agli adeguamenti che si rendono necessari nel tempo, anche per effetto di innovazioni non previste originariamente o previste solo in linea generale.

L’andamento degli uffici, naturalmente dinamico e non perfettamente prevedibile, poi, evidenzia difetti o prospettive di miglioramento che richiedono adeguamenti in corso d’opera; anzi, proprio la capacità di adattamento alla contingenza (basti pensare al fenomeno epidemiologico Covid 19, certamente non prevedibile ex ante e che ha richiesto la riorganizzazione di gran parte delle attività) e di introduzione di cambiamenti volti al miglioramento della prestazione rappresentano delle qualità ineludibili del dirigente giudiziario. Per questo, prima ancora dell’approvazione delle tabelle per il triennio 2020 - 2023 e poi, successivamente, fino ad oggi, si è reso necessario prospettare diverse variazioni tabellari, accorpanti plurime modifiche. L’ultima risale al secondo semestre del 2023 e concerne la modifica della composizione della sezione V penale oltre che il riequilibrio dei ruoli penali. Il tutto in una visione prospettica, che consenta di prevedere in anticipo come opererà l’ufficio al verificarsi di determinate circostanze e, dunque, di organizzarsi per tempo.

**SEZIONE I**

**I. Analisi dello stato dei servizi** (art.6, Circ. Tabelle CSM del 26/6/2024)

***1. La dotazione organica della Corte, la precedente tabella e la situazione attuale, la copertura dei ruoli; l’allocazione dei magistrati nel D.O.G. 2020 – 2023 e nelle vigenti tabelle***

Il seguente prospetto indica l’attuale pianta organica della Corte di Appello di Torino (31 ottobre 2024 e tenuto conto che il Presidente di Sezione dott. Mario Amato è decaduto dalle funzioni semidirettive e prosegue l’attività giudiziaria come consigliere, mentre è stata nominata presidente di sezione la dott.sa. Rossana Riccio).

|  |
| --- |
| **PIANTA ORGANICA NUMERICA PER LA Corte di Appello di TORINO** |
| **Funzione** | **Organico** | **Vacanti** | **Effettivi** | **Uomini** | **Donne** | **%Sc.Giuridica** | **%Sc.Effettiva** |
| [Presidente di Corte di Appello](http://ntcsm.cosmag.it/isprod/drvisapi.dll?MIval=/ele_nomi_pia.html&sesso=F&funz=Presidente+di+Corte+di+Appello&uff='230000'&tipo=Corte+di+Appello&localita='TORINO')  | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| [Presidente Sezione di Corte d'Appello](http://ntcsm.cosmag.it/isprod/drvisapi.dll?MIval=/ele_nomi_pia.html&sesso=F&funz=Presidente+Sezione+di+Corte+d'Appello&uff='230000'&tipo=Corte+di+Appello&localita='TORINO')  | 13 | 4 | 9 | 2 | 7 | 30 | 30 |
| [Consigliere di Corte di Appello](http://ntcsm.cosmag.it/isprod/drvisapi.dll?MIval=/ele_nomi_pia.html&sesso=F&funz=Consigliere+di+Corte+di+Appello&uff='230000'&tipo=Corte+di+Appello&localita='TORINO')  | 53 | 20 | 33 | 10 | 23 | 38 | 38 |
| Pianta Organica Flessibile (POF) | 6 | 6 | 0 | 0 | 0 | 100 | 100 |
| [Consigliere sezione lavoro](http://ntcsm.cosmag.it/isprod/drvisapi.dll?MIval=/ele_nomi_pia.html&sesso=F&funz=Consigliere+sezione+lavoro&uff='230000'&tipo=Corte+di+Appello&localita='TORINO')  | 8 | 2 | 6 | 4 | 2 | 25 | 25 |
| [Presidente sezione lavoro Corte Appello](http://ntcsm.cosmag.it/isprod/drvisapi.dll?MIval=/ele_nomi_pia.html&sesso=F&funz=Presidente+sezione+lavoro+Corte+Appello&uff='230000'&tipo=Corte+di+Appello&localita='TORINO')  | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| [Esperto del tribunale acque pubbliche](http://ntcsm.cosmag.it/iscsm/drvisapi.dll?MIval=/elenco_nomi_onor.html&ufficio='230000'&descr=ESPERTO+DEL+TRIBUNALE+ACQUE+PUBBLICHE&sesso=F&tipo=Corte%20di%20Appello&localita=TORINO&qualifica='23EA01')  | 3 | 0 | 3 | 2 | 1 | 0 | 0 |
| [Componente privato sezione minorenni Corte appello](http://ntcsm.cosmag.it/iscsm/drvisapi.dll?MIval=/elenco_nomi_onor.html&ufficio='230000'&descr=COMPONENTE+PRIVATO+SEZ.+MINORENNI+CORTE+APPELLO&sesso=F&tipo=Corte%20di%20Appello&localita=TORINO&qualifica='23CPC1')  | 40 | 20 | 20 | 10 | 10 | 50 | 50 |
| [Giudice ausiliario di Corte di appello](http://ntcsm.cosmag.it/iscsm/drvisapi.dll?MIval=/elenco_nomi_onor.html&ufficio='230000'&descr=GIUDICE+AUSILIARIO+DI+CORTE+DI+APPELLO&sesso=F&tipo=Corte%20di%20Appello&localita=TORINO&qualifica='23AU01')  | 19 | 10 | 9 | 5 | 4 | 52 | 52 |
| Esperti della Sezione Specializzata Agraria | 4 | 0 | 4 | 3 | 1 | 0 | 0 |

Rispetto alla situazione esistente alla data della precedente Tabella, il posto di Magistrato Distrettuale Giudicante (ridotto da 4 unità ad 1 nel 2016) è vacante dal 3/6/2019 ed è stato sostituito dalla istituzione della Pianta Organica Flessibile di 6 magistrati che, tuttavia, non è stata mai coperta.

Il ruolo dei giudici ausiliari della Corte di Appello, con una dotazione organica di 19 unità, è stato interamente coperto solo per due anni dopo il 2016. Attualmente sono presenti 9 giudici ausiliari (8 nel settore civile, due per ciascuna sezione civile, esclusa la sezione lavoro, e uno nel settore penale, assegnato alla prima sezione penale); pertanto sono vacanti 10 posti di giudice ausiliare che non saranno mai coperti dato che nel mese di ottobre 2025 tutti i giudici ausiliari decadranno per effetto della nota sentenza della Corte Costituzionale del gennaio 2021 che ne ha dichiarato l’illegittimità (concedendo però termine al legislatore fino alla data sopra indicata per rivedere tutta la materia della magistratura onoraria).

Complessivamente la Corte di Appello di Torino ha vissuto negli anni una situazione di generalizzata scopertura degli organici, infatti:

a seguito della mancanza di 10 consiglieri del settore penale su 29, nel marzo 2018, fu richiesto dallo scrivente (allora presidente vicario e reggente della Corte) al CSM di considerare la Corte di Torino – settore penale - “*sede* *disagiata*” dopo che ben due concorsi (fine 2017 e inizio 2018) erano andati deserti. Il CSM accolse la richiesta e, con un concorso per 10 posti di consigliere nel settore penale, ne furono coperti (solo) 8. I magistrati nominati presero possesso dell’ufficio nell’estate 2018 e quasi tutte le 4 sezioni penali ordinarie raggiunsero il numero di 7 consiglieri oltre ai presidenti; la V sezione penale, di nuova istituzione, con un organico effettivo di 1 presidente e 3 consiglieri stabili più 2 di secondo incarico (poi sostituiti da altri 2 stabili con l’aumento dell’organico con DM del settembre 2020), fu al completo.

Ad **ottobre 2024** risultano formalmente vacanti 11 posti di consigliere nel settore penale, 7 in quello civile e 2 nella sezione lavoro, per un totale di 20 scoperture nel ruolo organico dei consiglieri. Inoltre risultano vacanti 3 posti di presidente di sezione: uno nel settore penale e due in quello civile, anche se una presidente del settore penale – la dott.ssa Flavia Nasi - sarà trasferita a breve, un altro – il dott. Mario Amato – è decaduto dalle funzioni semidirettive per il compimento degli otto anni alla fine del mese di ottobre, e un’altra ancora - la dott.ssa Irene Strata - andrà in pensione alla fine dell’anno in corso così come preannunciato anche da un presidente del settore civile – il dott. Alfredo Grosso – arrivando così a quota 7 scoperture nei posti di presidente di sezione, ridotte a 6 per la nomina della consigliera dott.ssa R. Riccio a presidente di sezione (e che però non ha ancora preso possesso della nuova funzione).

**Il DOG 2017 - 2019**, a seguito dei provvedimenti correttivi attuati dal sottoscritto dirigente nel 2018/2019, prevedeva la seguente divisione dell’organico (aumentato con DM del 2017 di 2 unità, assegnate al settore penale nel 2018 con la istituzione della sezione V penale ma diminuito di 3 magistrati distrettuali):

* *“le sezioni* ***penali,*** *cd. di “primo incarico” (1^ Corte di Assise, I, II, II e IV) sono complessivamente composte da 39 magistrati (8 Presidenti e 31 Consiglieri), di cui 2 (1 Presidente e 1 Consigliere) addetti alla 1^ Corte d’Assise d’appello; le 4 sezioni penali della Corte hanno ciascuna 7 consiglieri e 2 presidenti (salvo la IV sezione penale) a seguito, nel 2016, dell’aumento dell’organico per trasferimento d’ufficio di 4 consiglieri civilisti al settore penale e, nel 2018 dell’aumento dell’organico di 2 consiglieri come da provvedimento ministeriale del 2017 ;*
* *la 2 ^ Corte di Assise e le funzioni di Presidente e di consigliere supplenti sono assunte da Presidenti di sezione (IV sezione) e consiglieri (effettivo e supplente) in co-assegnazione con altre sezioni penali;*
* *la V sezione penale - Misure di Prevenzione – istituita nel 2018 dal sottoscritto Presidente - è composta dal Presidente della Corte d’Assise, dal consigliere a latere e da altri 4 consiglieri togati, di cui 2 in co-assegnazione con altre sezioni e addetti solo alla trattazione delle misure di prevenzione, gli altri anche ad una quota del 10% dei procedimenti ordinari (non specialistici) attribuiti alle altre sezioni penali;*
* *la VI sezione Stralcio a Progetto era composta in regime di co-assegnazione dai componenti della 1^ Corte di Assise e da 5 consiglieri in co-assegnazione, ma ha esaurito il suo compito (smaltimento di circa 1000 procedimenti della II sezione penale) nel 2018 ed è stata sciolta;*
* *le sezioni* ***civili*** *cd. di “primo incarico” (I, II, III e IV, fino al 2018, poi accorpata alla III), sono composte attualmente da 18 magistrati togati (3 Presidenti e 15 Consiglieri), oltre ai Magistrati ausiliari rispettivamente assegnati;*
* *con le VT nn.21 e 22 del 2018 la VI sezione “Pinto” è stata aggregata alla III sezione civile ed è composta dai consiglieri togati di detta sezione e da tutti i giudici ausiliari ad essa assegnati (5 , di cui 2 in co-assegnazione al 50% con la sezione minori – famiglia);*
* *la Sezione Specializzata in materia di Impresa è composta in regime di co-assegnazione da un Presidente e 7 consiglieri delle suddette tre sezioni civili “pure” (attualmente con 1 vacanza);*
* *la Sezione funzionante come Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (TRAP) è stata aggregata alla II sezione civile ed è composta, oltre che dai membri esperti, dai consiglieri di detta II sezione;*
* *la Sezione Specializzata per le controversie Agrarie è composta, in regime di co-assegnazione, dal Presidente della Corte d’Appello e da due consiglieri della III sezione (gli altri componenti di detta sezione sono supplenti) a cui la sezione Agraria è stata aggregata, oltre che dai membri esperti;*
* *con le VT nn.21 e 22 del 2018 la materia della Protezione Internazionale, prima suddivisa tra la II, la III sezione civile e la sezione Minori –Famiglia, è stata assegnata alla nuova IV sezione, composta da un presidente (anche presidente della sezione Impresa), da 3 consiglieri togati di ogni sezione civile (I, II e III) e da 6 giudici ausiliari (inizialmente 8); sin dalla sua istituzione è stata previsto il suo funzionamento fino all’esaurimento dei ricorsi pendenti (per cui, entro la primavera del 2021, dovrebbe essere soppressa e i giudici ausiliari redistribuiti tra le altre sezioni civili);*
* *la* ***sezione promiscua Minorenni Famiglia*** *è ora composta da 6 magistrati (1 Presidente e 5 Consiglieri, oltre a 2 Giudici ausiliari) essendo stati soppressi i quattro consiglieri in co-assegnazione (in genere tre appartenenti alle sezioni civili ed uno alle sezioni penali) c.d. “rotanti” che aiutavano la sezione, provocando però disfunzioni organizzative nelle sezioni di provenienza (per la calendarizzazione delle udienze), così come avveniva - prima delle VT del 2018, approvate dal CSM - con le sezioni TRAP e Pinto, composte da magistrati togati di diverse sezioni civili in co-assegnazione.*

*Al sub-totale di 13 presidenti di sezione e 53 consiglieri, vanno aggiunti i componenti della* ***sezione lavoro,*** *con 1 presidente e 8 consiglieri, oltre a 19 Magistrati ausiliari, nonché:*

* *1 posti di magistrato distrettuale giudicante, scoperto dal 3/6/2019;*
* *1 posto di Presidente della Corte (Presidente della sezione specializzata Agraria)*
* *Per un totale in organico di* ***77*** *magistrati togati e 19 ausiliari.*

*(il totale raggiunge il numero di* ***77*** *con il secondo aumento dell’organico di 2 unità previsto dal DM 14 settembre 2020, dopo quello del 2017)”*

**Nel DOG 2020 – 2022 (esteso al 2023)** si riteneva di confermare la sopra evidenziata struttura organizzativa della Corte d’Appello di Torino – derivante dalle modifiche tabellari proposte dal sottoscritto e intervenute negli anni tra il 2018 e il 2019, già approvate dal CSM - con l’aggiunta dei 2 magistrati ricavati dall’aumento dell’organico di cui al DM 14 settembre 2020 (destinati alla V sezione penale al posto dei 2 “rotanti”, ovvero dei magistrati di secondo incarico e che si occupavano solo delle misure di prevenzione) - sia nella divisione in sezioni che nella assegnazione dei magistrati - togati e ausiliari, in attesa che, per questi ultimi, fosse aumentata la dotazione organica, con la possibilità di un loro impiego anche nel settore penale come previsto dalla legge n.77/2020, poi travolta dalla nota sentenza della Corte Costituzionale del gennaio 2021 che ha stabilito la decadenza di tutti i giudici ausiliari dalle loro funzioni nella Corti d’Appello nel mese di ottobre 2025.

In quel DOG 2020 – 2022 (2023) veniva confermata, nell’organizzazione dell’ufficio, la presenza di 4 magistrati (consiglieri) collaboratori volontari del Presidente della Corte – selezionati tramite interpello – con i compiti ausiliari elencati nel verbale della riunione del 26 settembre 2018, in parte distribuiti anche ai presidenti di sezione nella riunione del 16 dicembre 2020 (v. verbale), in attuazione dello spirito della Circolare del CSM P 10502/2020. Successivamente il CSM ha indicato che i collaboratori avrebbero potuto essere istituiti solo su base volontaria e, quindi, all’esito di un ulteriore interpello, in mancanza di domande, dal 2022, non vi sono (consiglieri) collaboratori volontari della presidenza della Corte.

**In totale l’organico attuale dei magistrati prevede 82 giudici togati (compresi i presidenti – di Corte e di sezione - e i magistrati della POF) e 19 giudici ausiliari.**

**In questo DOG (2026 – 2029)** – a seguito delle modifiche tabellari intervenute nel 2023, della istituzione della Piante Organiche Flessibili presso le Corti d’Appello e di quella proposta nelle attuali nuove Tabelle 2026 - 2029 – si conferma il numero dei magistrati togati e onorari (fino al mese di ottobre 2025) sopra indicato mentre la struttura della Corte d’Appello di Torino, all’esito della procedura tabelllare, risulterà la seguente:

* *le sezioni* ***penali****, cd. di “primo incarico” (I, II, III e IV nonché 1a Corte di Assise d’appello) saranno complessivamente composte da* ***38 magistrati*** *(9 Presidenti e 29 Consiglieri), di cui 2 (1 Presidente e 1 Consigliere) addetti alla 1^ Corte d’Assise d’appello;*
* *le 4 sezioni penali ordinarie della Corte saranno composte ciascuna da* ***2 presidenti e 7 consiglieri****;*
* *la 2a Corte di Assise d’Appello e le funzioni di Presidente e di consigliere supplenti saranno assunte – a seguito di interpello - da Presidenti di sezione e consiglieri (effettivo e supplente) in co-assegnazione con altre sezioni penali;*
* *la V sezione penale - Misure di Prevenzione – istituita nel 2018 dal sottoscritto Presidente – sarà composta dal Presidente della I Corte d’Assise d’appello e dal consigliere a latere come magistrati stabili – di primo incarico - e da altri 4 consiglieri togati di secondo incarico provenienti da ciascuna delle altre 4 sezioni ordinarie (uno per ogni sezione) a seguito delle variazioni tabellari dell’autunno del 2023 (che saranno confermate con questa procedura tabellare);*
* *le sezioni* ***civili*** *cd. di “primo incarico” (prima, seconda e terza) saranno composte da 18 magistrati togati (3 Presidenti e 18 Consiglieri), oltre ai pochi giudici ausiliari (fino al mese di ottobre 2025) rispettivamente assegnati (2 per sezione); ogni sezione civile sarà composta da* ***un presidente di sezione e da 6 consiglieri****;*
* *la Sezione Specializzata in materia di Impresa continuerà ad essere “aggregata” alla prima sezione civile (nel senso che il presidente di questa lo è, automaticamente, anche della sezione Impresa così come lo sono anche i consiglieri della prima sezione) e sarà composta da un Presidente e 7 consiglieri di cui 1 in regime di co-assegnazione proveniente – previo interpello - dalle altre sezioni civili ordinarie;*
* *la Sezione funzionante come Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (TRAP) sarà aggregata alla II sezione civile e sarà composta, oltre che dai membri esperti, dai consiglieri della II sezione (a rotazione in ordine di anzianità);*
* *la Sezione Specializzata per le controversie Agrarie sarà composta, in regime di co-assegnazione, dal Presidente della Corte d’Appello e da due consiglieri della III sezione (gli altri componenti di detta sezione, compreso il presidente, saranno supplenti come da variazione tabellare ordinaria approvata dal CSM il 5/6/2024) a cui la sezione Agraria sarà ancora aggregata, oltre che dai 4 membri esperti (due effettivi e due supplenti);*
* *La VI sezione della Equa Riparazione (ex legge Pinto) sarà “aggregata” alla III sezione civile e sarà composta dal presidente, dai consiglieri togati di detta sezione e da tutti i giudici ausiliari ad essa assegnati (4, di cui 2 in co-assegnazione al 50% con la sezione Minori – Famiglia) fino al mese di ottobre 2025.*
* *La IV* ***sezione promiscua Minorenni-Famiglia*** *sarà composta da 7 magistrati (1 Presidente e 6 Consiglieri) oltre che da 2 Giudici ausiliari e dai 20 giudici onorari, essendo stati soppressi nel 2019 i quattro consiglieri in co-assegnazione (in genere tre appartenenti alle sezioni civili ed uno alle sezioni penali) c.d. “rotanti” che aiutavano la sezione, provocando però disfunzioni organizzative nelle sezioni di provenienza soprattutto per la calendarizzazione delle udienze), così come avveniva - prima delle VT del 2018, approvate dal CSM - con le sezioni TRAP e Pinto, composte da magistrati togati di diverse sezioni civili in co-assegnazione.*

*Al sub-totale di 13 presidenti di sezione e 53 consiglieri ordinari vanno aggiunti i componenti della* ***sezione lavoro,*** *con 1 presidente e 8 consiglieri, oltre a 19 Magistrati ausiliari, nonché:*

* *6 posti di magistrato togato facente parte della Pianta Organica Flessibili prevista per la Corte d’Appello di Torino;*
* *1 posto di Presidente della Corte (Presidente anche della sezione specializzata Agraria)*
* *Per un totale in organico di* ***82*** *magistrati togati e* ***19*** *giudici ausiliari (questi ultimi solo fino al mese di ottobre 2025).*

**Dopo la ristrutturazione e razionalizzazione della struttura organizzativa della Corte negli anni passati - che ha consentito di assorbire o comunque attenuare gli effetti negativi delle gravi vacanze nell’organico – come sarà meglio specificato in seguito - si è ritenuto tuttavia di modificare tale assetto non tanto sul numero delle sezioni - che risulta adeguato al flusso degli affari sopravvenienti sia civili che penali - quanto sulla loro composizione, ovvero sul numero dei magistrati complessivamente assegnati a ciascun settore, dato che occorre tener conto della situazione (attualmente “stagnante”) di quello civile che il prossimo anno perderà l’apporto dei giudici ausiliari (e salvo quanto si dirà in ordine alla sezione Minorenni a seguito della riforma dei Tribunali per le Persone, Minori e Famiglia).**

**Di quanto sopra si tratterà – dandone motivazione - nella sezione (VI) riguardante l’analisi ragionata della distribuzione dei magistrati togati tra i settori civile e penale. Tale modifica sarà immediatamente esecutiva con il parere favorevole del Consiglio Giudiziario ex art.25 della Circolare CSM sulle nuove Tabelle 2026 – 2029.**

* 1. **Il settore civile**

Come emerge dai dati sopra riportati, l’organico attualmente destinato al settore civile – dopo le VT nn.21 e 22 del 2018, al momento dell’insediamento dello scrivente Presidente (decreti di VT già approvati dal CSM) - è suddiviso in 4 sezioni ordinarie, di cui una sezione promiscua Minorenni-Famiglia, oltre alla sezione Lavoro (per un totale di 5 sezioni).

A queste sezioni “ordinarie” si aggiungono le altre sezioni cd. di “secondo incarico” che sono state “aggregate” a quelle ordinarie: la V sezione dell’Impresa alla I civile, il TRAP alla II sezione civile e la VI sezione “PINTO” - relativa ai ricorsi per la indennità da irragionevole durata dei processi - alla III sezione civile, a cui è aggregata anche la Sezione Specializzata Agraria, composta dal Presidente della Corte e da 2 togati della III sezione – gli altri magistrati togati di detta sezione ne sono i supplenti, anche del presidente - e dai 4 esperti agronomi (2 effettivi e 2 supplenti)

In tal modo i consiglieri togati delle sezioni ordinarie sono automaticamente anche componenti di quelle ad esse “aggregate”, così da funzionalizzare il calendario delle udienze e degli impegni dei consiglieri tra le sezioni ordinarie e quelle aggregate (prima della aggregazione, invero, molto disfunzionale per la provenienza – nelle sezioni di secondo incarico - dei componenti togati da diverse sezioni. Inoltre, al di sotto del numero minimo di cinque consiglieri, non veniva garantita la formazione di due collegi a composizione diversa, soprattutto per il caso di ricusazioni, astensioni e impedimenti vari).

 La sezione Impresa, composta da un presidente e 7 consiglieri (tutti i magistrati togati della I sezione civile e, attualmente, 2 provenienti dalle altre sezioni civili), è presieduta dalla presidente della prima sezione civile.

Dopo i decreti di VT nn. 21 e 22 del 2018, con cui è stata unita la IV sezione alla III sezione civile, l’organico delle tre sezioni civili ordinarie prevede adesso n.18 magistrati (3 presidenti e 15 consiglieri), ovvero 1 presidente e 5 consiglieri per ogni sezione, come da previsione minima ex art.46 Ord. Giud.

Ogni sezione ordinaria civile (c.d. di “primo incarico”), quindi, è adesso dotata di un organico di consiglieri pari al numero minimo previsto dall’art. 49 della Circolare Tabelle 2020 – 2023 e alla contestuale presenza di almeno due giudici ausiliari (anche se questi ultimi non hanno mai raggiunto il numero di provvedimenti motivati previsto dalla legge istitutiva, arrivando a meno della metà della produttività media dei magistrati togati).

È rimasta invariata, invece, la dotazione organica della Sezione Lavoro (n. 9 magistrati, di cui 1 presidente e 8 consiglieri) mentre è stata aumentata quella della Sezione Promiscua Minorenni-Famiglia (n. 6 magistrati, di cui 1 presidente e, attualmente, 5 consiglieri), rispetto a quando la stessa era composta da 1 presidente e da 4 consiglieri e che, però, aveva bisogno dell’ausilio di n. 4 consiglieri di altre sezioni (tre del civile e uno del penale) in co-assegnazione parziale come secondo incarico; il che comportava le disfunzioni, già segnalate sopra, circa la calendarizzazione delle udienze e degli impegni dei magistrati togati co-assegnati e provenienti dalle altre sezioni della Corte.

Ai magistrati togati del settore civile sono stati affiancati, dal maggio-luglio 2016, anche n. 19 giudici ausiliari, inizialmente suddivisi tra le sezioni civili sulla base dei criteri indicati nel Decreto n. 111/2016 (poi in parte modificato con Decreto n. 62/2017).

Nel corso degli ultimi anni il numero dei giudici ausiliari (che provengono da distretti anche molto lontani da Torino, alcuni da Benevento, altri da Bari, Roma e Sassari) si è ridotto a 9 per dimissioni (di cui 8 nel settore civile – due per ogni sezione ordinaria, esclusa quella di Lavoro- e 1 in quello penale).

Anche in considerazione del ridotto organico, tutti i presidenti e i consiglieri addetti al settore civile, oltre ad essere assegnati ad una sezione ordinaria di primo incarico, sono quindi co-assegnati ad una o più sezioni cd. di “secondo incarico”. Qualcuno ha anche un terzo incarico (ad es. i consiglieri togati componenti della sezione Agraria che sono componenti anche della VI sezione civile per i ricorsi ex lege Pinto, aggregata alla III sezione civile).

Ai fini della quantificazione dell’impegno di ciascun magistrato addetto al settore civile, data la molteplicità delle suddette co-assegnazioni, sono state individuate, in accordo con i rispettivi presidenti, le percentuali di impegno per ciascuna delle sezioni di cd. secondo incarico, così come richiesto dal nuovo sistema di inserimento dei dati organizzativi dell’ufficio (Cosmapp):

- per le sezioni Impresa e TRAP: 15%

- per la sezione PINTO: 10%

- per la Sezioni Agraria: 5%

Una simile percentuale è stata assegnata solo in via di approssimazione alla luce del carico di lavoro attuale delle sezioni e quindi potrà subire aggiustamenti in caso di modifica dei flussi in entrata (da ipotizzare in aumento sia per la Sezione Impresa – in ragione delle innovazioni legislative in materia - che per la sezione PINTO, alla luce delle più consistenti definizioni di procedimenti, soprattutto fallimentari, molto risalenti nel tempo).

L’attuale assetto organizzativo è quindi senz’altro il minimo ipotizzabile per un funzionamento che si spera continui a fornire un rendimento ottimale, sia grazie all’utilizzo dei nuovi strumenti legislativi che anche al residuo apporto dei giudici ausiliari assegnati a questa Corte (rimasti in 9) i quali, però, decadranno nel mese di ottobre 2025 a seguito della nota pronuncia della Corte Costituzionale n.41/2021.

La suddivisione delle materie tra le sezioni civili – dopo i vari aggiustamenti degli anni scorsi - appare ormai consolidata ed ha subìto solo alcuni correttivi e aggiustamenti interni in ragione dell’andamento dei flussi delle singole sezioni, così come monitorati nel corso della vigenza dei vari Programmi di Gestione definiti da diversi provvedimenti adottati da questa presidenza nel corso degli anni a seguito della razionalizzazione del settore civile della Corte (principalmente con i decreti di VT nn.21 e 22 del 2018 e gli altri concernenti la distribuzione delle materie tra le sezioni). Quando il settore civile sarà rinforzato con l’arrivo dei nuovi consiglieri sarà cura del presidente – sulla base dei flussi delle sopravvenienze degli ultimi anni - rivedere parzialmente la ripartizione delle materie attribuite alle tre sezioni ordinarie previo accordo con i magistrati di queste ultime.

**Un caso a parte è la sezione Minorenni della Corte.**

Invero l’entrata in vigore della riforma dei Tribunale per la Famiglia è stata rinviata di un anno (e meno male !). Speriamo che questo periodo di tempo sia utilizzato per rivedere la normativa e, soprattutto, l’impianto del nuovo ufficio da punto di vista strutturale che, così com’è, rischia di sconvolgere tutta l’organizzazione dei tribunali ordinari e anche dello stesso nuovo TPMF, in contrasto con il lodevole intento di semplificare i riti processuali in materia minorile e di famiglia e di creare un giudice specializzato in dette materie.

Tuttavia le impugnazioni delle sentenze penali emesse dal Tribunale (sezione distrettuale) della Famiglia, così come i provvedimenti sulla adottabilità e adozione dei minori, saranno ancora devolute alla cognizione della Corte d’Appello, per cui appare opportuno salvaguardare la specializzazione in tali materie dei consiglieri che già ora se ne occupano. A parere dello scrivente con la progressiva riduzione della sopravvenienza degli affari (venendo meno le impugnazioni in materia di separazione e divorzi) si potrebbe pensare in futuro – ma non prima del biennio 2026/27 - di assegnare a detta sezione anche i ricorsi in materia di equa riparazione (ex lege Pinto) che graveranno sui magistrati della III sezione civile, privata però, dal mese di ottobre 2025, dei giudici ausiliari che, attualmente, si occupano in gran parte di detta materia.

Se però fosse prevista una diminuzione dell’organico dei consiglieri della Corte (nella relazione tecnica del Ministero, per la formazione dell’organico del TPMF, si prevede di attingere 2 posti anche dalla Corte d’Appello) allora, in questo caso, occorrerà decidere da quale settore e da quale sezione ricavare i due posti da destinare al TPMF e ciò determinerà la scelta di sopravvivenza della attuale sezione Minori (che potrebbe rimanere funzionante nella attuale composizione solo con l’attribuzione di almeno un’altra materia da trattare – ad esempio i ricorsi ex lege Pinto) oppure il suo ridimensionamento (con un presidente e soli 4 consiglieri) dovendosi occupare soltanto delle impugnazioni dei provvedimenti nel settore del penale minorile e delle pronunce di adottabilità e adozione dei minori.

**1.2 Il settore penale**

La pianta organica della Corte, soprattutto relativamente al settore penale, è stata da sempre caratterizzata da rilevanti criticità, in quanto vi sono stati plurimi trasferimenti e pensionamenti che hanno determinato pesanti vuoti di organico. Vi è stata una pausa tra il 2018 e il 2022 con l’arrivo di ben 8 magistrati a seguito del concorso (per 10 posti) come sede disagiata richiesto dal sottoscritto nel marzo 2018. Tuttavia, a partire dall’estate del 2022, è iniziato un nuovo flusso in uscita dei predetti magistrati, alcuni dei quali ritornati subito negli uffici di provenienza mentre altri hanno atteso i bandi nazionali per essere trasferiti in altre sedi. Attualmente degli 8 magistrati di cui sopra non è rimasto nessuno in servizio presso la Corte.

I vuoti di organico che ne sono derivati sono stati solo in minima parte colmati dai trasferimenti disposti dal CSM in quest’ultimo periodo (dal 2022 ad oggi).

A seguito dei provvedimenti organizzativi del 2018/19, presso la Prima Corte di Assise sono in organico 1 Presidente di sezione ed 1 consigliere effettivo (con i rispettivi supplenti di secondo incarico); la seconda Corte di Assise è composta da magistrati in co-assegnazione, ovvero di secondo incarico al pari dei supplenti di entrambe le sezioni di Assise; le quattro sezioni penali, la I, II, III e IV sono, ora, composte ciascuna da 8 (otto) consiglieri e da 2 presidenti.

Solo la V sezione ha un unico presidente che è anche presidente della I Corte d’Assise d’Appello.

Nel 2016 era stata istituita la V sezione penale con competenza esclusiva sulla materia delle Misure di Prevenzione (in precedenza assegnata alla competenza specialistica della 1a sezione penale) ed era composta dal Presidente della Corte e da 7 magistrati in co-assegnazione (provenienti da altre sezioni della Corte).

Con decreto di VT n. 5 del 2018, adottato dallo scrivente, la V sezione penale non è stata più di “secondo incarico”, come in precedenza, perché è diventata una nuova sezione, composta dal Presidente della Prima Corte d’Assise d’Appello, dal consigliere a latere e da 4 consiglieri togati stabili (utilizzando dapprima i 2 posti in aumento di organico deliberati nel 2017 e, poi, gli altri 2 previsti dal DM 14 settembre 2020). Infatti i 2 consiglieri inizialmente co-assegnati alla V penale da altre sezioni - e addetti solo alla trattazione delle misure di prevenzione (secondo incarico) - sono stati sostituiti con due consiglieri in via esclusiva (v. decreto di VT del 12 gennaio 2021) a seguito di bando interno (del 18 dicembre 2020) dopo il concorso nazionale indetto (ottobre 2020) dal CSM per 6 posti di consigliere presso questa Corte.

Attualmente, dopo le variazioni tabellari del 2023 (a seguito del venir meno, in pochi mesi, di tutti i consiglieri stabili della sezione) i componenti della V sezione penale – ovvero il presidente della Prima Corte d’Assise d’Appello e il consigliere a latere effettivo (magistrati stabili) e i 4 consiglieri di secondo incarico (provenienti dalle altre 4 sezioni ordinarie penali) - trattano solo le misure di prevenzione e non più anche un ruolo ordinario pari al 10% dei procedimenti penali non specialistici delle altre 4 sezioni ordinarie (come quando la V sezione aveva 4 consiglieri di primo incarico).

Nel settore penale, quindi, a differenza del settore civile, solo alcuni consiglieri delle sezioni ordinarie svolgono attualmente un “secondo incarico” (il presidente della Prima Corte d’Assise d’appello, il consigliere a latere effettivo, i 4 consiglieri della V sezione penale, il consigliere a latere supplente della Prima Corte d’Assise d’Appello nonché il Presidente supplente, il presidente e il consigliere a latere effettivo e i rispettivi supplenti della Seconda Corte d’Assise d’Appello).

Per i 4 consiglieri di secondo incarico assegnati alla V sezione penale è stata assegnata (di comune accordo con i presidenti di sezione) una percentuale di esonero dal lavoro nella sezione originaria pari a 15%.

**Sezione II**

**II. Analisi dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze** (art.6 Circ. Tabelle CSM del 2024)

***2. A L’analisi della situazione esistente: il settore CIVILE***

**2.1 I flussi**

In via preliminare si ritiene opportuno illustrare i dati statistici descrittivi dell’andamento dell’ufficio in relazione allo scorso quadriennio 2020 - 2024. I dati statistici sono stati forniti dall’ufficio statistico della Corte e svelano lievi scostamenti dipendenti da ritardi negli scarichi.

 TABELLE 1 DEL SETTORE CIVILE con i flussi degli affari nel periodo 1/7/2020 – 30/6/2024

|  |  |
| --- | --- |
| **CORTE D’APPELLO DI TORINO****Flusso dei procedimenti civili Anno 1.7.2020 - 30.6.2021** |  |
| **Sezione** | **Pendenti al****1.7.2020** | **Sopravvenuti****2020/2021** | **Esauriti****2020/2021** | **Pendenti al****30.6.2021** |
|  I | 708 | 522 | 427 | 803 |
|  II | 581 | 388 | 328 | 641 |
|  III | 588 | 421 | 491 | 518 |
|  IV | 249 | 37 | 223 | 63 |
|  V | 51 | 31 | 36 | 46 |
|  VI Agraria | 355 | 1402 | 1624 | 133 |
|  Famiglia | 237 | 379 | 403 | 213 |
|  Minori | 99 | 163 | 193 | 69 |
|  Lavoro | 478 | 629 | 810 | 297 |
|  TRAP | 37 | 13 | 18 | 32 |
|  VG | 15 | 74 | 75 | 14 |
| non assegnata |  | 7 | 7 |  |
| Totale | **3.083** | **2.806** | **3.177** | **2.712** |

|  |  |
| --- | --- |
| **CORTE D’APPELLO DI TORINO****Flusso dei procedimenti civili Anno 1.7.2021 - 30.6.2022** |  |
| Sezione | Pendenti al1.7.2021 | Sopravvenuti2021/2022 | Esauriti2021/2022 | Pendenti al30.6.2022 |
| I | 803 | 533 | 509 | 827 |
| II | 641 | 453 | 410 | 684 |
| III | 518 | 464 | 491 | 491 |
| IV | 63 | 5 | 68 |  |
| V | 46 | 39 | 35 | 50 |
| VI | 13 | 154 | 152 | 15 |
| Agraria | 3 | 5 | 6 | 2 |
| Famiglia | 213 | 399 | 352 | 260 |
|  Minori | 69 | 161 | 169 | 61 |
|  Lavoro | 297 | 695 | 720 | 272 |
| TRAP | 32 | 14 | 20 | 26 |
| VG | 14 | 52 | 53 | 13 |
| non assegnata |  | 6 | 6 |  |
| **Totale** | **2.712** | **2.980** | **2.991** | **2.701** |

|  |  |
| --- | --- |
| **CORTE D’APPELLO DI TORINO****Flusso dei procedimenti civili Anno 1.7.2022 - 30.6.2023** |  |
| **Sezione** | **Pendenti al****1.7.2022** | **Sopravvenuti****2022/2023** | **Esauriti****2022/2023** | **Pendenti al****30.6.2023** |
|  I | 827 | 516 | 503 | 840 |
|  II | 684 | 484 | 377 | 791 |
|  III | 491 | 405 | 437 | 459 |
|  IV | \_ | 1 | 1 |  |
|  V | 50 | 26 | 34 | 42 |
|  VI | 15 | 200 | 198 | 17 |
| Agraria | 2 | 2 | 3 | 1 |
| Famiglia | 260 | 419 | 408 | 271 |
| Minori | 61 | 143 | 159 | 45 |
| Lavoro | 272 | 695 | 745 | 222 |
|  TRAP | 26 | 10 | 12 | 24 |
|  VG | 13 | 49 | 52 | 10 |
| non assegnata |  | 3 | 3 | 0 |
| Totale | **2.701** | **2.953** | **2.932** | **2.722** |

|  |  |
| --- | --- |
| **CORTE D’APPELLO DI TORINO****Flusso dei procedimenti civili Anno 1.7.2023 - 30.6.2024** |  |
| **Sezione** | **Pendenti al****1.7.2023** | **Sopravvenuti****2023/2024** | **Esauriti****2023/2024** | **Pendenti al****30.6.2024** |
| I | 840 | 425 | 434 | 831 |
| II | 791 | 452 | 317 | 926425 |
| III | 459 | 393 | 427 | 425 |
| IV |  |  |  | 554454 |
| V | 42 | 36 | 24 | 54 |
| VI | 17 | 134 | 137 | 14 |
| Agraria | 1 | 3 | 3 | 1 |
| Famiglia | 271 | 321 | 401 | 191 |
| Minori | 45 | 138 | 105 | 78 |
| Lavoro | 222 | 665 | 609 | 278 |
| TRAP | 24 | 9 | 17 | 16 |
| VG | 10 | 42 | 33 | 19 |
| non assegnata | 0 |  |  |  |
| Totale | **2.722** | **2.618** | **2.507** | **2.833** |

*Fonte: dati estratti da Pacchetto Ispettori il 16 luglio 2024*

Dalle tabelle che precedono emerge che nel 2024, rispetto agli anni precedenti (che registravano una pendenza quasi costante intorno alle 2700 cause), vi è stato un incremento delle pendenze (di oltre 130 processi), dovuto certamente alla diminuzione dei procedimenti esauriti e al conseguente aumento delle pendenze avvenuto nella seconda sezione civile. Quest’ultima è entrata in crisi con il trasferimento (alla Corte d’Appello di Genova) del dott. Marco Rossi, all’inizio del 2023, seguito poi dal trasferimento (alla Corte d’Appello di Roma) nel 2024 della dott.ssa Giovanna Gianì, a cui è subentrata la dott.ssa Tiziana Maccarrone (per decennalità nella I sezione civile), la quale però è stata in sezione per pochi mesi avendo ottenuto il trasferimento presso la Suprema Corte di Cassazione – avvenuto in data 1/7/2024. Pertanto la seconda sezione è rimasta con un presidente – il dott. Alfredo Grosso, che andrà in quiescenza dal 5/12/2024 – e due consiglieri: la dott.ssa Maria Gabriella Rigoletti e il dott. Roberto Rivello (che come RID ha il 50% di esonero dall’attività giudiziaria). Per questo, in attesa dell’arrivo di altri consiglieri si era optato per una applicazione infradistrettuale di un giudice di primo grado alla seconda sezione civile della Corte – applicazione che, in un primo tempo, non è stata approvata dal CSM perché l’unico giudice che aveva dichiarato la propria disponibilità alla predetta applicazione proveniva dalla sezione IX del Tribunale di Torino che, a giudizio locale Consiglio Giudiziario e del CSM, per il notevole carico di lavoro, non poteva subire l’assenza neppure di un giudice per sei mesi (tra cui due in periodo estivo !). Si è proceduto pertanto ad un successivo interpello con l’applicazione di un giudice assegnato al Tribunale di Torino da altro distretto (Cagliari) e questo provvedimento è stato approvato sia dal Consiglio Giudiziario che dal CSM; inoltre è stato assegnato alla seconda sezione civile, al 50%, un giudice ausiliario (l’avv. Landolfi) della sezione Minori - Famiglia (che comunque cesserà le sue funzioni entro ottobre 2025).

La flessione delle definizioni totali delle cause avrebbe potuto anche essere più elevato perché tutte le sezioni civili hanno avuto delle scoperture significative; infatti la prima sezione, per tutto il 2023 e parte del 2024, è stata composta da soli 4 consiglieri (di cui uno – il dott. Corrado Croci - applicato dal primo grado da febbraio 2023 al mese di ottobre 2023) mancando il presidente effettivo (la dott.ssa Gabriella Ratti è arrivata solo nel luglio 2024); la seconda sezione è rimasta, nella primavera del 2024, con un presidente e due soli consiglieri, mentre la terza sezione ha operato in tutto il quadriennio con un consigliere in meno (ed ora è rimasta senza la presidente, dott.ssa Ombretta Salvetti, nominata presidente del Tribunale di Asti). Anche la sezione Minori – Famiglia ha operato con un consigliere in meno dal 2021 e dal 1/7/2024 è senza presidente (essendo il dott. Enrico Della Fina andato in pensione) e con soli 4 consiglieri.

La grave situazione del settore civile - non compensata neppure dal bando del 2023 (ove per 4 posti di consigliere civile si è avuta la nomina di un solo giudice – il dott. Corrado Croci, del Tribunale di Alessandria, già applicato in Corte nel 2023) – ha quindi comportato una diminuzione dei procedimenti esauriti nell’ultimo anno ed un aumento delle pendenze, che non è risultata superiore a quanto prevedibile solo grazie alla lodevole abnegazione dei consiglieri e anche all’utilizzo dei nuovi strumenti processuali (281-sexies CPC e conciliazioni, queste ultime soprattutto nella terza sezione civile che si occupa di responsabilità civile).

La sopravvenienza degli affari contenziosi - che nei primi tre anni del periodo è stata intorno ai 2800/3000 procedimenti – è scesa a 2618 nell’ultimo anno e, tuttavia, tale dato non pare essersi stabilizzato per cui appare prudente e consigliabile tener presente una media di circa 2800/3000 procedimenti contenziosi al fine di ri-determinare l’allocazione delle risorse, in particolare della composizione delle sezioni civili. Infatti queste ultime, nel periodo 2018 – 2019 sono state ridotte di numero (da 4 a 3) per incrementare la produttività nel settore penale che versava in gravissima difficoltà (tanto che alla fine del 2015 vi era già stato un trasferimento d’ufficio di 4 consiglieri dal settore civile a quello penale, cosicché le sezioni civili avevano lavorato – in deroga a quanto previsto dall’Ordinamento Giudiziario - con un presidente e 4 consiglieri per alcuni anni, fino alla ristrutturazione-razionalizzazione operata dal sottoscritto nel 2018 con la unificazione della IV sezione nella III civile).

**2.2 La durata media dei procedimenti CIVILI**

In relazione all’ufficio complessivamente considerato emergono i seguenti dati descrittivi della durata media:

 Tabelle 2

Dall’esame delle tabelle di cui sopra si evince, quindi, una significativa diminuzione rispetto al precedente triennio 2017 – 2019 (allorché era stata avviata la riorganizzazione del settore civile) e comunque il mantenimento dei dati ben al di sotto della durata biennale di 730 giorni.

I dati statistici raccolti confermano, inoltre, la diminuzione della durata anche per tutte le singole sezioni, seppure in misura diversa e comunque attestandosi tutte al di sotto della durata biennale in tutti gli anni considerati. Infatti la media totale dell’ultimo anno (che tiene conto dell’ottimo dato della sezione lavoro – pari a circa 155 giorni di durata delle cause tra lavoro e previdenza rispetto ad un contenzioso ordinario civile che si aggira in media sui 553 giorni) si colloca a 364 giorni (mentre era a 385 giorni tra il 2020/21, a 362 tra il 2021/22 e a 339 tra il 2022/23); il dato è leggermente peggiorato solo per la condizione di carenza nell’organico sofferta da alcune sezioni civili, in particolare dalla prima e dalla seconda sezione civile che – date le gravi scoperture - hanno diminuito le loro performances in modo evidente.

La sezione lavoro ha segnalato che la durata media dei procedimenti dalla medesima trattati non corrisponde esattamente a quella indicata nelle tabelle di cui sopra perché, in questa ultime, la media totale (sentenze e altre definizioni) è pari a 263 nel 2021, a170 nel 2022 a 138 nel 2023 e a 150 nel 2024 mentre dai programmi di gestione relativi agli stessi anni la durata media risulta di giorni 199,52 nel 2021, di 147,10 nel 2022 di 125,22 nel 2023 e di 153,84 nel 2024 (con un leggero peggioramento rispetto all’anno precedente dovuto alla scopertura dell’organico di due consiglieri) in ogni caso di molto inferiore alla prevista durata normativa.

**2.3 L’arretrato pregiudizievole**

Arretrato pregiudizievole - Tabella 3

Come illustrano le tabelle che precedono, nello scorso quadriennio il buon andamento dell’ufficio ha consentito di raggiungere l’importante risultato se non di diminuire quanto meno di non aumentare il numero complessivo delle cause ultrabiennali rispetto al precedente triennio.

Infatti sommando i numeri delle cause di due anni precedenti al 30/6 di ogni anno si ottengono i seguenti risultati:

173 cause ultrabiennali al 30/6/2021, 155 al 30/6/2022, 168 al 30/6/2023 e **247 al 30/6/2024**.

Tra il 2021 e il 2024 si può rilevare un numero abbastanza costante di cause ultrabiennali pendenti nell’ufficio che si è impennato solo nell’ultimo anno a causa delle numerose vacanze nell’organico dei magistrati assegnati al settore civile; permane, quindi, una situazione da monitorare, soprattutto nelle sezioni prima e seconda civile che, come già sopra accennato, hanno avuto gravi scoperture nell’organico negli ultimi due anni, tanto che si registrano, al 30/6/2024, 118 cause ultrabiennali nella prima sezione e 115 nella seconda, appena 4 nella terza, 7 nella quinta (Impresa) e solo 2 nella sezione lavoro. Il TRAP ha una sola causa ultratriennale (essendo giudice di primo grado) per un totale complessivo di 247 cause oltre i termini di cui alla legge Pinto. Tali procedimenti ultrabiennali tuttavia sono meno del 10% delle pendenze totali e si reputa di poterli definire entro il 2025 ove l’organico dei consiglieri del settore civile sia quasi interamente coperto (come non è mai avvenuto nel corso del quadriennio passato !).

***2. B L’analisi della situazione esistente: il settore PENALE e Promiscuo***

**2.4 Analisi dei carichi di lavoro e dei flussi**

Va premesso che i sistemi informatici in uso presso la Corte nel settore penale presentano qualche problematica che ne limita la precisione e l’attendibilità nella estrapolazione dei dati. Tuttavia l’Ufficio Statistico della Corte è riuscito a ricavare dati statistici piuttosto precisi (allegati al presente D.O.G.) e riportati nelle seguenti tabelle riassuntive del quadriennio 2020 – 2024

Tabelle 4

**Corte d'Appello di Torino**

**Flusso dei procedimenti penali Anno 1.7.2020 - 30.6.2021**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Sezioni ordinarie | Pendenti al1.7.2020 | Sopravvenuti2020/2021 | Esauriti2020/2021 | Pendenti al30.6.2021 |
|  I | 4.047 | 1.494 | 1.651 | 3.890 |
|  II | 3.284 | 1.488 | 1.896 | 2.876 |
|  III | 3.847 | 1.523 | 1.650 | 3.720 |
|  IV | 2.728 | 1.496 | 1.824 | 2.400 |
|  V | 519 | 522 | 568 | 473 |
| CANC. GENERALE |  | 1 | 1 |  |
| (vuoto) | 5 |  |  | 5 |
| **Totale** | **14.430** | **6.524** | **7.590** | **13.364** |
|  |  |  |  |  |
|  | Pendenti al | Sopravvenuti | Esauriti | Pendenti al |
| Assise Appello |  |  |  |  |
|  | 1.7.2020 | 2020/2021 | 2020/2021 | 30.6.2021 |
|  I | 28 | 35 | 27 | 36 |
|  II  |  | 3 |  | 3 |
| **Totale** | **28** | **38** | **27** | **39** |
|  |  |  |  |  |
|  | Pendenti al | Sopravvenuti | Esauriti | Pendenti al |
| Sezione |  |  |  |  |
|  | 1.7.2020 | 2020/2021 | 2020/2021 | 30.6.2021 |
| **Minori** | **158** | **68** | **102** | **124** |

*Fonte: dati estratti da Consolle 11 luglio 2022*

**Corte d'Appello di Torino**

**Flusso dei procedimenti penali Anno 1.7.2021 - 30.6.2022**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Sezioni ordinarie** | **Pendenti al****1.7.2021** | **Sopravvenuti****2021/2022** | **Esauriti****2021/2022** | **Pendenti al****30.6.2022** |
| I | 3.890 | 1.431 | 2.197 | 3.124 |
| II | 2.876 | 1.442 | 1.758 | 2.560 |
| III | 3.720 | 1.404 | 2.210 | 2.914 |
| IV | 2.400 | 1.438 | 1.841 | 1.997 |
| V | 473 | 537 | 648 | 362 |
| (vuoto) | 5 | 2 | 1 | 6 |
| **Totale** | **13.364** | **6.254** | **8.655** | **10.963** |
|  |  |  |  |  |
|  | **Pendenti al** | **Sopravvenuti** | **Esauriti** | **Pendenti al** |
| **Assise Appello** |  |  |  |  |
|  | **1.7.2021** | **2021/2022** | **2021/2022** | **30.6.2022** |
| **I** | 36 | 22 | 34 | 24 |
| **II** | 3 | 1 | 3 | 1 |
| **Totale** | **39** | **23** | **37** | **25** |
|  |  |  |  |  |
|  | **Pendenti al** | **Sopravvenuti** | **Esauriti** | **Pendenti al** |
|  **Sezione** |  |  |  |  |
|  | **1.7.2020** | **2020/2021** | **2020/2021** | **30.6.2021** |
| **Minori** | **124** | **66** | **77** | **113** |

*Fonte: dati estratti da Consolle 11 luglio 2022*

**Corte d'Appello di Torino**

**Flusso dei procedimenti penali Anno 1.7.2022 - 30.6.2023**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Sezioni ordinarie** | **Pendenti al****1.7.2022** | **Sopravvenuti****2022/2023** | **Esauriti****2022/2023** | **Pendenti al****30.6.2023** |
| I | 3.130 | 1.313 | 2.341 | 2.102 |
| II | 2.560 | 1.258 | 1.862 | 1.956 |
| III | 2.914 | 1.202 | 2.019 | 2.097 |
| IV | 1.997 | 1.333 | 1.687 | 1.643 |
| V | 362 | 299 | 497 | 164 |
| **Totale** | **10.963** | **5.405** | **8.406** | **7.962** |
|  |  |  |  |  |
|  | **Pendenti al** | **Sopravvenuti** | **Esauriti** | **Pendenti al** |
| **Assise Appello** |  |  |  |  |
|  | **1.7.2022** | **2022/2023** | **2022/2023** | **30.6.2023** |
|  I  | 24 | 19 | 30 | 13 |
|  II | 1 | 7 | 5 | 3 |
| **Totale** | **25** | **26** | **35** | **16** |
|  |  |  |  |  |
|  | **Pendenti al** | **Sopravvenuti** | **Esauriti** | **Pendenti al** |
| **Sezione** |  |  |  |  |
|  | **1.7.2020** | **2020/2021** | **2020/2021** | **30.6.2021** |
| **Minori** | **113** | **98** | **65** | **146** |

*Fonte: dati estratti da Consolle il 15 luglio 2024*

**Corte d'Appello di Torino**

**Flusso dei procedimenti penali Anno 1.7.2023 - 30.6.2024**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Sezioni ordinarie** | **Pendenti al****1.7.2023** | **Sopravvenuti****2023/2024** | **Esauriti****2023/2024** | **Pendenti al****30.6.2024** |
| I | 2.102 | 1.056 | 1.826 | 1.332 |
| II | 1.956 | 1.012 | 1.639 | 1.329 |
| III | 2.097 | 1.096 | 2.144 | 1.049 |
| IV | 1.643 | 1.042 | 1.432 | 1.253 |
| V | 164 | 2 | 165 | 1 |
| **Totale** | **7.962** | **4.208** | **7.206** | **4.964** |
|  |  |  |  |  |
|  | **Pendenti al** | **Sopravvenuti** | **Esauriti** | **Pendenti al** |
| **Assise Appello** | **1.7.2023** | **2023/2024** | **2023/2024** | **30.6.2024** |
| I | 13 | 21 | 22 | 11 |
| II | 3 | 2 | 3 | 2 |
| **Totale** | **16** | **23** | **25** | **13** |
|  |  |  |  |  |
|  | **Pendenti al** | **Sopravvenuti** | **Esauriti** | **Pendenti al** |
| **Sezione** | **1.7.2020** | **2020/2021** | **2020/2021** | **30.6.2021** |
| **Minori** |  **146** |  **48** |  **76** *n* | **118** |

*Fonte: dati estratti da Consolle il 15 luglio 2024*

**N.B. In tutte le tabelle di cui sopra i dati relativi alla V sezione penale sono riferiti fino al 30/11/2023 perché, dopo tale data, detta sezione ha trattato esclusivamente i procedimenti relativi alle misure di prevenzione.**

I Flussi degli affari penali trattati dalle **Corti di Assise (prima e seconda) e dalla sezione Minorenni** appaiono sostanzialmente in equilibrio.Infatti, presso le Corte di Assise d’Appello e la sezione Minori, le definizioni fanno pienamente fronte alle sopravvenienze ed i procedimenti pendenti finali sono contenuti in termini assolutamente fisiologici.

Ottimi appaiono anche i risultati nei flussi delle sezioni penali ordinarie (dall’autunno 2023 ridotte a 4, essendo stata trasformata la V sezione penale della Misure di Prevenzione in sezione specializzata che tratta solo queste ultime misure e non più il 10% dei procedimenti ordinari, con due giudici effettivi di primo incarico - il presidente della I Corte d’Assise d’Appello e il consigliere a latere effettivo - e 4 di secondo incarico provenienti dalle altre 4 sezioni penali ordinarie).

Invero la riduzione della pendenza e dell’arretrato (ultrabiennale) è stato il frutto della ristrutturazione – riorganizzazione delle sezioni civili e penali degli anni 2018 – 2019, della stabilizzazione dell’organico del settore penale, con l’arrivo di 8 consiglieri a seguito della attribuzione della qualifica di “sede disagiata” alla Corte d’appello di Torino (2018) e, soprattutto, del notevole impegno nel lavoro e della abnegazione dimostrata da tutti i magistrati del settore penale – a cui deve andare tutto il nostro plauso - che ha consentito una costante (di anno in anno) riduzione delle pendenze passate, nel totale (comprensivo della pendenza della Corte d’Assise e della sezione Minori) **da 14664 al 1/7/2020** (nonostante l’emergenza COVID-19 abbia bloccato l’attività giudiziaria per alcuni mesi) a 13527 al 1/7/21, a 11.101 al 1/7/2022, a 8124 al 1/7/2023 e infine **a** **5.095** **al 1/7/2024**, totale comprensivo delle pendenze delle Corti d’Assise d’appello – 13 processi – e di quelle della sezione Minori (pari a 118 procedimenti).

Anche le sopravvenienze sono diminuite da 6524 tra il 2020 e il 2021 a 6254 nel periodo 2021/22 a 5405 tra il 2022/23 e a 4208 tra il 2023/24 mentre i procedimenti esauriti sono sempre stati ampiamente intorno ai 6/7000, con punte di circa 8000 (con tante prescrizioni) tra il 2022 e il 2023, sempre di molto superiori alle sopravvenienze.

A questo straordinario risultato hanno sicuramente contribuito anche gli effetti delle ultime riforme processuali (riforma Cartabia), dato che nei primi mesi del 2023 alcune centinaia di procedimenti sono stati definiti grazie alla procedibilità, per alcuni reati, non più d’ufficio ma a querela (che le parti offese non hanno presentato entro il 30 marzo 2023). Altro effetto positivo hanno avuto – nella riduzione della sopravvenienze in appello – l’obbligo, a pena di inammissibilità, del mandato specifico da parte del condannato al difensore per la impugnazione della sentenza di condanna di primo grado e i benefici connessi alle scelte effettuate per i procedimenti in primo grado (riduzione della pena di 1/6 per il caso di non impugnazione della sentenza emessa a seguito di rito abbreviato, messa alla prova e altro).

Dalle tabelle di cui sopra emerge anche la congruità della loro attuale competenza specialistica e, di conseguenza, la distribuzione degli affari ordinari che avviene sulla base della “pesatura” dei procedimenti e la loro equa assegnazione alle diverse sezioni. Pertanto si ritiene di confermare quanto previsto in proposito dalle precedenti tabelle circa i criteri (concordati tra i presidenti di sezione penale) per la valutazione della complessità del procedimento penale da assegnare (anche all’interno della sezione).

Relativamente all’arretrato esistente si deve assicurare che continua il monitoraggio di ogni fascicolo penale che perviene in Corte, del suo grado di priorità e dei termini di prescrizione; tale attività è stata compiutamente effettuata sin dal 2017 in poi, dopo che si erano verificati episodi che avevano visto la maturazione della prescrizione in fascicoli certamente prioritari, perché inerenti a reati di estrema gravità.

La situazione di rilevante arretrato che si era venuta a determinare era dovuta alla carenza degli organici e alla notevole e progressiva mole di lavoro che aveva caratterizzato la Corte nel corso del decennio precedente al 2017 nel quale, in contemporanea, erano stati trattati processi, di criminalità organizzata e non, di elevatissima complessità e risonanza sociale, che avevano assorbito le capacità lavorative di tutte sezioni penali e che ha comportato la non puntuale osservanza delle direttive date dai precedenti Presidenti della Corte sulla assoluta necessità di operare un monitoraggio dell’arretrato e della sopravvenienza ai fini di una oculata formazione dei ruoli d’udienza e dell’applicazione dei criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti penali.

**2.5 L’incidenza della prescrizione**

Tabelle 5 con i numeri assoluti di declaratorie di prescrizione

Tabelle 6 con le percentuali delle declaratorie di prescrizione rispetto a tutte le definizioni

**N,B. In tutte le tabelle di cui sopra i dati relativi alla V sezione penale sono riferiti fino al 30/11/2023 perché, dopo tale data, la V sezione ha trattato solo le misure di prevenzione**

Nella valutazione dei dati numerici sopra indicati, come detto, positivi a partire dal 2020, deve tenersi ancora conto del fatto che la Presidenza della Corte ha varato un’attività di controllo e monitoraggio dell’arretrato che, a sua volta, ha comportato la definizione, in modo sollecito e con la procedura ex art. 129 cpp, di numerosi fascicoli con declaratoria di intervenuta prescrizione dei reati, in particolare nel periodo precedente e successivo al 2020.

Come indicato dalle tabelle che precedono, le definizioni dei procedimenti penali per declaratoria di prescrizione sono progressivamente aumentate negli anni ed hanno evidentemente inciso sui flussi e sui saldi finali delle pendenze; poi si sono ridotte, tanto che tra il 2023 e il 2024 le declaratorie di estinzione del reato per intervenuta prescrizione sono scese da oltre 1500 tra il 2021 e il 2022 a circa 1000 nel 2023 e a poco più di 500 al 30/6/2024, con una percentuale media pari all’8% del totale delle definizioni.

**DURATA MEDIA dei procedimenti penali**

Tabelle 7

**N.B Con riferimento alla V sezione Penale, la durata media dei procedimenti risulta duplicata rispetto ai due anni precedenti poiché, nel gennaio 2023, a quest’ultima sezione, sono stati attribuiti 80 processi iscritti nel 2019 (originariamente assegnati alla 3a Sezione Penale), di cui 49 definiti nel periodo di interesse (dal 30 giugno al 30 novembre 2023).**

Anche dal punto di vista della durata dei procedimenti penali in appello si registra un notevole miglioramento essendo passata la Corte d’appello, nel settore penale, da una media di 926 giorni per procedimento nel 2021 ad una media di 583 giorni (ben inferiore al biennio !) nel 2024.

**Sezione III**

**III. Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente Tabella della Corte di Appello di Torino e la loro realizzazione** (art. 7, comma primo, lett. A, Circ. CSM 2024)

**3.a Il SETTORE CIVILE**

**3.1 Gli obiettivi indicati nella tabella 2020 – 2022 (2023)**

Nel DOG allegato alle Tabelle 2020 - 2022 (2023) per il settore civile erano stati individuati, in sintesi, i seguenti obiettivi prioritari:

**3.1.1 Riduzione dell’arretrato pregiudizievole**

Il precedente DOG faceva riferimento alle direttive del CSM sul punto, individuando nei programmi ex art.37 e nell’apporto dei giudici ausiliari – nonostante la riduzione delle sezioni (nel 2018) e le persistenti vacanze dell’organico del settore civile - un obiettivo raggiungibile nel triennio (poi quadriennio fino al 2023).

**3.1.2 Esaurimento delle cause in materia d’immigrazione e sulla condizione dello straniero**

Partendo dalla entrata in vigore della legge 13 aprile 2017 n.46, con la quale è stato abolito l’appello per i procedimenti in materia di protezione internazionale, il precedente DOG prevedeva inizialmente il mantenimento della distribuzione degli affari tra le 3 sezioni che se ne occupavano, con un coordinamento trimestrale tra i presidenti delle sezioni predette, data l’alta specializzazione richiesta nella materia (e per evitare differenti indirizzi giurisprudenziali).

Si prevedeva poi, sulla base dei flussi presso il Tribunale di Torino, che tutti i procedimenti sarebbero stati definiti, ipoteticamente, entro il 2020, solo e meglio (data l’uniformità dell’indirizzo giurisprudenziale costituito da una sola sezione) ) con la creazione di una sezione specializzata ad hoc (la nuova IV sezione civile per la Protezione Internazionale – composta da un presidente di sezione, con 3 giudici togati e 8, poi 6, giudici ausiliari) che ha completato il suo compito nell’autunno del 2021 avendo esaurito tutta la pendenza – pari a circa 2000 procedimenti - tra l’inizio del 2019 e il 2021. All’esito di tale operazione un posto di presidente di sezione è stato allocato nel settore penale, presso la IV sezione che era l’unica – tra quelle ordinarie - ad avere un solo presidente invece di due.

**3.1.3 Criteri di priorità di tipo qualitativo**

 Nel precedente DOG si confermavano i criteri di priorità di tipo qualitativo nella trattazione dei procedimenti civili, già previsti nella precedente tabella e quelli individuati dai Presidenti di sezione, sentiti i Consiglieri nel corso delle riunioni periodiche (nel corso delle assemblee d’ufficio o in apposite riunioni), criteri fondati:

* sulla particolare natura della causa o sull’urgenza intrinseca della materia del contendere;
* sulla necessità di individuare un orientamento giurisprudenziale comune per alcune liti con *causa petendi* ripetitiva (per esempio, in materia bancaria, in materia assicurativa o danno alla salute, in materia di competenza e giurisdizione, in questioni processuali nuove);
* sulla necessità di adottare un orientamento immediato su nuove discipline sostanziali o processuali introdotte da riforme legislative;
* sulla necessità di concentrare l’esame della Corte su eventuali cause seriali;
* per adeguarsi alle motivazioni delle sentenze della Corte di Cassazione che abbiano annullato le sentenze della Corte;
* casi simili.

Nell’ambito dei criteri di funzionamento di ciascuna sezione, venivano confermate le prescrizioni operative già indicate nella precedente tabella riguardanti le modalità di applicazione della normativa sul filtro in appello, ora modificato completamente.

* 1. **Verifica degli obiettivi di cui sopra**

A) Il primo obiettivo, relativo all’arretrato pregiudizievole, è stato quasi raggiunto perché negli ultimi anni, nonostante la riduzione del numero dei consiglieri civilisti e la costante scopertura negli organici, vi è stata una lieve riduzione della pendenza dei procedimenti civili, anche se è aumentata la complessità delle controversie, dovuta anche ad una più ponderata e articolata proposizione dei motivi di impugnazione, indotta soprattutto dalle ordinanze di inammissibilità sia in rito (art.342 CPC) che nel merito (ex art.348 bis CPC, quando era ancora in vigore), a cui le sezioni civili della Corte avevano fatto ricorso negli anni precedenti.

L’apporto dei giudici ausiliari – certamente importante - non si è rilevato decisivo in tale riduzione dell’arretrato perché gli stessi provengono da distretti anche molto lontani da quello di Torino e non sono stati quindi in grado di garantire una presenza costante in ufficio. Salvo eccezioni, il numero dei provvedimenti motivati da questi giudici ausiliari appare ben al di sotto di quanto indicato nella legge istitutiva e, comunque, ritenuto non preclusivo per la conferma annuale. Deve inoltre ribadirsi che il numero dei giudici ausiliari si è ridotto nel tempo (da 19 a 9) e il loro impego è stato diversificato, prima con un maggior impiego nella sezione Protezione Internazionale per eliminare l’arretrato formatosi ante legge Minniti – che ha eliminato il grado d’appello per questo tipo di cause – e, poi, con un maggior apporto nella VI sezione (aggregata alla III sezione civile) che si occupa dei ricorsi Pinto (oltre 100 in media all’anno, con punte anche intorno a 200). In ogni caso l’impegno dei giudici ausiliari non può essere trascurato e il loro venir meno aggraverà certamente il carico di lavoro incombente sui consiglieri civilisti, con la conseguenza che il loro organico dovrà essere rivisto e certamente potenziato.

Rimangono presenti tra i procedimenti pendenti cause ultrabiennali in misura però molto ridotta (inferiore però al 10%) che è quasi fisiologica, soprattutto per alcuni tipi di controversie (ad es. le divisioni ereditarie) che impongono quasi sempre una complessa istruttoria anche in appello.

B) Quanto al secondo obiettivo, relativo alla definizione delle cause di protezione internazionale, la previsione era quella di definire tutte le cause ancora pendenti entro il 2020 ma l’emergenza sanitaria del COVID-19 ha rinviato di poco (al secondo semestre del 2021) tale previsione.

Invero, l’abolizione del grado di appello anche per la protezione umanitaria ha incentivato la presentazione delle impugnazioni che, alla fine del 2017, era pari a circa 2000 cause che ingolfavano e ostacolavano il lavoro ordinario del settore civile. Pertanto questa presidenza, con decreti di VT già citati e approvati dal CSM, su parere favorevole del Consiglio Giudiziario, ha istituito una nuova sezione specializzata in materia sotto la direzione di un presidente di sezione ricavato dalla unione della sezione IV civile alla III civile. A tale nuova sezione, che è entrata effettivamente in funzione a gennaio 2019, sono state assegnati tutti i procedimenti prima distribuiti tra 3 sezioni (la II, la III e la sezione Minori – Famiglia), con tre consiglieri togati (solo per la celebrazione delle udienze) e 8 (poi scesi a 6) giudici ausiliari tra quelli che avevano già trattato la materia che, comunque, era ad esaurimento (entro il 2021). Tale nuova sezione aveva il compito di alleggerire il carico gravante sui giudici togati e superare le differenti interpretazioni nella applicazione degli istituti giuridici che non erano state superate dal coordinamento trimestrale tra i presidenti delle tre sezioni che, in precedenza, si occupavano della materia (in aggiunta alla distribuzione ordinaria degli affari). Tale sezione è stata soppressa nell’autunno del 2021 avendo esaurito il suo compito definendo tutte le cause pendenti in detta materia.

C) Il terzo obiettivo, relativo ai criteri di priorità qualitativa, in realtà è un criterio che ha ben funzionato e che, pertanto, deve essere confermato anche nelle nuove tabelle 2026 – 2029; allo stesso può aggiungersi l’ulteriore criterio di priorità che l’art. 43, quarto comma, l. fall., introdotto dall’art. 7 D.L. n. 83/2015 (convertito nella L. n. 132/15), attribuisce alla trattazione delle controversie in cui sia parte un fallimento (o meglio una liquidazione giudiziale alla luce della riforma del Codice della Crisi d’Impresa).

**3. b Il SETTORE PENALE**

* 1. **Gli obiettivi del D.O.G. 2020 – 2022 (2023)**

Nel precedente DOG essi erano individuati come segue:

**“*Effettiva e concreta conoscenza dei fascicoli che compongono l’archivio; progressiva riduzione dell’arretrato e dei tempi di definizione; eliminazione delle cause più risalenti nel tempo.***

*Nei limiti imposti dalla attuale composizione degli organici di magistrati e personale amministrativo, alla luce di quanto rilevato sulla complessiva situazione dei flussi, relativamente al settore penale della Corte, gli obiettivi del D.O.G. non possono che concretizzarsi nel mantenimento dell’attuale standard di produttività relativamente alle Corti di Assise ed al settore penale della Sezione Minorenni, i cui flussi, come detto, appaiono in equilibrio,*

*Quanto alle sezioni penali ordinarie della Corte, gli obiettivi prioritari di miglioramento devono invece concretizzarsi:*

*A)* ***Nella effettiva e concreta conoscenza dei fascicoli che compongono l’archivio****, quanto al grado di priorità della trattazione e la datazione dei fatti, con l’eliminazione dei fascicoli relativi a reati già prescritti; tale attività è necessaria per una formazione efficiente dei ruoli di udienza, che permetta la trattazione in termini ragionevoli di tutti i fascicoli considerati prioritari dalla legge e dalle indicazioni della Presidenza, nonché delle altre pendenze. La conoscenza dell’arretrato permetterà anche la valutazione, ed eventualmente la rivalutazione, dell’attualità dei criteri di priorità di trattazione dei processi vigenti, nella esigenza di scegliere, in una situazione di emergenza, le procedure da trattare con assoluta sollecitudine. La effettiva e piena conoscenza dell’arretrato consentirà infine di valutare ed intraprendere azioni mirate al fine del suo contenimento in termini fisiologici.*

*B)* ***Nella progressiva riduzione delle dimensioni dell’arretrato*** *che ha raggiunto un livello inaccettabile, destinando gran parte dei processi alla estinzione per il decorso del tempo e, quindi, vanificando ed umiliando il lavoro e gli sforzi delle fasi e dei gradi precedenti.*

*C)* ***Nella eliminazione delle cause più risalenti nel tempo e nella complessiva riduzione dei tempi di definizione,*** *contenendo anche per i fascicoli non prioritari od urgenti i tempi di giudizio presso il secondo grado in tempi accettabili. “*

**3.4 La realizzazione degli obiettivi del D.O.G. 2020 – 2022 (2023)**

Tutti gli obiettivi del settore penale sopra indicati sono stati conseguiti.

Invero quanto previsto sub A) è stato pienamente realizzato già entro il 2021 e continua tuttora con tutti i nuovi procedimenti assegnati ad ogni sezione. Infatti i presidenti di sezione devono provvedere a catalogare il fascicolo secondo le prescritte priorità di legge con la conseguente calendarizzazione della relativa udienza.

Il metodo di cui sopra dovrà essere confermato nelle nuove tabelle 2026 – 2029 e sarà oggetto di verifica, quanto meno semestrale, attraverso la relazione che questo Presidente, già dal 2018, chiede ai presidenti delle diverse sezioni della Corte.

Gli obiettivi sub B) e C) sono stati realizzati in misura superiore a quanto previsto. Infatti, con la stabilizzazione dell’organico nel 2018, si è ampiamente superata la previsione di un aumento della produttività, pari ad un numero annuo di circa 7000 procedimenti definiti, perché dal 2020 in poi si è **sempre superato il numero di 7000 procedimenti esauriti, giungendo anche a quota 8000 (invero con molte declaratorie di prescrizione), a fronte di un numero di procedimenti in entrata superiore a 6000 all’anno (v. tab. 1 di cui sopra). Attualmente il numero delle prescrizioni è in netto calo (v. tabelle di cui sopra) e con la diminuzione delle sopravvenienze la Corte, nel settore penale, è in grado di definire tutti i procedimenti entro i due anni dalla iscrizione a ruolo assicurando così il rispetto dei termini di durata previsti per la fase processuale della impugnazione di merito evitando sempre più le declaratorie di prescrizione e, soprattutto, quelle di improcedibilità.**

Ovviamente la previsione del mantenimento di tale elevata produttività anche negli anni a venire è legata certamente al numero delle risorse umane che saranno effettivamente disponibili, ovvero ad una percentuale di scopertura dell’organico dei consiglieri che non dovrebbe mai essere superiore al 10% (mentre per tutto il corso del 2024 si è aggirata dal 25 al 33%).

**3.5 La riorganizzazione della Corte: gli interventi attuati e quelli in corso di realizzazione**

**Nel settore penale**

Quando lo scrivente, già presidente vicario, è divenuto presidente reggente per il collocamento a riposo del dott. Soprano (dal 13 gennaio 2018), ha proseguito l’opera del predecessore, nel senso di confermare tutte le applicazioni (ben 4 !) in Corte dei giudici di primo grado, destinati a coprire le gravi scoperture di organico; inoltre, dopo che ben due concorsi nazionali indetti dal CSM erano andati deserti, il sottoscritto ha chiesto ed ottenuto dal CSM una concorso straordinario per 10 posti di consigliere (tutti al settore penale) della Corte d’Appello di Torino da qualificarsi come “sede disagiata”: in base a detto bando sono stati nominati 8 magistrati che hanno preso possesso nell’estate del 2018 consentendo il venir meno delle applicazioni dagli uffici di primo grado e la stabilità dell’organico con positive ricadute sulla calendarizzazione dei processi e la loro effettiva celebrazione, con evidente riduzione del pesante arretrato (v. statistiche).

La V sezione penale – che era di secondo incarico – è stata nuovamente istituita con un organico stabile di 3 consiglieri (uno era anche il consigliere a latere della Prima Corte d’Assise d’Appello mentre gli altri due posti erano stati ricavati dall’aumento dell’organico previsto nel 2017); oltre al presidente – che era anche presidente della Prima Corte d’Assise d’Appello, - erano previsti due consiglieri di “secondo incarico” (per un totale di 5 consiglieri – 3 stabili e due di secondo incarico) per la trattazione delle misure di prevenzione. A detta V sezione era stato anche attribuito un ruolo ordinario pari al 10% dei procedimenti penali non specialistici assegnati alle altre sezioni penali.

A detta V sezione è stato poi attribuito l’aumento dell’organico di 2 unità, in modo che i due consiglieri “rotanti” (di secondo incarico, per la trattazione delle sole misure di prevenzione) sono stati sostituiti – con decreto di VT n.1/2021 - da due consiglieri “stabili”, con un organico di 1 presidente e 5 consiglieri – tutti stabili - (come da composizione minima prevista dall’O.G.).

Dall’autunno del 2023, stante il trasferimento, quasi contemporaneo, di tutti i consiglieri di detta sezione, i 4 consiglieri sono diventati di “secondo incarico” con apposita variazione tabellare e adesso provengono dalle altre 4 sezioni penali ordinarie (un consigliere per ciascuna sezione ordinaria). Considerata la situazione complessiva della Corte si ritiene di confermare tale ultima soluzione che verrà trasfusa nelle nuove Tabelle 2026 – 2029.

**Nel settore** **civile**

Appena divenuto presidente effettivo, il sottoscritto ha razionalizzato detto settore accorpando due sezioni: la IV alla III sezione civile, in quanto entrambe trattavano la materia della responsabilità civile (la IV quella professionale e medica in particolare); inoltre alcune materie (appalti, vendite mobiliari, opposizioni alle esecuzioni e altre) sono state devolute alle sezioni prima e seconda in modo da perequare la distribuzione degli affari, attività proseguita fino agli aggiustamenti avvenuti, da ultimo, nel 2022. In proposito, appena la situazione del settore civile si sarà stabilizzata con l’arrivo di nuovi consiglieri – in accordo con i presidenti di sezione e con l’attenta analisi dei flussi degli ultimi anni – si procederà ad una ulteriore ripartizione delle materie tra le sezioni civili per la perequazione del carico di lavoro tra queste ultime.

Sono state poi riorganizzate tutte le sezioni di “secondo incarico” – prima composte da consiglieri di varie sezioni – che sono state “aggregate” a quelle ordinarie: il TRAP (Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche) alla II sezione civile (per affinità di materie trattate: diritti reali) e la VI sezione (ex I-bis), istituita per la trattazione dei ricorsi inerenti alla indennità da durata irragionevole dei processi (ex lege Pinto), alla III sezione civile, a cui è rimasta aggregata la sezione specializzata Agraria (trattando la III sezione la materia delle locazioni con un rito mutuato da quello del lavoro applicato anche alle cause agrarie).

La sezione Impresa – pur mantenendo la sua fisionomia – è stata “aggregata” alla I sezione civile; entrambe queste sezioni sono presiedute da un unico presidente, quello della I sezione civile.

In tal modo è stato così completato il progetto di ristrutturazione organizzativa della Corte già allegato dallo scrivente alla domanda per la nomina al posto di Presidente della Corte d’Appello di Torino presentata nel 2017.

**Sezione IV**

**IV) Individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell’efficienza dell’attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio 2026 – 2029** (art.7 lett. B) Circ. CSM 2024)

***4.a Il SETTORE CIVILE***

**4.a1 Riduzione dell’arretrato pregiudizievole**

Alla luce della situazione esistente, un simile obiettivo risulta in concreto perseguibile per il settore civile (mediante l’osservanza delle prescrizioni e le modalità operative e di monitoraggio costante già in uso da anni e riprese nelle relazioni annuali ex art. 37, cui si rinvia) e tutto ciò nonostante la scopertura costante dell’organico di tale settore per tutto il quadriennio

Risulta positivo l’impatto sul contenimento dell’arretrato ottenuto con l’utilizzo della modalità di trattazione scritta delle udienze introdotta dall’art. 83, settimo comma, lett. h), D.L. n. 18/2020 (convertito nella L. n. 27/2020) e quindi confermata dall’art. 221, quarto comma, D.L. n. 34/2020 (convertito nella L. n. 77/2020). Tale modalità se, da un lato, ha eliminato i tempi di celebrazione “fisica” dell’udienza, alla presenza dei difensori delle parti, ha comportato, dall’altro, un aggravio nella gestione del fascicolo a fronte della necessità di redigere i decreti di trattazione scritta da comunicare a ciascuna parte del processo e dell’ampliata presenza di memorie difensive (determinanti in taluni casi un’eccessiva inflazione scritturistica, specie nella cause di responsabilità civile, di appalti, successorie, divisionali, ecc., caratterizzate comunemente dalla presenza di numerose parti e questioni articolate) da verificare scrupolosamente quanto al rispetto dei relativi termini di deposito e da coordinare, quanto al contenuto, con gli ordinari atti introduttivi del giudizio e delle scritture conclusionali.

In ogni caso – con i presidenti di sezione del settore civile - si è concordato che, salvo casi eccezionali, deve essere garantita la presenza in ufficio di tutti i componenti della sezione per almeno due giorni alla settimana per le udienze di comparizione dinanzi al collegio o al consigliere istruttore e per le camere di consiglio (udienze e camere di consiglio che sono state specificamente individuate nei verbali delle assemblee di sezione e nei report dei presidenti e infra riportate.

**4.a2 Criteri di priorità di tipo qualitativo**

Anche nella nuova previsione tabellare possono essere **confermare i criteri di priorità di tipo qualitativo nella trattazione dei** **procedimenti civili**, già previsti nella precedente tabella e quelli individuati dai Presidenti di sezione, sentiti i Consiglieri nel corso delle riunioni periodiche (trimestrali o quadrimestrali dato che la collegialità delle decisioni in appello impone una maggiore frequentazioni tra magistrati della stessa sezione) e sentito il Presidente della Corte (nel corso delle assemblee d’ufficio o in apposite riunioni), criteri fondati:

* sulla particolare natura della causa o sull’urgenza intrinseca della materia del contendere, con particolare riferimento alle controversie in cui sia parte una liquidazione giudiziale ai sensi del nuovo Codice della Crisi.;
* sulla necessità di individuare un orientamento giurisprudenziale comune per alcune liti con *causa petendi* ripetitiva (per esempio, in materia bancaria, in materia assicurativa o danno alla salute, in materia di competenza e giurisdizione, in questioni processuali nuove);
* sulla necessità di adottare un orientamento comune immediato su nuove discipline sostanziali o processuali introdotte da riforme legislative;
* sulla necessità di concentrare l’esame della Corte su eventuali cause seriali;
* per adeguarsi alle motivazioni delle sentenze della Corte di Cassazione che abbiano annullato le sentenze della Corte;
* sui casi simili.

Nell’ambito dei criteri di funzionamento di ciascuna sezione, vengono poi ribadite le prescrizioni operative già indicate nella precedente tabella riguardanti le modalità di applicazione della normativa sul filtro in appello, che è rimasto, anche se con modalità diverse rispetto a quanto previsto dall’art.348 bis e ter CPC, dovendosi ora decidere in udienza pubblica ex art.281 sexies CPC.

**4.a3 Distribuzione degli affari civili**

**MATERIE ATTRIBUITE ALLE SEZIONI DELLA CORTE**

## *Sezione per i minorenni, DELLE PERSONE E della famiglia (promiscua)*

Impugnazioni di provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minorenni in materia civile e penale.

Istituti e materie di cui al libro primo del codice civile, escluse associazioni e fondazioni; scioglimento del matrimonio; provvedimenti di volontaria giurisdizione relativi alle predette materie; riconoscimento di sentenze straniere attinenti alle stesse materie; esecutività di sentenze ecclesiastiche in materia matrimoniale; affari in tema di amministrazione di sostegno; interdizioni e inabilitazioni.

Impugnazioni in materia di permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari e diritti di cittadinanza.

Giudizi di rinvio a seguito di annullamento da parte della Corte di Cassazione di sentenze emesse dalla sezione (che si pronuncerà in diversa composizione) o emesse in materia di Protezione Internazionale dalla ex nuova IV sezione civile (soppressa nell’autunno del 2021 dopo aver esaurito l’arretrato delle cause pendenti in detta materia nel 2018).

### SEZIONI CIVILI

# *Prima sezione civile*

Associazioni e fondazioni. Imposte e tasse. Contratti di mutuo, di conto corrente e altri contratti bancari e di borsa. Fideiussioni connesse a rapporti bancari e contratti di intermediazione finanziaria. Altri rapporti contrattuali: Agenzia e mediazione. Leasing, factoring, franchising. Concorrenza sleale (con esclusione delle cause attribuite alla sezione specializzata per le controversie in materia di Impresa). Cause societarie afferenti le società di persone (con esclusione di quelle relative a società di persona che esercitano o sono sottoposte a direzione/coordinamento da parte di società di capitali, questioni che rientrano nella competenza funzionale della sezione specializzata in materia di impresa). Azienda e contratti relativi all’azienda (ma non l’affitto). Cause di prelazione e di conservazione della garanzia patrimoniale. Procedure contenziose o di volontaria giurisdizione afferenti la materia concorsuale (liquidazione giudiziale e le altre procedure concorsuali previste dal CCII). Titoli di credito. Controversie e ricorsi in materia elettorale. Infrazioni valutarie. Impugnativa avverso i decreti sanzionatori emessi da Consob.

Cause in cui sia parte una pubblica amministrazione non attribuite ad altre sezioni, e in particolare con esclusione degli appalti di opere pubbliche attribuiti alla competenza della sezione 2a civile e quelli di rilevanza comunitaria di competenza della sezione 5a specializzata in materia di impresa. Cause afferenti l’esecuzione forzata, opposizioni alla esecuzione e opposizioni di terzo.

Volontaria giurisdizione e reclami avverso provvedimenti emessi in camera di consiglio in materie che non siano specificamente assegnate ad altre sezioni; riconoscimento di sentenze straniere (fatta eccezione per le sentenze relative a materie assegnate alla sezione per i minorenni, delle persone e della famiglia).

Giudizi di rinvio conseguenti ad annullamento di sentenze emesse dalla terza sezione civile.

# *Seconda sezione civile*

Diritti reali e possesso; successioni e donazioni; comunione e scioglimento di comunione. Condominio. Compravendita e permuta di immobili. Vendite e permute mobiliari. Arbitraggio e perizia contrattuale. Espropriazioni per pubblica utilità. Impugnazioni delle decisioni adottate dai competenti tribunali in ordine ai ricorsi proposti avverso le decisioni adottate dal Consiglio Nazionale degli Agrotecnici (art.10 *bis* L.6 giugno 1986, n.251, introdotto con l’art.9 della L. 5 marzo 1991, n.91) e in ordine ai ricorsi proposti avverso le decisioni del Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Geologi (art.6 L.12 novembre 1990, n. 339).

Contratti di appalto (compresi gli appalti di opere pubbliche “sottosoglia” comunitaria) e d’opera (non intellettuale o professionale).

Cause atipiche. Ripetizione di indebito (oggettivo e soggettivo), arricchimento senza causa.

Giudizi di rinvio conseguenti ad annullamento di sentenze emesse dalla prima sezione civile.

***Terza sezione civile***

Responsabilità extracontrattuale. Contratti di somministrazione, spedizione, trasporto, deposito, mandato. Contratti di assicurazione. Fideiussioni non collegate ad un rapporto bancario e cessioni d’azienda (VT n.63/22). Impugnazione di lodi arbitrali.

Locazione di immobili urbani e beni mobili. Comodato e affitto d’azienda. Noleggio. Contratti d’opera professionale; responsabilità professionale, anche medica.

Controversie riguardanti i procedimenti disciplinari nei confronti di Notai.

Giudizi di rinvio conseguenti ad annullamento di sentenze emesse dalla seconda sezione civile.

***TRAP*** *(Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche) – aggregato alla II sezione civile.*

Materie ad esso devolute dalle legge.

## *V Sezione specializzata per l’impresa - aggregata alla I sezione civile*

#### Materie ad essa espressamente devolute dalla legge.

#### ***VI sezione Equa Riparazione*** *– aggregata alla III sezione civile.*

Procedimenti di cui alla legge n.89/2001 (legge Pinto).

## *Sezione lavoro*

Controversie di cui al titolo IV, libro II codice di procedura civile.

Cause di opposizione all’esecuzione in materia di lavoro e previdenza

## Sezione agraria – aggregata alla III sezione civile

Materie ad essa espressamente devolute dalla legge.

Per le controversie in tema di ripetizione di indebito, di decreti ingiuntivi o ex art.1337 C.C sarà competente alla trattazione della materia la sezione civile alla quale appartiene la competenza specialistica con riferimento al rapporto sottostante all’indebito, alla emanazione del decreto ingiuntivo, alla responsabilità pre-contrattuale.

Nel caso di connessione di cause, la causa o le cause posteriormente iscritte saranno assegnate - se non vi sono ragioni ostative - alla sezione cui è stata assegnata la causa per prima (ovvero iscritta a ruolo in precedenza).

I reclami avverso i decreti di liquidazione di onorari defensionali in tema di patrocinio a spese dello Stato nonché le opposizioni alle revoche di ammissione al Gratuito Patrocinio – anche se emessi dalle sezioni penali della Corte (a differenza delle opposizioni ai rigetti delle richieste di ammissione al Gratuito Patrocinio in procedimento penale, di competenza delle sezioni penali ex decreto di VT n.13/2020 – v. pag.51) - sono assegnati al Presidente della Corte con delega ai presidenti delle sezioni civili (con facoltà di sub-delega ad un consigliere) secondo i seguenti criteri:

1. Quanto alle liquidazioni o revoche avvenute in sede penale, a tutti i presidenti delle Sezioni Civili della Corte, con rigorosa alternanza, in base all’ordine di iscrizione del fascicolo in Corte, iniziando dalla Prima Sezione e proseguendo poi con la Seconda e la Terza;
2. Quanto alle liquidazioni o revoche di ammissione al gratuito patrocinio effettuate, invece, in sede civile, ai presidenti (con facoltà di sub-delega ai consiglieri della sezione):

- della Prima Sezione Civile se la liquidazione è stata effettuata dalla Sezione Lavoro;

- della Seconda Sezione Civile se la liquidazione è stata effettuata dalla Prima Sezione Civile;

 - della Terza Sezione Civile se la liquidazione è stata effettuata dalla Seconda Sezione Civile;

 - della Sezione Minori se la liquidazione è stata effettuata dalla Terza Sezione Civile;

 - della Sezione Lavoro per tutti i provvedimenti emessi dalla Sezione Minori – Famiglia.

1. Le istanze di ricusazione dei giudici di una sezione saranno trattate da un collegio della stessa sezione di cui non farà parte il giudice ricusato. Nel caso siano ricusati più giudici o un intero collegio e non sia possibile costituirne uno completamente diverso l’istanza sarà trattata da altra sezione secondo lo schema di cui al precedente punto b.

L’assegnazione delle cause civili verrà effettuata, di regola, una volta alla settimana ad opera di due presidenti di sezione civile delegati dal Presidente della Corte che si alterneranno nell’attività predetta e che saranno uno il supplente dell’altro in modo da suddividersi meglio il compito affidato. Anche tale **modifica sarà immediatamente esecutiva** ex art.25 delle Circolare sulle nuove Tabelle 2026 – 2029 all’esito del parere favorevole del Consiglio Giudiziario.

Attualmente la sola presidente delegata alla distribuzione degli affari civili è la presidente della sezione lavoro dott.ssa C. Fierro e supplente il dott. A. Grosso, presidente della II sezione civile, a cui subentrerà la dott.ssa G. Ratti quando quest’ultimo sarà collocato a riposo a sua domanda (il 5/12/2024).

**4.a.4 Organizzazione delle attività delle singole sezioni civili e utilizzo degli UPP**

1. **I sezione civile**

**Distribuzione degli affari**

Le cause sono assegnate a rotazione secondo l’anzianità di ruolo a partire dalla Presidente e dal Consigliere più anziano e in **egual misura** ai Consiglieri togati, salvo gli **esoneri** che riguardano la Presidente e la Dott.ssa Germano (per essere l’unico Giudice italiano della Corte d’Appello Europea della Giurisdizione Unificata dei Brevetti e per la invalidità riconosciuta a seguito della sua malattia).

In sezione, **non avendo prole minore alcuno dei Consiglieri**, non sono adottate misure organizzative a tutela della genitorialità.

 **Udienze della Corte**

La Prima sezione della Corte tiene udienza, scritta e in presenza, **tutti i martedì.** L’udienza collegiale in presenza è fissata **a partire dalle ore 10.30 in aula 62.**

I Consiglieri, quando operano come **Consigliere Istruttore** ex art. 350 cpc, tengono udienza il **martedì dalle 9 alle 10 nelle rispettive stanze.** Per le udienze in presenza, **occorrendo,** in relazione alla complessità della vicenda/numero di parti /Ctu-ctp, tengono **udienza in aula 62, sempre il martedì tra le 9 e le 10 e, se necessario, anche in altre giornate**.

I Collegi sono presieduti dalla Presidente e formati dal Consigliere con maggiore anzianità e dal Consigliere Relatore (e giudici ausiliari, quanto relatori). Il tutto fatte salve ragioni di incompatibilità.

**Organizzazione e lavoro degli Addetti UPP.**

**Gli Addetti UPP della sezione (7,** di cui 6entrati in servizio nella seconda metà del mese di giugno 2024) sono organizzati secondo l’opzione **“one to one”,** cioè ciascun Addetto è stato abbinato ad un Consigliere togato, salvo modifiche per diverse esigenze della sezione e senza pregiudizio, ove necessario, per una generale condivisione degli Addetti.

I funzionari UPP sono impiegati a collaborare nelle plurime attività della sezione (Cancelleria e Giudici).

Per quanto riguarda **l’attività “giurisprudenziale”,** redigono le schede di prima udienza (con verifiche preliminari), partecipano alle camere di consiglio e redigono alcune bozze di provvedimenti, effettuano ricerche giurisprudenziali anche relative a specifici precedenti della sezione e curano la banca dati (raccolta e catalogazione di sentenze e di punti di motivazione).

Per quanto riguarda **le attività di Cancelleria e di raccordo**, i funzionari UPP curano il calendario udienze della sezione e dei singoli Consiglieri e giudici onorari, collaborano per le attività afferenti le statistiche e prestano attività di assistenza udienza. **Nel complesso, le attività di Cancelleria in cui sono impegnati gli Addetti UPP si assestano tra il 5% e il 10% del loro lavoro**.

1. **II sezione civile e TRAP (Tribunale Regionale per le Acque Pubbliche)**

La Sezione Seconda Civile della Corte è attualmente composta, oltre che dal Presidente dott. Alfredo Grosso, dai Consiglieri Maria Gabriella Rigoletti e Roberto Rivello.

Dal mese di settembre 2024 vi è stata applicata a tempo pieno, per sei mesi, la Dott.ssa Cecilia Marino.

Il Dott. Rivello fruisce di riduzione del carico lavorativo del 50% quale R.I.D. per il settore Giudicante Penale. E’ anche Responsabile del coordinamento della sorveglianza sul recupero crediti penali nonché delegato ai “progetti Curia Maxima”, incarichi che non comportano esenzioni.

 Il Presidente fruisce di pari riduzione di carico e da molti anni è delegato alla vigilanza su UNEP ed IVG operanti nel Distretto.

La Dott.ssa Rigoletti è addetta anche alla Sezione Specializzata in materia di Impresa senza riduzione di carico lavorativo nella Seconda Sezione.

Tutti i componenti la Sezione sono co-assegnati al **Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche** **(TRAP)** presso la Corte d’Appello di Torino, dal 1 ottobre 2018 aggregato alla Seconda Sezione Civile.

***(a)***

***Distribuzione degli affari all’interno della Sezione***

Quando i fascicoli pervengono alla Sezione dall’Ufficio Ruolo Generale, essi vengono assegnati a rotazione secondo l’anzianità di ruolo ed a partire dal componente più anziano e dal numero di ruolo più basso nell’ambito di ciascuna *tranche* di fascicoli.

Al Presidente vengono assegnati fascicoli in ragione del 50% del numero di quelli assegnati ai consiglieri così come al Dott. Rivello.

Attualmente vi è un solo Giudice Ausiliario addetto alla Sezione (dott.ssa M. Peronace) per cui è stata disposta l’applicazione del Dott. P. Landolfi (giudice ausiliario assegnato alla sezione Minori -Famiglia) per due udienze mensili.

Vengono loro assegnate le cause recanti il numero di ruolo più risalente nel tempo e già fissate a precisazione delle conclusioni, ma essi vengono utilizzati soprattutto per far fronte alla situazione determinatasi a seguito dei trasferimenti e delle conseguenti scoperture di cui soffre la Sezione, cui non possono far fronte i suoi residui componenti a causa del carico dei rispettivi ruoli.

In caso di astensione, ricusazione o legittimo impedimento il supplente è progressivamente quello che segue con minore di anzianità di ruolo o maggiore ove l’astenuto, ricusato o legittimamente impedito sia il più giovane, cui subentra quindi il sottoscritto.

La Dott.ssa Marino è subentrata nel ruolo delle cause “ex Gianì” poi “ex Maccarrone”.

I Collegi sono composti dal Presidente, dal Relatore e dal Consigliere più anziano.

***(b)***

***Udienze***

Attualmente sono in carico alla Sezione:

1. Cause regolate dal rito precedente quello riformato (c.d. “rito Cartabia”): le relative udienze collegiali vengono tenute tutti i mercoledì nell’Aula 60, Piano Primo, a partire dalle ore 9,30;
2. Cause regolate dal “rito Cartabia” nelle quali: *(b\1)* le udienze monocratiche dei Consiglieri Istruttori vengono tenute il giovedì dalle ore 9,30. I Consiglieri Istruttori attualmente presenti utilizzano a tal fine l’Aula 60 mentre il sottoscritto la Stanza 51212, Piano Quinto e la Dott.ssa Marino la Stanza 51214, Piano Quinto. *(b\2)* Le udienze collegiali di discussione orale previste dal “rito Cartabia” vengono tenute il mercoledì nell’Aula 60, Piano Primo, a partire dalle ore 9,30;
3. Procedimenti di volontaria giurisdizione: essi vengono trattati collegialmente all’udienza del mercoledì nell’Aula 60, Piano Primo, a partire dalle ore 9,30;
4. Controversie in materia di liquidazione degli onorari e dei diritti di avvocato (Art. 14 D.Lgs. 150\2011): sono regolate dal rito semplificato di cognizione, trattazione e decisione sono collegiali per cui le relative udienze si tengono il mercoledì nell’Aula 60, Piano Primo, a partire dalle ore 9,30;
5. Controversie di opposizione a decreto di pagamento di spese di giustizia ex art. 170 D.P.R. 115\2002 (Art. 15 D.Lgs. 150\2011): sono regolate dal rito semplificato di cognizione, ma sono a trattazione e decisione monocratica. Le udienze vengono quindi tenute il giovedì dai Consiglieri e dal sottoscritto nelle proprie stanze (51212 il sottoscritto, 51213 il Dott. Rivello e 51217 la Dott.ssa Rigoletti nonché 51214 la Dott.ssa Marino dalle ore 9,30;
6. Controversie in materia di opposizione alla stima nelle espropriazioni per pubblica utilità (Art. 29 D.Lgs. 150\2011): sono regolate dal rito semplificato di cognizione, trattazione e decisione sono collegiali, per cui le relative udienze si tengono il mercoledì nell’Aula 60, Piano Primo, a partire dalle ore 9,30.

Le udienze collegiali relative al “vecchio rito” sono in via di esaurimento e si è quindi deciso, all’assemblea di Sezione del 17 ottobre 2024 di ridurne la frequenza, a partire dall’ottobre 2025, al secondo ed al quarto mercoledì del mese.

Rimane al momento ferma la fissazione delle udienze dei Consiglieri Istruttori nel “rito Cartabia” e nelle altre monocratiche di cui sopra per il giovedì.

**Quanto alle cause di competenza del TRAP**:

1. Le udienze collegiali di discussione vengono tenute il terzo martedì del mese nell’Aula 60, Piano Primo, a partire dalle ore 9,30.
2. Le udienze monocratiche di trattazione ed istruttorie gli altri martedì nelle stanze dei singoli Consiglieri e del sottoscritto, dalle ore 9,30.

**Le camere di consiglio vengono tenute il martedì successivamente all’udienza collegiale del TRAP nonché il mercoledì e giovedì quanto alla Seconda Sezione Civile.**

***(c)***

***Tutela della genitorialità***

Nessuno dei componenti della II sezione è interessato da tale questione.

***(d)***

***Ufficio per il Processo Sezionale***

Esso è composto unicamente dai Funzionari appositamente assunti per svolgere le relative attività ed attualmente alla Sezione ne sono assegnati 6.

Tra le varie possibili opzioni organizzative è stato demandato loro di predisporre -nei procedimenti in fase decisoria ed in funzione della relativa camera di consiglio (cui essi possono anche assistere)- delle bozze delle future sentenze comprendenti intestazione, conclusioni, sintesi della sentenza impugnata e dei motivi d’appello, in modo da realizzare un “materiale” di base su cui il singolo Consigliere può poi intervenire nel modo ritenuto opportuno, ma che rappresenta un punto di partenza finalizzato a semplificare e velocizzare il suo lavoro.

A seconda dei casi ed ove si tratti di controversie di non eccessiva complicazione il Funzionario UPP può venir ulteriormente incaricato di redigere la versione che tenga conto di quanto poi emerso in camera di consiglio e che contenga anche la relativa motivazione.

Possono inoltre essergli demandati ulteriori incombenti quali le ricerche giurisprudenziali ove ciò sia ritenuto necessario caso per caso e vengono utilizzati per la verbalizzazione delle udienze nei procedimenti soggetti al “rito Cartabia” in cui la trattazione è monocratica.

Non si sono, invece, ritenute concretamente utili altre attività, ad esempio la redazione di schede di sintesi relative ai singoli processi.

Infine, essi svolgono anche compiti di Cancelleria ed a ciascuno di essi è stato attribuito un servizio compatibile con l’attività direttamente connessa a quella giurisdizionale (ad es. patrocinio a spese dello Stato), rispetto alla quale viene dedicato un tempo molto inferiore al 50% del totale.

E’ stata prevista una rotazione mensile dei singoli Funzionari UPP tra i componenti la Sezione.

1. **III sezione civile e VI sezione “ricorsi Pinto” (aggregata)**

**Criteri di composizione dei collegi**:

 alle udienze partecipano tutti i magistrati della sezione, secondo il calendario annuale prestabilito, compresi i giudici ausiliari (questi ultimi nei giorni previsti in calendario, cioè almeno due volte al mese ciascuno, per le cause loro assegnate e anche per comporre il collegio in caso di necessità).

Il collegio, per **tutte le udienze del giovedì**, è composto dal Presidente della Sezione, o dal Magistrato anziano tra i residui Consiglieri, in alternanza fra loro tenuto conto delle competenze ulteriori assegnate a ciascuno, come da calendari elaborati preventivamente con cadenza semestrale o annuale; dal Consigliere Relatore, individuato con i criteri esposti nel capitolo concernente i criteri di assegnazione delle cause; dal terzo consigliere individuato secondo un criterio di rotazione settimanale prestabilito nel predetto calendario, in ordine decrescente di anzianità, al fine di comporre collegi variabili, non caricare eccessivamente il solo Consigliere più anziano, far lavorare tutti con tutti e amalgamare i componenti della Sezione Terza, anche ai fini della elaborazione di orientamenti condivisi su questioni ricorrenti in decisione.

Tali criteri valgono anche per i procedimenti in camera di consiglio.

Il calendario dei collegi può essere sintetizzato secondo il seguente schema:

- P, 1, 2.

- P, 3, 4.

- P, 2, 3.

- P, 1, 4.

**Criteri di Sostituzione- Criteri di assegnazione degli affari, Criteri di formazione dei Collegi**

Quando il relatore è il medesimo magistrato già individuato per quella udienza come “terzo giudice” in calendario, il terzo componente del Collegio è il Consigliere più anziano presente. Se è incompatibile o impedito il Presidente, viene sostituito dal Consigliere più anziano. Il Consigliere successivamente anziano è indicato in calendario come supplente.

Le **udienze di discussione delle cause locatizie**, previste in calendario due mercoledì al mese, sono, di regola, in alternanza dal Presidente o dal Consigliere anziano, come per i collegi di cause ordinarie.

presiedute dal Consigliere più anziano presente, fatta eccezione per le cause in cui sia relatore lo stesso Presidente di sezione.

**Calendario delle udienze**

La Sezione Terza tiene udienza pubblica di giovedì, ad eccezione del quarto e del quinto giovedìdel mese, con fissazione ad orari diversi, delle udienze monocratiche dinanzi al Consigliere istruttore e di quelle collegiali residue dopo l’entrata in vigore della Riforma Cartabia:

ore 9,00/11,00, nonché dal termine delle udienze collegiali come di seguito:

udienze di prima comparizione e trattazione dinanzi ai Consiglieri Istruttori;

ore 11,00/13,00: eventuali udienze collegiali per sospensive, correzioni, tentativi di conciliazione collegiali;

dalle ore 12.00 alle ore 13,00 anche eventuali udienze collegiali con i Consiglieri Ausiliari;

**primo e terzo mercoledì mattina di ogni mese**, ore 9,00/11,00: udienze di prima comparizione per cause da trattarsi con rito locatizio, nonché discussioni orali ai sensi dell'articolo 281 sexies o 352 4°comma c.p.c. e discussioni delle cause locatizie. Le **udienze di discussione delle cause locatizie**, previste in calendario due mercoledì al mese, sono, di regola, presiedute in alternanza dal Presidente o dal Consigliere anziano, come per i collegi di cause ordinarie, fatta eccezione per le cause in cui sia relatore lo stesso Presidente di sezione.

**secondo mercoledì del mese** è riservato per le udienze di comparizione parti per rito sommario monocratico e per le istruttorie delegate ai singoli Consiglieri relatori ex art. 350 1co c.p.c.

**quarto mercoledì del mese**: udienze di opposizione a decreti monocratici legge Pinto, di solito trattati in forma cartolare.

Le udienze dei consiglieri istruttori saranno tenute nelle stanze dei consiglieri e/o nella camera di consiglio della Sezione, salvo che sia indispensabile la presenza di più parti, nel qual caso sarà usata l’aula d’udienza n.63, primo piano, ingresso 6;

le udienze collegiali saranno tenute in aula 63, primo piano, ingresso 6.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Si segue il criterio automatico, e cioè: una causa per ciascun consigliere seguendo l’ordine di iscrizione a ruolo delle cause e cominciando dal Presidente, quindi dal magistrato con maggiore anzianità di ruolo. Al Presidente è assegnata una causa dopo ogni due assegnazioni a tutti i consiglieri della sezione.

Considerata la situazione attuale, non vi saranno più, dal momento in cui avrà efficacia l’assegnazione della Dott.ssa Orlando alla Prima Sezione civile, previsto per il 9.01.2025, Consiglieri che fruiscano di esoneri parziali dal lavoro ordinario.

Non vi sono in Sezione Consiglieri con prole in età minore; non risultano situazioni da segnalare al Comitato Pari Opportunità.

Il medesimo criterio viene seguito per le cause di locazione, che seguono il rito del lavoro e per i procedimenti camerali.

Ai due giudici ausiliari presenti in Sezione, previsti in permanenza sino all’ottobre 2025, sono assegnate, a turno, a rotazione, una per ciascuno, in ordine alfabetico, cause di tutte le materie, fatta eccezione per quelle loro escluse per legge (procedimenti trattati dalla C.A. in unico grado, eccezion fatta per i procedimenti ex l 89/01, consentiti anche dall’art. 184 della Circolare C.S.M. sulle Tabelle 2020/2022, impugnazioni di lodo arbitrale, procedimenti decisi in primo grado in composizione collegiale ex art. 50 bis c.p.c.- art. 62 comma 2 D.L. 69/13 come convertito dalla legge 98/2913, art. 193 Circolare CSM P1318/2017) escluse altresì, per la natura particolarmente impegnativa e delicate, anche cause di responsabilità professionale e sinistri con eventi mortali o con valore dichiarato superiore a 60.000 euro (cfr. variazione tab. del 21.12.18).

Nessuno degli Ausiliari rimasti in Sezione è assegnatario anche di cause di locazione.

Si rileverebbe l’opportunità che venga valutata e prevista sin d’ora la possibilità che quanto prima cessi l’assegnazione di nuovi procedimenti ordinari ai Consiglieri Ausiliari in servizio presso la Terza Sezione**,** per consentire loro di definire i procedimenti già assunti in carico, tenuto conto dell’oggettiva impossibilità che i procedimenti nuovi che ancora venissero loro assegnati siano portati a definizione prima della decadenza degli Ausiliari dalle funzioni.

Tale necessità non si ravvisa invece in relazione ai procedimenti di competenza della Sezione Sesta civile, che hanno per loro natura, trattazione breve e rapida definizione

**Prescrizioni operative**

1. Le camere di consiglio si tengono prevalentemente il martedì, per tutta la giornata e all’occorrenza il mercoledì e il giovedì, dopo l’udienza.

La riunione periodica ex art. 47 O.G. di tutti i componenti della sezione al fine di verificare l’andamento del lavoro e gli eventuali correttivi organizzativi, nonché il confronto sulle questioni nuove o controverse affrontate in sezione e lo scambio delle informazioni sugli orientamenti giurisprudenziali si terrà generalmente il terzo martedì o mercoledì di ogni trimestre, subito dopo la riunione periodica prevista per la Sezione aggregata, eventualmente anche in videconferenza a mezzo dell’applicativo Teams, tenuto conto delle residenze lontane dei Giudici Ausiliari e delle eventuali precauzioni utili per ragioni sanitarie, ove ne ricorra necessità.

**CRITERI DI SOSTITUZIONE**

In caso di astensione, ricusazione, impedimento del Presidente, questi sarà sostituito dal consigliere più anziano. In caso di astensione, ricusazione o impedimento di un consigliere, questi sarà sostituito dal collega che lo segue in ordine di anzianità.

In caso di astensione, ricusazione o impedimento di un giudice ausiliario, la causa sarà riassegnata al successivo in ordine alfabetico.

**UFFICIO per il Processo (UPP) di Sezione**

Quanto ai compiti da assegnare all’UPP di Sezione.

Si è convenuto, in esito alla riunione ex art. 15 della Circolare di cui innanzi, sull’assegnazione agli AUPP dei compiti non solo di redazione degli schemi sintetici di ciascun procedimento nuovo iscritto a ruolo ed assegnato alla Sezione, come attualmente, ma anche le funzioni di collaborazione all’aggiornamento della banca dati che raccoglie le sentenze ed i provvedimenti della Sezione, di collaborazione alla redazione delle statistiche, alla verbalizzazione delle udienze collegiali, che attualmente sono quasi esclusivamente quelle di locazione ed, infine, i compiti di elaborazione dei calendari di udienza e aggiornamento delle c.d. griglie.

Si è stabilito quindi di assegnare agli AUPP dottori Francesco Giannone e William Viola l’aggiornamento della banca dati di merito; alle AUPP dott.sse Claudia Leo ed Eleonora Rombolà la redazione dei calendari di udienza; alle AUPP dott.sse Rebecca Ceretta ed Emanuela Manescalchi la redazione delle statistiche.

Per quanto riguarda l’assistenza alle udienze, gli AUPP affiancheranno, a turnazione, il cancelliere nelle udienze di locazione del mercoledì e, ove ve ne fosse bisogno, in quelle collegiali del giovedì.

**3.bis Sezione Sesta Civile (aggregata alla III sezione civile) – ricorsi ex legge “Pinto”**

Non si ravvisa alcuna opportunità di modifiche rispetto a quanto già previsto nelle Tabelle attualmente in vigore.

**3- ter Sezione Agraria (aggregata alla III sezione civile)**

Gli affari vengono assegnati dal presidente di sezione (che è attualmente anche presidente della Corte) nella misura di uno a sé stesso ogni due attribuiti agli altri due consiglieri della III sezione civile che compongono il collegio come effettivi (i supplenti sono gli altri consiglieri della III sezione in ordine di anzianità crescente).

Le udienze collegiali a cui partecipano due esperti (tra i 4 previsti) sono tenute alle h.11,00 di ogni quarto giovedì del mese nell’aula n.60 del Palazzo di Giustizia.

I componenti della sezione, all’occorrenza, sono coadiuvati dagli addetti UPP della III sezione civile. Nessuno dei consiglieri deve essere tutelato nella propria genitorialità.

1. **Sezione Minori e Famiglia**

Si riporta quanto disposto nella VT n.60/23 adottata (con il parere favorevole del locale Consiglio Giudiziario) a seguito dei rilievi del CSM in sede di approvazione delle tabelle 2020 – 2023 ovvero che:

“nella Sezione Minori - Famiglia il Presidente presiede, di norma, i due terzi dei collegi civili e la metà di quelli penali; per il residuo, le presidenze verranno ripartite fra le due Consigliere più anziane (nel ruolo), nella percentuale dei due terzi per la più anziana e di un terzo per la seconda; per gli altri componenti togati si seguirà lo stesso criterio, ovvero due terzi di presenze alle udienze di ciascun tipo per ogni Consigliere;

ai Giudici Ausiliari della Sezione Minori – Famiglia (assegnati al 50% anche alla VI Sezione “Pinto”) sono assegnati, per tutti nella stessa misura, i procedimenti di protezione internazionale “*vecchio rito*” e quelli di reclamo avverso i provvedimenti del Giudice tutelare, anch’essi di “*vecchio rito*”, nonché quelli riguardanti la concessione di permessi di soggiorno per ragioni familiari “.

Dal verbale della assemblea di sezione emerge quanto segue:

“Circa la distribuzione degli affari ai Consiglieri, la Cons. Mascarello, in qualità di coordinatore, fa presente che i fascicoli civili, al fine dell’assegnazione ai singoli consiglieri, vengono preliminarmente divisi tra fascicoli minorili di volontaria giurisdizione, fascicoli ex art. 473 bis. 24 cpc, fascicoli di opposizione alle dichiarazioni di adottabilità e fascicoli contenziosi. Quindi i singoli fascicoli vengono assegnati a ciascun consigliere ma la Cons. Beltramino non è assegnataria per un turno dovendo usufruire dell’esonero al 50%.

Con l’assegnazione del fascicolo viene designato anche l’ addetto dell’Ufficio del processo Upp che dovrà esaminare il fascicolo , verificare la tempestività delle impugnazioni proposte e redigere una bozza riassuntiva sulla base del provvedimento di primo grado impugnato nonché dell’atto di gravame e della comparsa costitutiva segnalando al consigliere relatore tutte le questioni controverse.

Le cause dove può essere designato, a seguito dell’entrata in vigore della riforma Cartabia di cui al d.lgs. 149-2022, il Consigliere Istruttore sono in numero esiguo (esse riguardano soprattutto le opposizioni a decreto ingiuntivo per le spese straordinarie sopportate da un genitore che domanda il rimborso parziale della spesa all’altro genitore). In caso di designazione del Consigliere Istruttore, la prima udienza viene fissata in uno dei tre giorni settimanali di udienza (martedì , mercoledì e venerdì) tabellarmente previsti, in orario compatibile con la trattazione degli altri affari civili già in precedenza fissati. Le udienze della Sezione si tengono il martedì e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30 circa in aula 63 ( piano primo scala B). Il mercoledì mattina la Sezione si riunisce in Camera di Consiglio per la decisione dei procedimenti minorili con l’intervento dei Consiglieri Onorari. Il venerdì pomeriggio la Sezione si riunisce in Camera di Consiglio per la decisione dei procedimenti.

Nel penale le cause vengono assegnate mensilmente tenendo conto della complessità del procedimento tra i tre componenti togati del collegio in numero di tre/quattro processi per ciascun consigliere per ogni udienza. Le udienze penali si tengono in aula 78 l’ultimo martedì di ogni mese dalle ore 9 alle ore 15 circa.”

1. **Sezione Impresa**

Dal verbale della assemblea di sezione si ricava quanto segue:

Si prende atto che nella Bozza del Dog la sezione 5a civile continuerà ad essere “aggregata” alla sezione 1a civile e sarà composta di **un presidente e di 7 consiglieri** di cui uno solo proveniente da altra sezione civile in regime di co-assegnazione, atteso il progetto di portare a 6 il numero di consiglieri della sezione 1^ civile.

Nel caso in cui i consiglieri della 1a civile siano in concreto un numero inferiore a 6, la Presidente Ratti riferisce che chiederà al Presidente della Corte di provvedere mediante interpello/coassegnazione in modo che il numero dei Consiglieri della sezione 5a sia comunque pari a 7.

Vengono presi in esame i seguenti punti: Competenza tabellare della sezione – distribuzione degli affari – Giorno di udienza della Sezione e dei Consiglieri Istruttori – UPP.

**1. Competenza della sezione.**

La sezione specializzata in materia di impresa presso la Corte di Appello di Torino è chiamata a decidere le impugnazioni proposte avverso le decisioni, contenziose e di volontaria giurisdizione, emesse dalla corrispondente sezione di primo grado, istituita presso il Tribunale di Torino.

Trattasi di una competenza funzionale su un numero ampio di variegate e complesse materie. In sintesi: Proprietà intellettuale, Diritto Societario (contenzioso e volontaria giurisdizione) Appalti di rilevanza comunitaria, Azioni di classe e Abuso di dipendenza economica e in dettaglio**:**

**Quanto alla Proprietà intellettuale e agli Appalti di rilevanza comunitaria:**

* Controversie di cui all'articolo 134 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, e successive modificazioni (ossia: procedimenti giudiziari in materia di proprietà industriale e di concorrenza sleale, con esclusione delle sole fattispecie che non interferiscono, neppure indirettamente, con l'esercizio dei diritti di proprietà industriale; controversie nelle materie disciplinate dagli articoli 64, 65, 98 e 99 del C.p.i.; controversie in materia di indennità di espropriazione dei diritti di proprietà industriale, di competenza del giudice ordinario; controversie relative ai provvedimenti del Consiglio dell'ordine di cui al capo VI del C.p.i.., di competenza del giudice ordinario);
* Cause attribuite al "Tribunale dei marchi e dei disegni e modelli comunitari", ai sensi dell'art. 91, reg. CE n. 40/1994 e art. 80 reg. CE n. 6/2002;
* Controversie in materia di diritto d'autore;
* Cause relative a contratti pubblici di appalto di lavori, servizi o forniture di rilevanza comunitaria ove sussista la giurisdizione del giudice ordinario;
* Procedimenti che presentano **ragioni di connessione** con le materie assegnate alla cognizione delle sezioni specializzate in materia di impresa (così come specificate all'art. 3, comma 1 e 2, del D.lgs. 27 giugno 2003, n. 168).

**Quanto al Diritto Societario**:

1. Controversie relative alle società di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII, e titolo VI, del codice civile, alle società di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 del Consiglio dell'8 ottobre 2001 e di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 del Consiglio del 22 luglio 2003, nonché alle stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società costituite all'estero, ovvero alle società che rispetto alle stesse esercitano o sono sottoposte a direzione e coordinamento, cause e procedimenti:
2. Controversie relative a rapporti societari, ivi compresi quelli concernenti l'accertamento, la costituzione, la modificazione o l'estinzione di un rapporto societario, le azioni di responsabilità da chiunque promosse contro i componenti degli organi amministrativi o di controllo, il liquidatore, il direttore generale ovvero il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché contro il soggetto incaricato della revisione contabile per i danni derivanti da propri inadempimenti o da fatti illeciti commessi nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati, le opposizioni di cui agli articoli 2445, terzo comma, 2482, secondo comma, 2447-quater, secondo comma, 2487-ter, secondo comma, 2503, secondo comma, 2503-bis, primo comma, e 2506-ter del codice civile;
3. Controversie relative al trasferimento delle partecipazioni sociali o ad ogni altro negozio avente ad oggetto le partecipazioni sociali o i diritti inerenti;
4. Controversie in materia di patti parasociali, anche diversi da quelli regolati dall'articolo 2341-bis del codice civile;
5. Controversie aventi ad oggetto azioni di responsabilità promosse dai creditori delle società controllate contro le società che le controllano;
6. Controversie relative a rapporti di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 3), all'articolo 2497-septies e all'articolo 2545-septies del codice civile;
7. Procedimenti che presentano **ragioni di connessione** con le materie assegnate alla cognizione delle sezioni specializzate in materia di impresa (così come specificate all'art. 3, comma 1 e 2, del D.lgs. 27 giugno 2003, n. 168 e s.m.i.

**Quanto alla Volontaria Giurisdizione societaria:**

**A**. Designazione di esperti

* artt. 2343 e 2465 c.c. per la stima di conferimenti di beni in natura;
* art 2343 bis c.c. per la stima del valore dei beni in caso di acquisti “pericolosi” di cui all’art. 2343 bis c.c. (acquisto da parte della società, per un corrispettivo pari ad 1\10 del capitale sociale, di beni o di crediti dei promotori, fondatori, soci, amministratori nei 2 anni dalla iscrizione nel RI)
* art. 2500 ter c.c. per la stima del capitale della società risultante dalla trasformazione di società di persone in società di capitali;
* artt. 2501sexies, 2501 bis c.c. e 2506 ter c.c. per la stima della congruità del rapporto di cambio in caso di fusione e scissione (art. 9 del d. lgs. 2008 n. 108 per fusioni transfrontaliere)
* art. 2545 undecies c.c, per la stima valore effettivo del patrimonio in caso di trasformazione di cooperative a mutualità non prevalente in società lucrative;

**B**. Nomina di rappresentante comune

* art. 2417 c.c. Nomina del rappresentante comune degli azionisti
* art. 2347 c.c. Nomina del rappresentante comune nel caso di comproprietà di un’azione
* art. 2468 c.c. Nomina del rappresentante comune nel caso di comproprietà di quote di partecipazione nelle srl
* art. 147TUF Nomina del rappresentante comune degli azionisti di risparmio

**C**. Iscrizione nel R.I. -ex artt. 2436 quarto comma cc, 2480 cc- di deliberazioni assembleari recanti modifiche dell’atto costitutivo per le quali il notaio verbalizzante non abbia ritenuto adempiute le condizioni stabilite dalla legge per l’iscrizione;

**D.** Approvazione della deliberazione assembleare di revoca per giusta causa dei sindaci ex art.2400 secondo comma cc;

E. Nomina di esperto per la valutazione della partecipazione del socio receduto o escluso ex artt. 2437ter ultimo comma cc, 2473 terzo comma, cc;

**F.** Nomina organo di controllo srl che supera i limiti previsti dall’art. 2477 c.c., su segnalazione di qualsiasi soggetto interessato e ora (art. 379 CCII) anche del Conservatore RI

**G**. Riduzione obbligatoria del capitale di cui agli articoli del codice civile:

* art. 2446 c.c.
* art. 2482 c.c.
* art. 2359 ter c.c.
* art. 2359 quater c.c.

**H.** Convocazione di assemblea su richiesta dei soci di spa ex art.2367 secondo comma cc;

**I.** Integrazione OdG assembleare su richiesta dei soci di spa quotate ex art.126 bis TUF;

**L**. Accertamento dello stato di scioglimento e nomina di liquidatore nelle società di capitali ex artt. 2485 secondo comma, 2487 secondo comma, cc;

**M**. Rimozione di gravi e dannose irregolarità gestorie ex art. 2409 c.c. (ora applicabile anche alle società prive di organo di controllo, cioè le srl, a seguito della modifica introdotta con il CCII).

**Quanto alle Azioni di classe:**

* Azioni di classe ex art. 840 bis c.p.c*,* ex legge 12 aprile 2019 n. 31 recante “*Disposizioni in materia di azione di classe*”, pubblicata in G.U. n. 92/2019 del 18 aprile 2019. A seguito di vari provvedimenti di proroga afferenti l’entrata in vigore – da ultimol’art. 31 ter del Decreto Ristori n. 137/2020 – la nuova azione di classe è entrata in vigore in data 19.5.2021 e si applica alle condotte illecite commesse dopo tale data;
* Azione introdotta dal d.lgs. 10 marzo 2023 n. 28 (le cui disposizioni si applicano a decorrere dal 25/6/2023), che, in attuazione della Direttiva 2020/1828, inserisce alla parte V del Cod. Cons., dopo il Titolo II, il Titolo II.1, “*Azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori*”, inserendo gli articoli da 140 ter a 140 quaterdecies (art. 140 septies: ricorso davanti alle sezioni specializzate in materia di impresa, nelle forme del nuovo rito semplificato introdotto dalla riforma Cartabia).

**Quanto all’abuso di dipendenza economica:**

* legge 5 agosto 2022 n. 118 – il cui art. 33 è intervenuto sull’art. 9 della legge 18 giugno 1998 n. 192: “*Le azioni civili esperibili a norma del presente articolo sono proposte di fronte alle sezioni specializzate in materia di impresa di cui all’art. 1 del d. lgs. 27 giugno 2003 n. 168*”. Tale disposizione si applica a decorrere dal 31.10.2022.

**2. Distribuzione degli affari**

Le cause sono assegnate **in modo automatico** (a rotazione secondo l’anzianità di ruolo ed a partire dalla Presidente e dal Consigliere più anziano) e in **egual misura** ai Consiglieri, salvo gli **esoneri** che riguardano la Presidente, la Dott.ssa Germano (Giudice Corte Appello della Giurisdizione Unificata dei Brevetti + invalidità/malattia) e il Dottor Morbelli (Magrif), ai quali sono assegnati fascicoli in ragione – rispettivamente – del 50%, del 50% e del 75% - del numero di quelli assegnati gli altri consiglieri.

**In sezione, non avendo prole minore alcuno dei Consiglieri, non sono adottate misure organizzative a tutela della genitorialità.**

**3. Udienze delle Sezione 5^ civile.**

Si conferma la giornata del **mercoledì, il secondo e il quarto mercoledì del mese.**

L’udienza in presenza della sezione è fissata **a partire dalle ore 11.00 in aula 62**.

I Consiglieri, quando operano come **Consigliere Istruttore** ex art. 350 cpc, tengono udienza **il secondo e il quarto mercoledì del mese (**o – i Consiglieri coassegnati - in altro giorno, compatibilmente con le udienze della sezione di appartenenza) **dalle 9 alle 11 nelle rispettive stanze.** Per le udienze in presenza, occorrendo in relazione alla complessità della vicenda/numero di parti /Ctu-ctp, - **i Consiglieri Istruttori tengono udienza in aula 62, sempre il mercoledì tra le 9 e le 11 o, se necessario, anche in altre giornate**, **escluso il martedì.**

I Collegi sono presieduti dalla Presidente e formati dal Consigliere con maggiore anzianità e dal Consigliere Relatore.

Per le cause in materia di brevetti il Collegio è presieduto dalla Dott.ssa Emanuela Germano Cortese, atteso che la stessa, Consigliere con maggiore anzianità, ricopre l’incarico di giudice del Tribunale dei Brevetti presso la Corte di Appello di Lussemburgo e che è opportuno valorizzare tale incarico anche presso questa Corte.

Il tutto fatte salve ragioni di incompatibilità.

**4. UPP**

I funzionari UPP sono impiegati a coadiuvare i giudici e il personale amministrativo.

Per quanto riguarda l’attività “giurisprudenziale”, gli addetti UPP della sezione 1^ - che occorrendo collaborano anche con i consiglieri coassegnati - sono organizzati secondo l’opzione “***one to one”,*** **fermo il principio di una generale condivisione degli addetti ove necessario** e redigono le schede di prima udienza (con verifiche preliminari), partecipano alle camere di consiglio e redigono alcune bozze di provvedimenti, effettuano ricerche giurisprudenziali anche relative a specifici precedenti della sezione e curano la banca dati (raccolta e catalogazione di sentenze e di punti di motivazione).

Per quanto riguarda **le attività di Cancelleria e di raccordo**, i funzionari UPP curano il calendario udienze della sezione e dei singoli Consiglieri, collaborano per le attività afferenti le statistiche e prestano attività di assistenza udienza. **Nel complesso, le attività di Cancelleria in cui sono impegnati gli Addetti UPP si assestano tra il 5% e il 10% del loro lavoro**.

1. **Sezione Lavoro**

Dal verbale della sezione e dal report della presidente si ricava che:

Posto che il dott. Michele Milani cesserà dal servizio entro la fine del 2024 e che la presidente cesserà dal servizio a decorrere dal 1° giugno 2025 allo stato è impossibile predisporre calendari di udienza attendibili; la sezione oggi è composta da 5 consiglieri e dalla presidente con la ovvia conseguenza che l’udienza verrà celebrata solo due giorni alla settimana, il mercoledì ed il giovedì. Con l’arrivo di due nuovi consiglieri si valuterà l’opportunità di mantenere due udienze settimanali con collegi composti da 4 giudici ovvero tre udienze settimanali con inserimento a rotazione di un consigliere per consentire la composizione dei collegi.

I criteri di assegnazione degli affari, automatici ed informatizzati, vengono confermati; l’assegnazione del procedimento al singolo consigliere avviene tramite Excel con accoppiamento casuale tra il numero del procedimento ed il codice numerico assegnato al magistrato. Si procede all’assegnazione senza una cadenza predeterminata bensì quando sono stati iscritti a ruolo 11 procedimenti che vengono distribuiti tra i consiglieri (2 a testa) e la presidente (uno).

Nel caso ricorrano ragioni che rendano opportuna la trattazione unitaria del procedimenti ex art. 151 disp att. cpc i fascicoli vengono assegnati al giudice estratto a sorte quale relatore della causa con il numero di ruolo più basso; dovendo detto criterio essere contemperato con quello del carico di lavoro qualora il giudice estratto a sorte sia già titolare di un numero di procedimenti superiore a quello degli altri il procedimento viene assegnato al giudice che ha un numero inferiore di assegnazioni. Nei casi di sostituzione del relatore (ricusazione, impedimento, astensione ecc.) il fascicolo viene riassegnato in base al criterio della anzianità di ruolo. .

Nessun consigliere gode di esoneri dal lavoro e non ricorono esigenze di tutela della genitorialità né delle condizioni di salute.

Ogni magistrato viene coinvolto nelle scelte organizzative dell’ufficio che incidono sull’attività lavorativa: nei fatti poi solo alcuni componenti della sezione partecipano attivamente all’organizzazione.

La riunione periodica dei componenti della sezione viene tenuta senza una periodicità predefinita.

Si conferma quanto previsto nella VT n.60/23 adottata a seguito dei rilievi del CSM in sede di approvazione delle precedenti Tabelle 2020 - 2023 ovvero che:

“L’assegnazione degli affari ai Consiglieri della Sezione Lavoro avverrà con il criterio del sorteggio temperato con quello del carico di lavoro, nel senso che, qualora all’esito del sorteggio risultasse in capo all’assegnatario un numero di fascicoli non in linea con quelli degli altri componenti della Sezione, il procedimento sarà attribuito al Giudice che risulti avere un numero inferiore di assegnazioni;

in caso di sostituzione all’interno del collegio, per qualsiasi motivo, del Consigliere relatore della Sezione Lavoro, la stessa avverrà secondo il criterio della anzianità di ruolo (a partire dal meno anziano)”

Le udienze sono tenute nell’aula 14 in numero di due/tre ogni settimana con collegi che saranno composti da consiglieri diversi in base ad un calendario predisposto dal presidente sentiti i componenti della sezione

*Mansioni svolte dai funzionari addetti all’Ufficio del Processo presso la Sezione Lavoro della Corte di Appello di Torino*

1. Attività prodromica all’udienza (studio dei fascicoli; approfondimento normativo, giurisprudenziale e dottrinale; individuazione di filoni giurisprudenziali; consultazione di banche dati);
2. Redazione di schede dei procedimenti iscritti al ruolo (con individuazione di precedenti e filoni giurisprudenziali);
3. Attività di supporto al magistrato in udienza e in camera di consiglio;
4. Redazione di punti di motivazione;
5. Redazione di massime giurisprudenziali;
6. Supporto alla dott.ssa Silvia Casarino nella gestione e aggiornamento dell’archivio;
7. Analisi di risultati statistici con finalità di monitoraggio dell’attività svolta dagli uffici giudiziari;
8. Raccordo con personale addetto alle cancellerie con occasionale verbalizzazione in udienza;
9. Frequenza dei corsi di formazione obbligatoria e facoltativa.

***4.b Il SETTORE PENALE***

Considerata la parziale copertura dell’organico della Corte nel settore penale (ove sono vacanti 10 posti di consigliere che saranno solo parzialmente coperti, per la metà, dal recente bando il cui esito è atteso per la fine del corrente anno 2024) gli obiettivi dell’Ufficio da indicare nel presente D.O.G. non possono che concretizzarsi nel mantenimento dell’attuale standard di produttività di tutte le sezioni ordinarie e della V sezione penale (per le Misure di Prevenzione); lo stesso deve riconoscersi relativamente alle 2 Corti di Assise d’Appello ed al settore penale della Sezione Minorenni, i cui flussi, come detto sopra, appaiono in equilibrio.

Quindi, per tutte le sezioni penali della Corte, gli obiettivi prioritari di miglioramento, se l’organico rimane stabile, dovrebbero concretizzarsi nel perseguimento dei seguenti scopi:

**4.b.1 Mantenimento delle pendenze in termini fisiologici**.

Con l’intervenuto esaurimento, in questi ultimi anni, dei procedimenti più risalenti nel tempo – anche grazie al costante monitoraggi operato dai presidenti di sezione (con l’utilizzo dell’UPP di sezione) - che ha comportato, fra l’altro, un’immediata trattazione e quindi lo smaltimento, oltre che dei procedimenti prioritari, anche di quelli concernenti appelli solo sul trattamento sanzionatorio, unitamente alla già riscontrata progressiva riduzione - dato comunque senz’altro positivo - del numero dei procedimenti conclusosi con dichiarazione di estinzione dei reati per intervenuta prescrizione, tenuto conto anche degli effetti delle riforme legislative intervenute nel 2023, si può prevedere – insieme ad una scopertura limitata dell’organico (che si propone comunque di ridurre parzialmente nel numero dei consiglieri per sezione – da 8 a 7) - il mantenimento delle medie numeriche mantenute nell’ultimo quadriennio dalle sezioni penali della Corte (circa 6000 definizioni), in modo tale da superare sempre le sopravvenienze (tra 5000 e 6000) ed evitare di incorrere nella ipotesi di declaratoria di improcedibilità processuale per superamento del termine biennale di durata del processo in appello.

La trattazione di tutti i processi sopravvenuti entro il biennio dalla loro iscrizione a ruolo, a fronte di un flusso medio in entrata di presumibili, in media, in 5500 procedimenti ogni anno (ridotti – si spera - anche in virtù del venir meno della aspettativa nella declaratoria della prescrizione per decorso del tempo, pressoché annullata grazie all’eccezionale lavoro svolto dai magistrati del settore penale della Corte in questi ultimi anni) non è un auspicio ma un concreta realtà ottenuta con il duro lavoro e l’abnegazione di tutti i magistrati del settore penale ai quali deve essere riconosciuto lo sforzo compiuto in questi anni.

**4.b.2 Effettiva e concreta conoscenza dei fascicoli che compongono la pendenza**; **criteri di priorità nella fissazione dei procedimenti penali**

Rimanecentrale, nella prospettiva sopra indicata, l’effettiva e concreta conoscenza dei fascicoli che compongono le sopravvenienze, sia con riferimento al grado di priorità nella trattazione che alla datazione dei fatti; tale attività è necessaria per una formazione efficiente dei ruoli di udienza, che permetta la trattazione entro termini ragionevoli di tutti i fascicoli considerati prioritari dalla legge. La conoscenza di ogni procedimento in entrata permetterà anche la valutazione ed eventualmente la rivalutazione dell’attualità dei criteri di priorità di trattazione dei processi vigenti con la esigenza di scegliere, in una eventuale futura situazione di emergenza, le procedure da trattare con assoluta sollecitudine.

Pertanto, in attuazione di quanto previsto dall’art.165 ter disp att. CPP che impone ai Presidenti di Corte di adottare i provvedimenti organizzativi necessari per attuare il costante monitoraggio dei termini di durata massima dei giudizi di impugnazione (due anni per l’appello) si propone che i presidenti di sezione comunichino, ogni tre mesi, al presidente di Corte il numero dei processi che rischiano di superare la durata massima e i provvedimenti presi per ovviare a tale eventualità, che saranno verificati alla fine del successivo trimestre; in particolare i presidenti specificheranno, nelle già previste relazioni semestrali sui ritardi e le assegnazioni degli affari, i provvedimenti adottati per evitare l’eventuale superamento della durata massima dei processi d’appello assegnati alla loro sezione.

Si devono pertanto qui confermare i criteri di priorità nella fissazione dei procedimenti penali già individuati nel provvedimento n.163/15 VT e inseriti nelle precedenti tabelle 2020 – 2023 che qui si riportano:

*“Ogni presidente di sezione penale, in occasione del proprio turno di gestione dell’ufficio, valuterà il grado di complessità delle impugnazioni determinando il “peso” dei processi assegnati alla sezione (tenendo conto, a tal fine, del numero degli imputati e delle altre parti, del numero dei capi di imputazione, della complessità dei motivi di gravame e, in genere, della difficoltà delle questioni, in fatto o in diritto, da esaminare).*

*Il presidente di sezione individuerà, altresì, il grado di priorità del processo nella trattazione, alla luce dei criteri dettati dall’art. 132 bis disp. att. C.p.p., del programma di gestione ex art.37, del D.O.G. e delle seguenti indicazioni:*

*nella formazione dei ruoli di udienza si darà preferenza ai processi di cui all’art. 132 bis disp. att. c.p.p. e, in particolare, ai processi con imputati sottoposti a misure custodiali in carcere o agli arresti domiciliari, ai processi riguardanti reati fallimentari, a quelli con P.C. costituite (ove riguardanti, però, reati punibili con la pena della reclusione, da sola o congiunta a pena pecuniaria, non inferiore, nel massimo, a cinque anni), ai processi per reati di tentato omicidio, contro la P.A. (a meno che non si tratti, secondo prudente apprezzamento del presidente di sezione - di fatti non gravi e per i quali non siano comunque ravvisabili esigenze di una celere definizione del processo), omicidi colposi connessi a violazione di norme sugli infortuni di lavoro ovvero sulla circolazione stradale, di lesioni colpose gravi o gravissime connessi a violazione delle predette norme, estorsione e rapina aggravata propria, reati previsti dagli artt 609 bis – 609 octies c.p., 612 bis c.p., 572 c.p., armi da sparo, violazioni in materia finanziarie o tributaria e comunque per altri gravi fatti che abbiano suscitato particolare allarme sociale.*

 *Annualmente si procederà, all’esito di riunione con i presidenti delle sezioni penali della Corte e, ove occorra, dell’assemblea di tutti i magistrati del settore penale, ad una rivisitazione dei criteri di priorità nella fissazione dei processi penali assegnati alle sezioni penali della Corte.*

 *Per la determinazione del grado di difficoltà del processo, i presidenti di sezione, in occasione dell’assegnazione settimanale dei fascicoli alle sezioni e del vaglio preliminare sull’ammissibilità delle impugnazioni e/o sulla ricorrenza di cause di celere definizione del processo ex art. 129 c.p.p., provvederanno anche a indicare in copertina il numero assegnato al processo, secondo una scala crescente di difficoltà da 1 a 7, adottando i seguenti valori ponderali:*

* *Valore 1: processi con un solo imputato e una sola questione giuridica agevole, ovvero riguardante soltanto il trattamento sanzionatorio (entità della pena, concessione di benefici, di attenuanti, configurabilità di contestate aggravanti);*
* *Valore 2: processi riguardanti due o più imputati, con questioni in fatto o in diritto di facile soluzione;*
* *Valore 3; processo a carico di un solo imputato che propone una sola questione giuridica complessa;*
* *Valore 4: processo nei confronti di due o più imputati (ma meno di cinque) che propongono più questioni complesse;*
* *Valore 5: processo nei confronti di cinque o più imputati (ma fino a dieci) che propongono più questioni in fatto e/o in diritto;*
* *Valore 6: processo riguardante da undici a venti imputati e di particolare complessità;*
* *Valore 7: processo riguardante più di ventuno imputati, di particolare complessità.*

*Il coefficiente numerico potrà subire un incremento (di 1 o di 2 punti) per la mole dei documenti da esaminare, per il rilevante numero dei difensori, per il numero delle parti diverse dall’imputato, per la novità della materia, ovvero per altri apprezzabili motivi” da esplicitare al momento della assegnazione del procedimento al relatore.*

*I criteri di “pesatura” di cui sopra fino a 3 non comporteranno differenti assegnazioni, anche se il presidente delegato trimestralmente) alla distribuzione (settimanale) degli affari curerà la loro equa assegnazione. Invece, quando il processo da assegnare raggiungerà il valore di 4 o 5 – sia per i procedimenti ordinari che per quelli di natura specialistica - alla sezione assegnataria saranno detratti 4 procedimenti ordinari, che saranno attribuiti alle altre sezioni. Quando il procedimento raggiunga i valori da 6 a 7 (o superiori in base a quanto sopra evidenziato) alla sezione assegnataria di quest’ultimo non verranno attribuiti 8 procedimenti ordinari che saranno assegnati alle altre sezioni penali della Corte.”*

**4.b3** **Distribuzione degli affari penali tra le sezioni**

*La ripartizione degli affari tra le sezioni penali è* ispirata al criterio della specializzazione in base alleAREE SPECIALISTICHE così individuate:

Processi relativi ai reati di cui agli articoli:

1. da 609 bis a 609 octies CP quando commessi in danno di minori o di persone inferme o incapaci (e quindi i reati di cui agli artt.609 bis comma 2 n.1, 609 ter, comma 1, nn. 1 e 5, e comma 2 , 609 quater, e 609 quinquies CP); nonché 609 undecies e 600 bis a 600 quinquies CP;
2. reati in materia di uso illegale di sistemi informatici o telematici, interferenze nella vita privata, inviolabilità dei segreti; articoli da 615 bis a 615 quinquies nonché da 616 a 623 bis CP nonché ai reati previsti in leggi speciali nella stessa materia ;
3. 589 e 590 CP, quando commessi con violazione delle norme di prevenzione infortuni ovvero in tema di igiene del lavoro; contravvenzioni in materia di prevenzione degli infortuni (Dlgs n.81/2008);
4. in materia fallimentare (ora crisi d’impresa), societaria, tributaria (ivi compreso il contrabbando), finanziaria, e previdenziale, nonché in materia di risparmio, credito, valori mobiliari ed attività borsistica, ed ancora da 499 a 512 CP;
5. in materia urbanistica, ambientale (ivi compresi i reati di cui agli articoli da 452 bis a 452 quaterdecies) alimentare (ivi compresi dagli artt. 515 a 516 CP), e sanitaria, nonché di cui al Decreto legislativo 22.1.2004 n. 42 e successive modifiche;
6. in materia di reati commessi a mezzo stampa o altri mezzi di pubblicità (TV, Radio ecc) ovvero sul WEB (artt.595, 596 bis, 598 CP e leggi speciali in materia);
7. reati contro la Pubblica Amministrazione commessi da pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio (da artt. 314 a 335 CP) ed alcuni di quelli commessi da privati (art.346 bis, 347, da 349 a 356 CP); reati di falsità in atti (art.476 e ss CP) solo se commessi da pubblici ufficiali appartenenti alla P.A.; omessa denuncia di reato (art.361 e 362 CP);
8. Misure di prevenzione
9. Rapporti con autorità giudiziarie straniere (estradizioni, MAE ed esecuzioni all’estero di sentenze penali italiane).

***INDIVIDUAZIONE DELLE SEZIONI PENALI A CUI ASSEGNARE I PROCESSI****:*

Alla 1a SEZIONE: i processi riguardanti reati in materia fallimentare e societaria nonché tributaria – ivi compreso il contrabbando – e finanziaria, in materia di risparmio, credito, valori mobiliari, attività borsistica e quelli previsti dagli artt. da 499 a 512 c.p. e i procedimenti di ricusazione di un giudice penale del Distretto, salvo quelli verso un collegio della I Sezione penale, che saranno assegnate alla II Sezione penale; i giudizi di rinvio conseguenti ad annullamento, da parte della Cassazione, di sentenze emesse dalla quarta sezione; i procedimenti di ricusazione verso un collegio della IV e della V Sezione penale.

* Alla 2a SEZIONE: i processi di cui agli art. da 609 bis a 609 octies CP quando commessi in danno di minori - quindi di cui agli artt. 609 ter, 1 comma, nn. 1 e 5, e 2 comma, 609 quater, e 609 quinquies CP-, nonché previsti dagli artt. da 600 bis a 600 quinquies CP; di cui agli articoli da 615 bis a 615 quinquies, i reati previsti dagli artt. 616 a 623 bis nonché previsti in leggi speciali in materia di comunicazione di estradizione, di esecuzione all’estero di sentenze penali italiane e le rogatorie internazionali, i M.A.E.; giudizi di rinvio, conseguenti ad annullamento, da parte della Cassazione, di sentenze emesse dalla prima sezione; i procedimenti di ricusazione verso un collegio della I Sezione penale.
* Alla 3a SEZIONE: i processi ex art. 589-590 c.p. (ove connessi a violazioni di norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro ovvero determinanti malattia professionale); i procedimenti riguardanti reati commessi a mezzo stampa e i procedimenti di revisione; giudizi di rinvio, conseguenti ad annullamento, da parte della Cassazione, di sentenze emesse dalla seconda sezione; i procedimenti di ricusazione verso un collegio della II Sezione penale.
* Alla 4a SEZIONE: i processi (di cui alle lett. e-g) riguardanti i reati contro la P.A. (commessi da pubblici ufficiali da art. 314 a 335 CP ed alcuni di quelli commessi da privati, art. 346 bis, 347, da 349 a 356 CP); nonché omessa denuncia di reato (at 361 e 362 CP); inoltre reati di falsità in atti (art. 476 e ss. CP) solo se commessi dapubblici ufficiali appartenenti alla P.A.;i reati urbanistici, i reati in materia ambientale (ivi compresi da 452 bis a 452 quaterdecies CP),alimentare e sanitaria - ivi compresi quelli previsti dagli artt. 515 a 516 CP -, nonché quelli di cui al Decreto legislativo 22.1.2004 **n.** 42), i procedimenti per la riparazione dell'ingiusta detenzione e degli errori giudiziari; giudizi di rinvio, conseguenti ad annullamento da parte della Cassazione, di sentenze emesse dalla terza sezione.
* Alla 5a SEZIONE: Procedimenti in materia di Misure di Prevenzione personali e patrimoniali; i giudizi di rinvio conseguenti ad annullamenti di provvedimenti emessi dalla V sezione saranno trattati da un collegio in diversa composizione (data la specializzazione nella materia e la presenza di 6 magistrati componenti della sezione).

CORTI di ASSISE d’APPELLO:

A) Alla Prima Corte di Assise di Appello sono assegnati tutti i processi di competenza *ex lege* di tale Ufficio, con esclusioni di quelli rientranti nella competenza della II Corte di Assise di Appello;

B) Alla Seconda Corte di Assise di Appello sono assegnati i processi di annullamento, con rinvio, di sentenze emesse dalla I Corte di Assise di Appello, nonché quelli che non possono essere celebrati da tale Corte per motivi di incompatibilità, di astensione o di ricusazione che coinvolgano tutti i componenti, effettivi e supplenti, della stessa.

In caso di concorso di reati, ai fini dell’assegnazione del processo e della verifica della competenza specialistica di una sezione, si terrà conto del reato più grave, intendendo per tale quello astrattamente punibile con pena edittale maggiore tra tutti quelli (residui) contestati agli appellanti o agli appellati.

Sono escluse LE COMPETENZE SPECIALISTICHE ALTERNATIVE, cioè l’attribuzione di affari penali particolari, di cui ai punti precedenti, a due o più sezioni; detti affari, pertanto, saranno suddivisi solo tra le quattro le sezioni ordinarie.

Tra i procedimenti ordinari – ovvero tutti quelli non specialistici e quindi assegnati ad ogni singola sezione penale - rientrano anche i reati previdenziali e il delitto di cui all’art.512 bis CP (come da VT n.13/22), nonché i riconoscimenti di sentenze penali straniere (VT n.10/22).

Le istanze di restituzione in termini e di rescissione del giudicato saranno assegnate a tutte le sezioni ordinarie a rotazione (con registrazione da parte della Cancelleria centrale penale), salvo quelle concernenti i procedimenti di cognizione pendenti davanti a una delle sezioni e quelle riguardanti sentenze pronunciate da una delle sezioni, che saranno assegnate a queste ultime.

Le opposizioni ai decreti di rigetto della richiesta di ammissione al Gratuito Patrocinio nell’ambito dei procedimenti penali iscritti in Corte d’Appello sono assegnate come segue: a tutti i Presidenti delle Sezioni Penali della Corte con rigorosa alternanza, in base al provvedimento emesso (alla II Sezione se il rigetto è stato disposto dalla I Sezione; alla III se il provvedimento è stato emesso dalla II; alla IV se il decreto è della III Sezione; alla V se il decreto di rigetto è stato emesso dalla IV e, infine, alla I Sezione se il rigetto è stato emesso dalla V Sezione).

L’eventuale opposizione al rigetto della ammissione al gratuito patrocinio effettuato dalla Sezione Minori e Famiglia in materia penale sarà assegnato a rotazione alle diverse Sezioni penali ordinarie iniziando dalla I Sezione penale (fino alla IV sezione, esclusa la V) e la Cancelleria Centrale Penale terrà nota della rotazione.

Il processo rientrerà, quindi, nella competenza specialistica di una delle quattro sezioni ordinarie se il più grave residuo reato contestato sarà di competenza specifica di una di esse.

- Tutti gli altri processi, cd. “generici” o “residui” – tra cui quelli previsti dagli articoli da 336 a 341 bis Codice Penale (VT n.29/2020) e i procedimenti di riconoscimento delle sentenze penali straniere (VT n.10/22) - non rientranti nella competenza per materia delle quattro sezioni, sono assegnati settimanalmente, in numero uguale (salve le eccezioni che saranno indicate nel prosieguo), a ciascuna delle quattro sezioni ordinarie.

Sono fatte salve eventuali, diverse e straordinarie determinazioni conseguenti all’arrivo di processi il cui carico ponderale possa spostare significativamente i criteri di omogenea ripartizione degli affari tra le sezioni, ovvero eventuali variazioni tabellari rese nel tempo necessarie a causa di significative variazioni dei flussi.

A tal fine, il Presidente di sezione, all’uopo delegato (con rotazione trimestrale in base alla lettera del cognome), provvederà settimanalmente, nell’ufficio della Cancelleria Centrale Penale, ad una valutazione preventiva del grado di complessità e, quindi, di difficoltà del processo suddividendolo in 4 categorie:

1. Facili; 2. Medi; 3. Difficili; 4. Particolarmente complessi (alla luce delle questioni in fatto o in diritto da affrontare e/o del numero degli imputati e delle altre parti).

Il Presidente di sezione delegato (trimestralmente, in ordine alfabetico – v. VT n.29/2020) provvederà, quindi, a distribuire i processi pervenuti nella settimana in quattro gruppi, avendo cura di distribuire, in misura equa, per ciascun gruppo i processi facili, medi, difficili e quelli particolarmente complessi.

Ove il numero dei processi particolarmente difficili da distribuire sia inferiore a quattro, il Presidente delegato provvederà a riequilibrare il carico dei gruppi privi di siffatti processi con l’inserimento, negli stessi, di un maggior numero di processi rientranti nelle altre categorie di difficoltà, sì da riequilibrare il carico dei gruppi rendendoli pressoché omogenei per quantità e grado di difficoltà.

All’esito di tale operazione, il Presidente delegato provvederà, subito dopo, mediante sorteggio, ad assegnare ciascun gruppo di processi ad ognuna delle quattro sezioni penali.

Al sorteggio ciascun Magistrato della Corte avrà diritto di assistere, ove ne faccia preventiva richiesta al Presidente della Corte o al Presidente di Sezione delegato.

Analoga richiesta potrà essere formulata dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello e dal Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Torino ai quali sarà, quindi, consentito di assistere alle predette operazioni con un proprio delegato.

Gli incidenti di esecuzione, di qualsiasi tipo e natura, sono assegnati alla sezione che ha trattato il procedimento in sede di cognizione; negli altri casi, gli incidenti sono ripartiti, in uguale misura, secondo continuità ciclica, tra tutte le sezioni della corte, tenendo conto della data del deposito dell’istanza o della richiesta.

Le liquidazioni di compensi ai consulenti e agli ausiliari del Giudice, così come in favore di Difensori di parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato, sono assegnate alla sezione che ha avuto o che ha in carico il procedimento (ancorché il fascicolo sia stato eventualmente trasmesso, per il successivo giudizio, in Cassazione).

In caso di annullamento della sentenza, con rinvio dalla S.C., alla liquidazione dei predetti compensi, ove non vi abbia già provveduto la sezione che ha emesso la sentenza annullata, provvederà la sezione competente per il giudizio di rinvio.

I cd. maxi processi – intendendo per tali quelli aventi un numero di imputati superiore a 15 e/o capi di imputazioni superiori a 30 - con esclusione di quelli ex art. 416, 416 bis c.p. e 74 L. S., ove riguardanti materie specialistiche (alla luce del più grave reato-fine contestato agli appellanti/appellati) sono di competenza della sezione alla quale appartiene la predetta materia.

Negli altri casi saranno assegnati, a rotazione, a ciascuna delle quattro sezioni della Corte, iniziando dalla prima e terminando con la quarta, con continuità ciclica.

I cd. maxi processi ex art. 416, 416 bis c.p. e 74 l.s. (con numero di imputati superiori a 15 e/o con imputazioni superiori a 30) saranno parimenti assegnati, a turno, a tutte le sezioni, iniziando dalla prima e terminando con la quarta, con continuità ciclica, senza tenere conto del criterio specialistico e cioè della materia rientrante nella competenza specialistica di una determinata sezione.

I processi plurisoggettivi ex artt. 416, 416 bis c.p. e 74 L.S., non rientranti, per il ridotto numero di imputati o delle imputazioni, nella ipotesi precedenti, seguono gli ordinari criteri di assegnazione alle quattro sezioni, tenendo conto, cioè, del criterio specialistico, con riferimento al delitto-fine più grave contestato.

Ove i delitti-scopo non rientrino nella competenza specialistica delle predette sezioni, il processo sarà assegnato secondo gli ordinari criteri riguardanti i processi cd “generici”.

In tutti gli altri casi di concorso di reati, ai fini della verifica della ricorrenza o meno di una competenza specialistica, si terrà conto del reato più grave, cioè di quello sanzionato con pena edittale più grave.

Per eccezionali e documentati motivi (quali, ad esempio, l’eccessivo carico di lavoro; la pluralità di Magistrati della sezione impegnati nella celebrazione contestuale di più procedimenti di peculiare difficoltà e durata; la riduzione di organici; i sopravvenuti impedimenti di Magistrati della Sezione; le incompatibilità; le esigenze di perequazione dei carichi di lavoro delle Sezioni, ecc.), il Presidente della Corte, con provvedimento motivato, sentiti i presidenti del settore penale, ove non sia possibile fronteggiare con altri rimedi le criticità sopravvenute, potrà esonerare una sezione da una o da più assegnazioni mensili, compatibilmente con le complessive esigenze dell’Ufficio, per un periodo di tempo determinato.

Ogni sei mesi e, comunque, in ogni caso in cui i presidenti di sezione ne facciano espressa richiesta, saranno tenuti incontri con tutti i presidenti di sezione penale - e, ove occorra, ovvero se ne facciano richiesta, anche con i Consiglieri delle sezioni penali - per monitorare la situazione dell’eventuale arretrato e per procedere, se del caso, a periodica perequazione dei carichi degli affari tra le sezioni e tra i magistrati.

I fascicoli pervenuti in Cancelleria Centrale entro le ore 13 del giorno precedente, dovranno essere registrati giornalmente ed ordinati per anzianità decrescente ricavabile dal numero di registrazione assunto nel giudizio di primo grado, a partire dall’anno più risalente.

Ove, nello stesso giorno, pervengano dai GUP o dai Tribunali del distretto più fascicoli con identico numero di ruolo (numero ed anno), l’anzianità, ai fini della registrazione, sarà stabilita seguendo l’ordine alfabetico dell’Ufficio giudiziario di provenienza.

I maxiprocessi - come innanzi definiti - saranno assegnati sulla base della data di effettivo e definitivo arrivo del fascicolo in Corte, indipendentemente dalla data di registrazione.

In caso di arrivo, nella stessa data, di due o più maxi processi, i fascicoli saranno registrati secondo l’ordine di anzianità decrescente del ruolo di primo grado.

Le istanze di restituzione in termini, riguardanti reati rientranti nella materia specialistica saranno di competenza della sezione penale della Corte numericamente successiva a quella competente alla celebrazione del processo in appello. Per la quinta sezione penale della Corte, la competenza a provvedere sulla predetta istanza, competerà alla prima sezione penale della Corte; per la I Corte di Assise di appello, provvederà la II Corte di Assise di appello e viceversa.

Al fine di consentire a tutti gli interessati di conoscere le motivazioni delle sentenze della Suprema Corte di annullamento con rinvio di decisioni emesse da sezioni penali della Corte, il Dirigente della Cancelleria Centrale Penale, provvederà a trasmettere copia delle sentenze di annullamento non soltanto alla sezione penale competente per il rinvio (unitamente al fascicolo processuale) ma anche al Presidente ed al Consigliere estensore della sentenza annullata.

Analogamente procederà il Dirigente della Cancelleria Centrale civile con riferimento ad annullamenti con rinvio di sentenze emesse da sezioni civili della Corte di Appello.

Saranno immediatamente restituiti al mittente (Cancelleria GUP o del Tribunale) - ove non si tratti di processi riguardanti imputati sottoposti a misure cautelari personali e non sussistano comunque ragioni di urgenza che impongano comunque la celere definizione del processo in appello - i fascicoli privi di indice o di altre necessarie indicazioni concernenti la data di prescrizione dei reati, il luogo di domicilio dichiarato o eletto dall’imputato, il nominativo dei difensori delle parti private, ovvero risultino scompaginati.

A tal fine, il Presidente delegato alla assegnazione settimanale dei fascicoli processuali alle sezioni penali della Corte, adotterà i necessari provvedimenti per la restituzione del fascicolo alla cancelleria del Giudice di primo grado, con invito a regolarizzarne l’indice, ad integrarne le indicazioni richieste e a provvedere ad ogni eventuale necessaria integrazione.

Sui compiti dei Presidenti di Sezione Penale

Nelle 4 sezioni penali ordinarie, alle quali sono assegnati due Presidenti di sezione, non è configurabile alcuna supremazia gerarchica dell’uno rispetto all’altro, trattandosi di Magistrati aventi pari dignità, funzioni e competenze nella gestione e nell’organizzazione dell’Ufficio di appartenenza, nulla rilevando, a tal fine, l’eventuale maggiore anzianità di ruolo dell’uno rispetto all’altro.

I due presidenti di sezione, ove non ritengano di procedere a una gestione congiunta della sezione, con eguaglianza di funzioni e di competenze, si alterneranno, nella gestione e nella direzione dell’Ufficio per una durata semestrale, svolgendo in tale arco temporale, salva diversa distribuzione interna dei compiti tra gli stessi concordata, tutte le funzioni connesse allo svolgimento dell’incarico semidirettivo ricoperto, ivi compresi la formazione dei calendari, l’assegnazione dei processi ai singoli relatori, la verifica preliminare dell’ammissibilità delle impugnazioni, il coordinamento del lavoro dei magistrati della sezione, ecc…

In tale ipotesi, limitatamente al periodo di effettiva gestione dell’ufficio, i presidenti di sezione potranno eventualmente usufruire di un esonero dal lavoro nella misura del 25% (in termini quantitativi e non qualitativi dei processi).

Nell’ipotesi in cui alla sezione risulti, invece, rimasto un unico presidente di sezione, lo stesso potrà fruire di un esonero del carico di lavoro (quantitativo ma non qualitativo) pari al 50%.

Ciascun presidente di sezione dovrà provvedere, nel periodo di propria competenza, ad effettuare la selezione preliminare (v. art.92 della nuova Circolare sulle Tabelle) degli affari pervenuti in sezione per verificare eventuali inammissibilità, prescrizioni, incompetenze e ogni altra possibile situazione che consenta la celere definizione del processo in camera di consiglio, annotando sulla copertina di ciascun fascicolo la data di prescrizione del reato (ove mancante) e di scadenza dei termini di fase delle misure cautelari (ove non annotati).

Dell’effettività di tale verifica, specie con riferimento al vaglio di ammissibilità delle impugnazioni, si terrà conto, così come previsto dalle vigenti circolari del CSM in tema di incarichi direttivi e semidirettivi, ai fini della conferma quadriennale ovvero di presentazione di domande per il conferimento di uffici direttivi o semidirettivi.

Il presidente di sezione, in occasione del proprio turno di gestione dell’ufficio, valuterà il grado di complessità delle impugnazioni determinando il “peso” dei processi assegnati alla sezione (tenendo conto, a tal fine, del numero degli imputati e delle altre parti, del numero dei capi di imputazione, della complessità dei motivi di gravame e, in genere, della difficoltà delle questioni, in fatto o in diritto, da esaminare).

Il presidente di sezione individuerà altresì il grado di priorità del processo nella trattazione, alla luce dei criteri dettati dall’art. 132 bis disp. att. C.p.p., del programma di gestione e del D.O.G. e delle seguenti indicazioni:

nella formazione dei ruoli di udienza si darà preferenza ai processi di cui all’art. 132 bis disp. att. c.p.p. e, in particolare, ai processi con imputati sottoposti a misure custodiali in carcere o agli arresti domiciliari, ai processi riguardanti reati fallimentari, a quelli con P.C. costituite (ove riguardanti, però, reati punibili con la pena della reclusione, da sola o congiunta a pena pecuniaria, non inferiore, nel massimo, a cinque anni), ai processi per reati di tentato omicidio, contro la P.A. (a meno che non si tratti, secondo prudente apprezzamento del presidente di sezione - di fatti non gravi e per i quali non siano comunque ravvisabili esigenze di una celere definizione del processo), omicidi colposi connessi a violazione di norme sugli infortuni di lavoro ovvero sulla circolazione stradale, di lesioni colpose gravi o gravissime connessi a violazione delle predette norme, estorsione e rapina aggravata propria, 612 bis c.p., 572 c.p., armi da sparo, violazioni in materia finanziarie o tributaria e comunque per altri gravi fatti che abbiano suscitato particolare allarme sociale.

Annualmente (e comunque qualora ne faccia richiesta anche uno soltanto dei presidenti di sezione), si procederà, all’esito di riunione con i presidenti delle sezioni penali della Corte e, ove occorra, dell’assemblea di tutti i magistrati del settore penale, ad una rivisitazione dei criteri di priorità nella fissazione dei processi penali assegnati alle sezioni penali della Corte.

Per la determinazione del grado di difficoltà del processo, i presidenti di sezione, in occasione dell’assegnazione settimanale dei fascicoli alle sezioni e del vaglio preliminare sull’ammissibilità delle impugnazioni e/o sulla ricorrenza di cause di celere definizione del processo ex art. 129 c.p.p., provvederanno anche a indicare in copertina il numero assegnato al processo, secondo una scala crescente di difficoltà da 1 a 7, adottando i seguenti valori ponderali:

- Valore 1: processi con un solo imputato e una sola questione giuridica agevole, ovvero riguardante soltanto il trattamento sanzionatorio (entità della pena, concessione di benefici, di attenuanti, configurabilità di contestate aggravanti);

- Valore 2: processi riguardanti due o più imputati, con questioni in fatto o in diritto di facile soluzione;

- Valore 3; processo a carico di un solo imputato che propone una sola questione giuridica complessa;

- Valore 4: processo nei confronti di due o più imputati (ma meno di cinque) che propongono più questioni complesse;

- Valore 5: processo nei confronti di cinque o più imputati (ma fino a dieci) che propongono più questioni in fatto e/o in diritto;

- Valore 6: processo riguardante da undici a venti imputati e di particolare complessità;

- Valore 7: processo riguardante più di ventuno imputati, di particolare complessità.

Il coefficiente numerico potrà subire un incremento (di 1 o di 2 unità) per la mole dei documenti da esaminare, per il rilevante numero dei difensori, per il numero delle parti diverse dall’imputato, per la novità della materia, ovvero per altri apprezzabili motivi.

I ruoli di udienza ordinaria saranno formati selezionando i processi secondo l’ordine di priorità e di ruolo fino a concorrenza, di regola, di almeno 10 – 12 processi per ciascuna udienza o comunque di un numero diverso, maggiore o minore, tenuto conto della complessità o meno, dei processi da trattare nell’udienza.

In ogni udienza sarà, di regola, fissato almeno un processo con valore quattro o superiore.

In tal caso al relatore di tale processo saranno assegnati ulteriori processi di non particolare impegno, sì da ricondurre ad equità il carico di lavoro da ripartire tra i tre componenti del collegio giudicante, tenuto conto, ovviamente, degli eventuali esoneri parziali.

I criteri automatici di assegnazione degli affari e di formazione dei ruoli potranno subire deroghe per esigenze di servizio o di perequazione con provvedimento motivato dei presidenti di sezione.

I presidenti di sezione, con congruo anticipo, segnaleranno al Presidente della Corte i processi per quali si preveda la celebrazione di una pluralità di udienze, a meno che tale annotazione non risulti già contenuta nel decreto dispositivo del giudizio in appello che dovrà essere emesso e notificato nei termini di legge (o comunque con congruo anticipo, compatibilmente con le esigenze organizzative della sezione) rispetto alla data dell’udienza.

**In ogni udienza penale tutte le sezioni fisseranno non più di 10/12 processi (esclusi gli incidenti di esecuzione e altri procedimenti camerali) previa valutazione del loro effettivo “peso”.**

**Sulla distribuzione degli affari penali all’interno delle sezioni**

Si riporta quanto stabilito nella VT n.78/2023 a seguito delle richieste del CSM in sede di approvazione delle precedenti Tabelle 2020 – 2023:

l’assegnazione degli affari penali all’interno delle sezioni avviene nel seguente modo:

ogni Presidente di Sezione penale, partendo dalla pesatura risultante dalla distribuzione alle Sezioni effettuata dal Presidente delegato in ossequio ai criteri previsti nel DOG, provvede alla distribuzione degli affari su ogni udienza, in modo da prevedere un carico equilibrato per ciascun componente del collegio, così individuato: 1 processo di classe 3 o 4; 2 processi di classe 2; 1 processo di classe 1.

Nel caso in cui uno stesso magistrato sia impegnato in due giorni di udienza consecutivi il carico nella seconda udienza sarà composto da 4 processi rientranti nella classe 2.

In caso di fissazione di processo rientrante nelle classi 5-6 o 7, il carico per il consigliere assegnatario è così determinato: 1 processo di classe 5/6 o 7 e 1 processo di classe 1.

Per quanto riguarda l’assegnazione dei processi ai singoli relatori, determinato il carico dell’udienza secondo i criteri di cui sopra, i processi, suddivisi secondo le classi di peso, vengono assegnati a partire dal consigliere meno anziano e dal fascicolo avente il numero di Ruolo Generale in Appello più risalente,in modo da assicurare l’equa distribuzione del complessivo carico di lavoro fra i tre componenti del collegio.

L’assegnazione dei processi rientranti nelle classi 5 - 6 o 7 viene effettuata seguendo un criterio di rotazione tra tutti i consiglieri, a partire dal consigliere meno anziano; identico criterio viene seguito per l’assegnazione dei maxi-processi.

Il carico del magistrato che fruisce di un esonero viene ridotto in relazione alla singola udienza, tenuto conto della percentuale di esonero.

Gli incidenti di esecuzione saranno distribuiti secondo i seguenti criteri:

 1) al magistrato che è stato relatore del processo nel caso sia ancora in servizio;

1. nel caso in cui non sia più in servizio al magistrato che ne ha preso il ruolo;
2. secondo una distribuzione a rotazione, dal magistrato più anziano a quello più giovane, tenendo conto della difficoltà del singolo fascicolo e in base alla tipologia della materia affinché in tale ultimo caso la distribuzione a rotazione risulti funzionale alla equa distribuzione del relativo carico di lavoro.

La distribuzione degli affari tra i componenti della Prima Corte d’Assise d’Appello si conforma al seguente criterio: di regola, i procedimenti vengono assegnati a rotazione, in ragione di uno a testa, all’uno o all’altro dei componenti togati (presidente e consigliere effettivo), secondo l’ordine di arrivo; tuttavia il magistrato assegnatario di un processo rientrante nelle classi di peso 5/6 o 7, previste per i processi ordinari, sarà esonerato dalla successiva assegnazione.

In caso di maxi-processo o processo di eccezionale complessità, il magistrato assegnatario beneficerà di esonero da ulteriore assegnazione con provvedimento motivato del Presidente della I Corte d’Assise d’Appello.

Per la distribuzione – tra le Sezioni penali ordinarie - dei processi di criminalità organizzata (art.416 bis CP o art.74 DPR n.74/90) aventi, tra le altre, imputazioni per reati specialistici, si deve tener conto dello stesso criterio adottato per l’assegnazione dei maxi - processi.

**4.b4 Organizzazione delle attività delle singole sezioni penali e utilizzo degli UPP**

1. **I sezione penale**

Viene confermato l’attuale sistema di assegnazione degli affari che prevede l’attribuzione del fascicolo con numero di NR più risalente al giudice più anziano presente in udienza, fermo restando il concorrente criterio della pesatura di ogni singolo fascicolo che tenga conto della complessità degli argomenti da approfondire e della mole degli atti da studiare, così da garantire per ogni singola udienza un principio di distribuzione degli affari che renda il più possibile omogeneo il carico di ogni singolo consigliere.

Il consigliere dott. Fidelio reputa l’attuale assetto organizzativo della sezione pienamente in grado di conciliare le esigenze lavorative e di funzionalità dell’ufficio con l’accudimento dei figli minori di 6 anni.

Le udienze saranno tenute nell’aula 48 in numero di 13 al mese oltre alle eventuali udienze straordinarie di cui 3 presiedute dal presidente della sezione e 5 da ciascuno consiglieri anziani.

Ad integrazione del verbale relativo all’approvazione del DOG, in relazione all’organizzazione nell’ambito di questa sezione dell’Ufficio per il processo, con particolare riferimento all’impiego dei funzionari addetti, si comunica quanto segue:

i funzionari in servizio presso questa Sezione sono, attualmente, nove.

Dalla prima presa di servizio, avvenuta nel febbraio 2022, ad oggi, il personale Addetto all’Ufficio per il Processo assegnato alla Sezione ha subito svariati cambiamenti dovuti alle dimissioni di parte del personale, al trasferimento di una funzionaria addetta da altra sezione ed alla assunzione di n. 4 nuove risorse.

Per quanto concerne le attività assegnate ai Funzionari addetti UPP, le stesse consistono in adempimenti a supporto delle attività di cancelleria, nonché in attività di supporto e assistenza ai magistrati.

In particolare, per quanto riguarda i primi, si segnalano:

* redazione e notifica dei decreti di citazione a giudizio;
* fissazione delle udienze sull’apposito applicativo SICP;
* monitoraggio dei rinvii fuori udienza disposti per ragioni organizzative;
* gestione del servizio relativo alle liquidazioni degli onorari di avvocati, periti, custodi, interpreti/traduttori dalla fase di presentazione delle istanze di liquidazione (pervenute a SIAMM o tramite PEC), alla fase di notifica del decreto di liquidazione, nonché del servizio al pubblico sullo stato di avanzamento delle pratiche e cura dei rapporti con l’Ufficio Spese Pagate.

In casi di necessità i Funzionari UPP vengono impiegate in ulteriori attività a supporto o in sostituzione del personale amministrativo mancante mediante l’assegnazione di mansioni anche specifiche.

Tra queste si segnalano nello specifico:

* verbalizzazione in udienza, in via eccezionale in caso di scopertura del servizio;
* supporto nella gestione degli adempimenti post udienza;
* deposito ordinanze, all’occorrenza in caso di scopertura del servizio;
* notifiche di provvedimenti urgenti in materia cautelare nelle fasce orarie non coperte dal responsabile del servizio;
* assegnazione di n. 2 unità alla cura degli adempimenti relativi ai fascicoli mod. 3, dalla fase di fissazione udienza, alla redazione dei decreti di citazione, alla notifica dei predetti, al monitoraggio dello stato di avanzamento delle pratiche, agli adempimenti post udienza ed esecuzione, nonché cura del servizio al pubblico per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle pratiche suddette;
* assegnazione di n. 2 unità alla gestione del servizio relativo agli incidenti di esecuzione, dalla fase di pervenimento delle istanze, alla fase di cura dell’istruttoria del fascicolo processuale, di fissazione delle udienze, degli adempimenti post-udienza, nonché cura del servizio al pubblico per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle suddette pratiche.

A seguire, per quanto riguarda le mansioni svolte in supporto ai magistrati, si segnalano le seguenti attività:

* supporto all’attività organizzativa del Presidente di Sezione;
* avvio, in via sperimentale, di un “ruolo d’udienza UPP”, consistente nell’attribuzione ai Funzionari UPP di procedimenti - preventivamente selezionati sulla base della difficoltà dal Presidente di Sezione - e nella conseguente gestione dei fascicoli, comprendente, in particolare, sia gli aspetti prodromici all’udienza (studio, relazioni della causa, ricerche giurisprudenziali, redazione dei decreti di citazione, notifiche), sia quelli successivi (partecipazione all’udienza e redazione della minuta di sentenza);
* redazione di bozze di provvedimenti semplici quali: 1) studio del fascicolo processuale al fine della redazione dei decreti di citazione a giudizio controfirmati dal Presidente della Sezione; 2) bozze di provvedimenti di differimento udienza; 3) bozze di decreti di irreperibilità; 4) bozze di decreti di liquidazione; 5) minute di sentenza di prescrizione, di improcedibilità per difetto di querela, di inammissibilità per rinuncia all’impugnazione, di estinzione del reato morte dell’imputato; 6) minute di ordinanze di inammissibilità dell’appello; 7) minute di ordinanze relative agli incidenti di esecuzione; 8) minute di sentenze di riconoscimento di sentenze straniere e ordinanze di non luogo a provvedere emesse nell’ambito dei procedimenti trattati come mod. 3.

Gli obiettivi attribuiti ai Funzionari UPP vengono via via concordati con il Presidente di Sezione, rimodulati nel corso dell’anno solare in base alle esigenze di servizio relative alla Sezione e sono legati alle attività che gli stessi quotidianamente svolgono.

1. **II sezione penale**

I componenti della Sezione prendono atto e concordano sul documento organizzativo generale di seguito sunteggiato.

* Visto l’attuale numero di componenti della Sezione (due presidenti e cinque consiglieri), il numero delle udienze settimanali per il 2025 è stato ridotto a tre a settimana, rimanendo ferma la possibilità di celebrare la quarta udienza settimanale in caso di processi di maggiore rilievo e/o che richiedano un’attività istruttoria complessa e/o che debbano essere celebrati con urgenza (ad esempio, in caso di imminente scadenza dei termini di custodia cautelare).
* Le udienze hanno inizio alle ore 9.00 e sono celebrate nell'aula 49, ad esclusione:

 - dei processi nei confronti di numerosi imputati, soprattutto se detenuti in altro distretto per i quali sia necessario il videocollegamento, nel quale caso si provvede di volta in volta a prenotare una delle maxi aule del palazzo di Giustizia;

- dei processi nei quali si debba procedere all’esame di testimoni in tenera età, per i quali si renda necessario l’uso della sala con il vetro a specchio presso l’ufficio G.i.p. del Palazzo di Giustizia.

* I processi sono chiamati secondo un orario scaglionato, indicato nel decreto di citazione, in modo da organizzare meglio il lavoro della Corte e da evitare attese prolungate dell’utenza.
* Attualmente vengono fissati 12/14 processi per udienza - salvi gli opportuni aggiustamenti in relazione al peso dei processi da trattare – oltre 2/3 a incidenti di esecuzione per udienza e/o eventuali procedimenti di riconoscimento di sentenze penali straniere e/o di consegna all’A.G. straniera nell’ambito delle procedure MAE / estradizione.
* I valori ponderali dei processi sono assegnati - secondo parametri prefissati - dall’ufficio spoglio centrale e sono eccezionalmente corretti dal Presidente della Sezione in fase di spoglio interno, laddove riscontri una difficoltà significativamente maggiore o minore rispetto a quella corrispondente al valore ponderale assegnato secondo i criteri prefissati.
* Gli affari a ciascuno dei componenti del collegio per udienza sono assegnati secondo le regole tabellari, cioè un appello a testa per ciascuna classe di peso ordinata secondo il numero di ruolo più risalente, assegnando il primo ricorso al componente più giovane, il secondo al componente anziano e il terzo al presidente, il quarto di nuovo al componente più giovane e così via sino all’esaurimento dei fascicoli per classe di peso, avendo cura di bilanciare il peso ponderale dei fascicoli assegnati per quell'udienza a ciascun relatore in modo da garantire un'equa assegnazione di lavoro; i processi di maggior peso ponderale – c.d. preassegnati - sono assegnati, a rotazione, a ciascun consigliere in numero (salvo casi eccezionali) non superiore a uno per mese.
* Attualmente un solo componente della Sezione – il Dott. Corato – fruisce dello sgravio di un’udienza al mese, in quanto assegnato - quale secondo incarico e per un’udienza al mese - alla Sezione Quinta penale per la trattazione dei procedimenti relativi alle misure di prevenzione.

Quanto all'impiego dei funzionari addetti UPP, si rinvia al Progetto Organizzativo della Sezione.

Si precisa che ciascun addetto UPP è responsabile, a rotazione, di un'intera udienza, in relazione alla quale redige i decreti di citazione e ne cura le notifiche e gli incombenti successivi, si occupa di scansionare la sentenza di primo grado appellata, di predisporre l'intestazione delle sentenze dei processi da trattare e di redigere un breve riassunto dei motivi di appello e, talvolta, d’accordo con il magistrato relatore, di elaborare anche la bozza di sentenza. Gli addetti si occupano inoltre di eseguire, su richiesta del magistrato assegnatario del ricorso, ricerche giurisprudenziali su questioni nuove o complesse.

Tutti i funzionari UPP partecipano alle attività di spoglio dei fascicoli giunti in Sezione con il compito di individuare il rito processuale a cui il procedimento è assoggettato, di controllare la sussistenza di eventuali cause di inammissibilità delle impugnazioni, di calcolare i termini di prescrizione o di improcedibilità, di operare una prima verifica sulla presenza (e scadenza) di eventuali misure cautelari. Dopo la calendarizzazione dei ricorsi sull’agenda cartacea da parte del Presidente, i funzionari UPP si occupano di registrare la calendarizzazione anche sull’agenda digitale.

Un addetto UPP segue in via esclusiva il settore internazionale della Sezione e un altro addetto UPP si occupa degli incidenti di esecuzione. Entrambi i funzionari UPP vengono nondimeno utilizzati anche per l’espletamento di altri incombenti in caso di necessità.

L’impiego degli addetti UPP a mansioni di cancelleria è circa pari, ma non superiore, al 50% del loro tempo lavorativo ed è sostanzialmente limitato allo svolgimento delle funzioni di redazione e notificazione dei decreti di citazione a giudizio.

1. **III sezione penale**

Nella parte del DOG riguardante il **numero di udienze settimanali** si osserva che attualmente sono in numero di **4** ma già dal prossimo mese di novembre ne sono previste 3 a settimana, riservando la celebrazione della quarta udienza settimanale ai processi di maggiore rilievo e/o a attività istruttoria. Ogni udienza, il cui inizio è previsto per le ore 9.00, prevede la celebrazione di 10/12 processi, salvi opportuni aggiustamenti in relazione al peso dei processi da trattare. Normalmente l'udienza si celebra nell'aula 50, salvi i processi nei confronti di numerosi imputati per i quali si provvede di volta in volta a prenotare una delle maxi aule.

Quanto ai criteri di assegnazione degli affari si reputa soddisfacente il sistema attuale che prevede per ogni singola udienza un principio di distribuzione degli affari che renda il più possibile omogeneo il carico per ogni giudice.

Quanto alla **tutela della genitorialità,** il consigliere dott. Morello reputa l'assetto attuale pienamente in grado di conciliare le esigenze lavorative e di funzionalità dell'Ufficio-, con l'accudimento di figli minori di anni 6, fermo restando che le udienze dovranno di regola concludersi in orario pomeridiano compatibile con l'uscita da scuola dei minori.

Quanto **all'impiego degli UPP,** per il quale si rinvia al Progetto Organizzativo del 7 febbraio 2024, che si allega, si precisa che ciascun funzionario addetto UPP è responsabile, a rotazione, di un'intera udienza, in relazione alla quale redige i decreti di citazione e ne cura le notifiche e gli incombenti successivi. Poi si occupa di predisporre l'intestazione delle sentenze, dei processi da trattare, redigendo anche un breve riassunto dei motivi di appello e scannerizzando in calce la sentenza di primo grado e, talvolta, elaborando anche la bozza di una sentenza. Secondo un'ulteriore turnazione il funzionario UPP presta assistenza all'udienza.

1. **IV sezione penale**

***Distribuzione degli affari penali***

Gli affari vengono distribuiti in conformità a quanto previsto al §. 4.b3 della bozza del DOG.

Salva la necessità di riduzione per assicurare lo sgravio a chi ne ha diritto, vengono di regola fissati 12 procedimenti per ciascuna udienza avendo cura di bilanciare il peso ponderale (per semplicità considerato secondo i parametri che vengono assegnati al momento dello spoglio in Sezione) dei fascicoli assegnati per quell'udienza a ciascun relatore per garantire un'equa assegnazione di lavoro in conformità a quanto previsto con V.T. n. 78/2023, anche per quel che riguarda il minor carico dell'eventuale udienza consecutiva in cui sia impegnato il medesimo relatore.

I processi di maggior peso ponderale sono assegnati, a rotazione, a ciascun consigliere e, quando si tratti di processi di rilevante impegno, il numero di fascicoli complessivo del relatore *è* opportunamente ridotto e, in ogni caso, gli ulteriori processi assegnati sono di modesto impegno.

In talune udienze vengono ulteriormente fissati, assegnati a rotazione, procedimenti camerali quali: i procedimenti per la riparazione dell'ingiusta riparazione (R.I.D.) e degli errori giudiziari; i procedimenti per il riconoscimento di sentenze straniere; gli incidenti di esecuzione da decidersi con rito partecipato; i procedimenti per rescissione del giudicato.

A partire dall'anno 2025, al fine di concentrare la decisione dei procedimenti camerali sopra indicati e programmare la definizione dei processi di R.I.D. attualmente pendenti senza appesantire le udienze destinate alla ordinaria celebrazione dei processi, sarà fissata, una volta al mese, un'udienza esclusivamente dedicata alla trattazione dei procedimenti camerali, assegnati in egual misura a ciascun componente del collegio.

Gli sgravi attualmente previsti, oltre a quelli eventualmente fruibili dai presidenti, riguardano, nella misura del 15%, il cons. Marco Lombardo (avente quale secondo incarico l'assegnazione alla Sezione quinta penale per la trattazione dei procedimenti relativi alle misure di prevenzione) e la dott.ssa Desiré Perego (quale MAGRIF).

Nessun magistrato della Sezione ha prole di età inferiore ai sei anni.

Il consigliere Marco Lombardo ha diritto a fruire dei permessi di cui alla L.104/1992 per l'assistenza a genitore disabile e, in accordo con l'interessato e a seconda delle occasionali necessità, vengono adottate misure organizzative ispirate a criteri di flessibilità tali da rendere compatibile il lavoro del magistrato con le esigenze familiari di assistenza.

***Mansioni svolte dai funzionari addetti all'Ufficio del Processo***

Agli addetti all'UPP in servizio in Sezione vengono attribuiti compiti corrispondenti a quelli indicati nel §. 10.4 della Bozza di DOG e il loro ausilio in mansioni di cancelleria non supera certamente il 50% del loro tempo lavorativo ed è sostanzialmente limitato allo svolgimento delle funzioni di redazione e notificazione dei decreti di citazione a giudizio e di assistenza in udienza, con le successive incombenze di cancelleria. Provvedono altresì all'intestazione delle sentenze.

Tutti i funzionari UPP partecipano alle attività di spoglio dei fascicoli giunti in sezione con il compito di individuare il rito processuale a cui il procedimento è assoggettato, di controllare la sussistenza di eventuali cause di inammissibilità delle impugnazioni, di calcolare i termini di prescrizione o di improcedibilità, di fare una prima verifica sulla presenza (e scadenza) di eventuali misure cautelari.

Nella restante parte del loro tempo lavorativo, i funzionari - ciascuno dei quali è assegnato ad un magistrato della Sezione con cui concordano le attività (l'Ufficio di presidenza ha assegnato un funzionario in più) - effettuano ricerche giurisprudenziali e predispongono schede riassuntive dei fatti e dei motivi di impugnazione, nonché bozze di provvedimenti semplici e/o con redazione di parti ripetitive della motivazione. I funzionari hanno fruito di una formazione collettiva impartita dai magistrati della Sezione con riguardo alle differenti tipologie di provvedimenti che vengono loro assegnati per la redazione delle bozze.

1. **V sezione (Misure di Prevenzione)**

**Criteri di formazione dei collegi.**

Tenuto conto che la sezione è composta dal Presidente e da 5 consiglieri, sono previsti due collegi, ciascuno dei quali terrà un’udienza al mese.

Al fine agevolare l’individuazione delle date di eventuale rinvio (non infrequenti in caso di ricorsi riguardanti misure patrimoniali), sono formati due collegi fissi, presieduti l’uno dal Presidente della I Assise, l’altro dal consigliere più anziano.

Il Presidente ed il consigliere dell’Assise faranno parte di collegi diversi, in modo da assicurare che, per ciascuna udienza, le funzioni di supplente siano di regola svolte da uno dei magistrati assegnati all’Assise (ciò allo scopo di limitare l’impegno dei consiglieri di secondo incarico)

Indicando con una lettera dell’alfabeto, in successione e secondo l’ordine di anzianità dal più anziano al più giovane i quattro consiglieri di secondo incarico (A,B,C,D ), i collegi saranno così formati:
Collegio 1

Pres, Assise –B-D

Collegio 2

Cons. Assise -A-C (o in diverso ordine a seconda dell’anzianità).

**Calendario delle udienze**

La Sezione terrà di regola due udienze al mese in giorni fissi così determinati:

Collegio 1

il 1° giovedì del mese

Collegio 2

Il 2° giovedì del mese.

 **Criteri di designazione del relatore**

Al fine di parificare il carico tra i magistrati della sezione, gli affari sono suddivisi in tre gruppi:

A) Ricorsi relativi a Misure personali

B) Ricorsi relativi a Misure patrimoniali, ivi comprese le misure congiunte personali e patrimoniali, i ricorsi ex art. 34 bis D. L.vo 159/2011 e le istanze di revocazione di confisca;

C) Istanze di Riabilitazione

Per ciascuna delle tipologie di affari sopra indicate è previsto un turno di assegnazione, in cui concorrono, a rotazione, i magistrati della sezione partendo dal consigliere con minore anzianità di ruolo e dal procedimento avente numero di ruolo più risalente.

Il Presidente di sezione potrà fruire di un esonero del carico di lavoro (quantitativo ma non qualitativo) pari al 50%.

**Formazione dei ruoli d’udienza**

I procedimenti vengono fissati secondo l’ordine di arrivo, ferma la priorità assoluta per i ricorsi in tema di misure patrimoniali.

In ogni udienza verranno trattati almeno 4 ricorsi riguardanti misure personali ed almeno 1 ricorso riguardante misura patrimoniale, oltre a eventuali istanze di riabilitazione, ripartiti secondo i relativi turni.

In ogni caso al consigliere assegnatario di ricorso in materia di misura patrimoniale non verranno assegnati altri ricorsi nella medesima udienza, eccettuate le istanze riabilitazione, trattandosi di affari di modesta complessità di scarsa incidenza sul carico complessivo.

**Criteri di sostituzione del giudice**

Per ogni udienza è previsto un supplente, destinato a sostituire il magistrato assente o impedito, individuato nel Presidente della I assise in caso di udienza del Collegio 2, nel consigliere della I Assise in caso di udienza del Collegio 1.

In caso di assenza o impedimento del supplente come sopraindividuato, subentra il consigliere più giovane che non sia impegnato in udienza presso la sezione di appartenenza.

In caso di astensione o ricusazione di uno dei componenti del collegio 1, il magistrato astenuto o ricusato è sostituito dal consigliere della I Assise; in caso di astensione o ricusazione di uno dei componenti del collegio 2, il magistrato astenuto o ricusato è sostituito dal Presidente di Sezione.

 Ove, per effetto di astensione o di ricusazione plurima, non sia possibile formare il Collegio con i magistrati della stessa sezione, intervengono, come supplenti, a comporre il collegio, i magistrati della I Sezione penale.

Si riporta parte del verbale della V sezione penale

“Tutti i giudici concordano di confermare lo standard di produttività attuale, tenuto che i procedimenti in corso di trattazione sono tutti iscritti nel 2024.

Quanto alla **tutela della genitorialità**, i consiglieri Morello e Fidelio reputano l’assetto attuale pienamente in grado di conciliare le esigenze lavorative e di funzionalità dell’Ufficio con l’accudimento di figli minori di anni 6, fermo restando che le udienze dovranno di regola concludersi in orario pomeridiano compatibile con l’uscita da scuola dei minori.

Quanto all’**impiego degli UPP,** attualmente gli UPP si occupano di:

-studiare il fascicolo in vista della fissazione dell’udienza;

-redigere il decreto di fissazione e curare gli incombenti successivi;

-predisporre l’intestazione dei decreti decisori;

-redigere i decreti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato ed i decreti di liquidazione;

-raccogliere le novità giurisprudenziali in tema di misure di prevenzione da inserirsi nell’archivio consultabile nella cartella condivisa.

 Inoltre collaborano nell’attività riguardante il deposito dei decreti decisori e gli incombenti successivi; si alternano nell’assistenza all’udienza.

I presenti concordano di assegnare agli UPP la predisposizione della relazione introduttiva con riferimento ai motivi di impugnazione; la relazione verrà inserita nella cartella condivisa della Sezione, ove verranno inseriti anche l’intero file pdf o – ove possibile - word del decreto impugnato e dei motivi di gravame, così da agevolarne la consultazione e l’esportazione.”

1. **Prima Corte d’Assise d’Appello**

Si riporta quanto scritto nel verbale di riunione della sezione:

“Nessuno dei presenti avanza osservazioni in relazione al documento di organizzazione giudiziaria, per quanto riguarda l’assetto e la competenza della Prima sezione Corte d'Assise d’Appello.

Per quanto riguarda l’organizzazione della Sezione, i presenti concordano nel confermare l’assetto attuale di cui all’allegata tabella vigente, come modificata dalla V.T. 78/2023.

Quanto al calendario d’udienza, si precisa che la sezione tiene udienza ogni mercoledì del mese, di cui di regola due udienze destinate alle prosecuzioni.

Quanto all’**impiego degli UPP,** attualmente gli UPP si occupano di:

-studiare il fascicolo in vista della fissazione dell’udienza;

-redigere il decreto di fissazione e curare gli incombenti successivi;

-predisporre l’intestazione delle sentenze;

- inserire nella cartella condivisa i file della sentenza di primo grado e dei motivi di appello

-redigere i decreti di ammissione al Patrocinio a spese dello Stato ed i decreti di liquidazione;

-redigere la scheda ex art.165 bis cpp;

-collaborare col magistrato nella predisposizione della relazione introduttiva e nell’attività di ricerca giurisprudenziale.

1. **Seconda Corte d’Assise d’Appello**

Va premesso che la Seconda Corte d’Assise d’appello si occupa soltanto dei giudizi di rinvio a seguito di annullamento con rinvio della Corte di cassazione delle sentenze della Prima Corte d’assise d’appello, di tal che il contenzioso della Corte è molto contenuto.

La Seconda Corte d’assise d’appello è composta da un Presidente e da un supplente Presidente, da un consigliere a *latere* e da un consigliere a *latere* supplente, tutti come secondo incarico.

I processi e i procedimenti relativi agli incidenti di esecuzione sono assegnati al Presidente e al consigliere *a latere* secondo una turnazione, tenendo conto dell’esigenza di garantire un'equa assegnazione del carico di lavoro fra i giudici.

Nessun componente ha rappresentato esigenze connesse alla tutela della genitorialità.

I giudizi di rinvio sono di norma fissati a circa tre mesi dall’arrivo degli atti in Corte a seguito di annullamento della Corte di cassazione.

Le udienze si tengono al lunedì mattina nell’aula 6 del Palazzo di Giustizia a partire dalle ore 9:00. Di norma viene fissato un unico processo per udienza così da poter assumere la decisione nella stessa giornata.

Non sono assegnati funzionari addetti UPP alla Seconda Corte d’Assise d’Appello.

**4.b5 Eliminazione delle cause più risalenti nel tempo e generale riduzione dei tempi di definizione,** con il contenimento massimo, anche per i fascicoli non prioritari od urgenti, dei tempi di giudizio presso il secondo grado

Si ritiene opportuno, a guisa di riassunto conclusivo, riportare per esteso il lusinghiero giudizio espresso dagli Ispettori del Ministero della Giustizia nella relazione da loro redatta in occasione e all’esito dell’ispezione tenutasi presso gli uffici giudiziari della Corte d’Appello di Torino dal 17/09 al 9/10/2019 (non essendo ancora pervenuta a questa presidenza la relazione conclusiva dell’ultima ispezione svoltasi nel gennaio 2024!)

 «*Nell’ambito dell’attività giurisdizionale l’Ufficio ha mostrato di aver saputo fronteggiare le sopravvenienze nel settore civile, con buone performance soprattutto per il contenzioso ed il lavoro e con notevole abbattimento delle pendenze rispetto al periodo precedente (la riduzione delle pendenze si aggira, in media, intorno al 40%); i dati sopra riportati palesano, infatti, la sostanziale adeguatezza dell’azione dell’Ufficio rispetto alla domanda di giustizia. Anche le statistiche danno un riscontro positivo, attestando la diminuzione dell’arretrato: i procedimenti di risalente iscrizione, pur registrando una persistente pendenza, non sono affatto trascurati e sono, invece, diminuiti.*

*Anche la situazione nel settore penale appare soddisfacente per l’evidente riduzione dell’arretrato, grazie anche ad una redistribuzione dell’organico dei magistrati e ad un forte impulso rinveniente dall’arrivo di più consiglieri, dopo un periodo di significativa sofferenza per le registrate scoperture: nello specifico settore la percentuale di riduzione è, in media, circa del 30%, con un dato strettamente numerico assai confortante (da circa 21mila pendenti si è giunti a circa 15mila).*

*Il personale di magistratura ha, così, mostrato di svolgere il proprio lavoro con puntualità, stante anche l’assenza di rilievi ispettivi su ritardi nel deposito dei provvedimenti*» (v. pag. 105 della relazione conclusiva della ispezione ordinaria del 2019).

**Sezione V**

**La relazione sull’andamento dei settori amministrativi connessi all’esercizio della giurisdizione e della sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati** (art. 7 lett. C Circ. CSM N. /2024

Si riporta integralmente la relazione della Dirigente Amministrativa della Corte dott.ssa C. De Meo

**PREMESSA**

L’anno in corso non ha visto significativi interventi di riorganizzazione dei servizi di cancelleria/amministrativi, bensì il consolidarsi della struttura di gestione dei servizi che questa Corte ha scelto di adottare nel 2022 quando è stato introdotto il nuovo modello organizzativo dell’Ufficio per il Processo, affiancato alla cancelleria, con il quale si è tentato di realizzare una sinergia fra le figure professionali che sono chiamate a farne parte, alcune delle quali reclutate grazie al DL 80/2021, seppure a tempo determinato.

L’introduzione di tale nuovo modello e, soprattutto, l’ingresso negli uffici giudiziari dei dipendenti con la nuova qualifica di Addetto all’Ufficio per il processo, con particolari compiti di supporto alla giurisdizione, ha imposto la ridefinizione dei compiti attribuiti alla cancelleria, con conseguente individuazione di quelli propri dell’Ufficio per il Processo. Tale ridefinizione ha comportato, altresì, la determinazione del contingente di personale amministrativo da assegnare agli UPP di sezione per lo svolgimento delle attività di cancelleria inerenti alla fase di competenza di questi ultimi, così come previsto dal d.lgs. 151/2022. La centralizzazione dei servizi di cancelleria non inerenti a tale fase è stata la scelta organizzativa dell’Ufficio, tendente, da un lato, a consentire agli UPP di lavorare esclusivamente per la gestione del processo dal momento dell’assegnazione del fascicolo al deposito della sentenza, dall’altro a creare uffici centralizzati e “specializzati” per gli adempimenti di cancelleria precedenti all’assegnazione del fascicolo all’UPP e successivi al deposito della sentenza.

La riorganizzazione dei servizi di cancelleria del settore penale era iniziata già nel 2020 con la creazione dell’Ufficio Esecuzione Sentenze ed è continuata nel 2021 con la creazione dell’Ufficio Ricorsi per Cassazione. Fino allo scorso anno l’insufficienza degli spazi a disposizione della Corte d’Appello aveva impedito di portare a compimento la riorganizzazione dei servizi di cancelleria in contemporanea con l’istituzione degli UPP di sezione. Il trasferimento di alcuni uffici amministrativi nella sede posta a disposizione dalla Città Metropolitana di Torino ha consentito, nel mese di settembre 2023, di completare la riorganizzazione dei servizi con la creazione degli Uffici centralizzati degli Incidenti di Esecuzione e del Deposito sentenze.

Si è trattato di una riorganizzazione che ha riguardato, al momento, solo il settore penale, dove sono ancora presenti numerose criticità create dai carichi di lavoro, dalle carenze di personale e dall’ancora insufficiente digitalizzazione dei fascicoli.

Discorso diverso per il settore civile: il Processo civile telematico ha consentito di razionalizzare le risorse e non si è presentata la necessità di intervenire con processi riorganizzativi.

Permangono, peraltro, molte delle criticità già evidenziate nella relazione per l’inaugurazione dell’anno giudiziario 2024.

La più rilevante criticità continua a riguardare l’organico del personale amministrativo. Dalla fine del 2023 ad oggi vi è stata l’assunzione di poche unità di personale (complessivamente in numero di 7: 5 assistenti giudiziari e 2 assistenti contabili - questi ultimi, peraltro, in organico all’istituendo Ufficio decentrato per la gestione degli immobili e solo provvisoriamente assegnati alla Corte) a seguito di scorrimento di graduatorie di concorsi RIPAM. Nonostante ciò, questa Corte denuncia a data odierna (ottobre 2024) una scopertura del 31,4% totale.

Anche nel corso del 2024, infatti, è continuato l’esodo di personale dovuto non solo ai pensionamenti, ma, soprattutto, alle dimissioni di molti dipendenti vincitori di concorso presso altri enti. Il fenomeno ha riguardato non solo il personale di ruolo, ma anche quello a tempo determinato (Addetti all’Ufficio per il processo, contabili, Tecnici per l’edilizia, Tecnici di amministrazione, Operatori data entry).

Riporto in calce la situazione a data odierna.

Sono applicati/distaccati a questa Corte, inoltre, n. 19 dipendenti di altri Uffici Giudiziari: 8 Assistenti Giudiziari e 11 Funzionari Giudiziari.

Sono distaccati ad altri Uffici Giudiziari 3 Assistenti, 2 Funzionari giudiziari e due Direttori.

Si prevede entro la fine dell’anno il pensionamento di un altro Funzionario e le dimissioni per passaggio ad altro ente di un secondo.

|  |
| --- |
|  |

La scopertura totale del personale di ruolo è passata dal 28,49% dello scorso anno al 31,4% attuale, con ben 54 posti vacanti. Per la funzionalità dei servizi dell’Ufficio (in primis per il supporto alla giurisdizione) preoccupano soprattutto la scopertura nel profilo di Assistente Giudiziario (passata dal 44 al 38% grazie alle assunzioni di cui si è detto, ma comunque rilevante con 19 posti vacanti) e quella nel profilo di Cancelliere esperto, pari al 58,82%, con 10 posti vacanti. Entro fine anno la scopertura dei Funzionari passerà al 21,62% con 8 posti vacanti.

Si avverte come particolare criticità destinata a peggiorare quella dell’insufficienza di Assistenti giudiziari per l’attività di udienza e per le restanti attività esecutive di cancelleria, nonché quella dei Contabili per il pagamento delle spese di giustizia.

Particolarmente evidente è la carenza di personale con qualifica di Ausiliario: vi è una scopertura del 66,67 %, cui si aggiunge il fatto che chi è in servizio ha un’età avanzata e svolge un’attività con le limitazioni prescritte e riconosciute dal Medico Competente.

Ciò condiziona gravemente e pesantemente la funzionalità delle cancellerie e degli uffici centralizzati, per le quali la movimentazione dei fascicoli ancora cartacei è condizione essenziale di corretto funzionamento. Per ovviare in parte a tale criticità, la Corte d’Appello ha stipulato un accordo con il Comune di Torino per l’utilizzo di cittadini percettori del reddito di cittadinanza. Alla data odierna coadiuvano le cancellerie 3 percettori, che, nonostante le ore di servizio previste dalla normativa vigente siano solo in numero di otto settimanali a testa, stanno dando un apporto significativo nella movimentazione dei fascicoli.

Le prossime annunciate pubblicazioni di bandi di concorso presso altri enti preannunciano la possibilità concreta di ulteriore future riduzioni del personale in servizio, mentre al momento non vi è notizia di future assunzioni, tranne che per la qualifica di conducente di automezzi, per la quale è stato da poco emanato il bando di concorso.

Il personale in applicazione (n. 12 unità al netto di quello applicato/distaccato ad altre sedi) consente solo la funzionalità minima dei servizi, messa costantemente in crisi ogni volta che si verifica l’assenza di un dipendente per periodi prolungati. Ad oggi, infatti, 2 dipendenti sono assenti per congedo per maternità, uno per aspettativa e uno per malattia.

La soluzione del problema non può neppure essere individuata nella presenza del personale a tempo determinato assunto nell’ambito del PNRR. La precarietà di tale presenza, dovuta non solo alla temporaneità del contratto di lavoro, ma anche alle numerose dimissioni per passaggio ad altri enti, non consente alcun tipo di progettualità neppure a medio termine, né tantomeno la continuità necessaria al corretto funzionamento dei servizi. Osservo, peraltro, che, un buon numero di personale assunto nell’ambito del PNRR (soprattutto Tecnici di amministrazione e Operatori data entry) sono stati impiegati per sopperire ai vuoti creatisi nell’organico del personale di ruolo.

Come è noto, la Corte d’Appello, in quanto Ufficio di vertice, gestisce anche numerosi servizi amministrativi in favore degli altri uffici del Distretto: Funzionario Delegato per le Spese di giustizia, rilascio tessere CMG, pagamento emolumenti accessori del personale, pagamento fatture per spese di funzionamento, Consiglio giudiziario, ufficio dei magistrati referenti per l’informatica, biblioteca, esame avvocati, assunzioni personale a norma l. 68/99, applicazioni endodistrettuali del personale amministrativo, Organo di conciliazione della performance.

Trattasi di servizi che, se pure non di diretto supporto alla giurisdizione, rivestono carattere di indefettibilità e di urgenza, nonché elevati profili di responsabilità amministrativo-contabile.

Risulta sempre più difficile, pertanto, assicurare la piena funzionalità sia dei servizi di cancelleria (compresa l’assistenza all’udienza) che dei servizi amministrativi di supporto.

Finora questi ultimi sono stati “sacrificati” in favore degli Uffici per il Processo, con transito di personale dagli uni agli altri. Allo stato, però, agli Uffici amministrativi e alle cancellerie centralizzate sia del settore civile che del settore penale non possono essere ulteriormente sottratte risorse senza pregiudizio per la funzionalità minima dei servizi.

Per quanto riguarda la nuova figura di Addetto all’Ufficio per il Processo, essenziale per il buon funzionamento degli UPP istituiti presso questa Corte, a fronte di un’assegnazione iniziale per la Corte d’Appello di Torino prevista in 76 unità (posti mai interamente coperti, in quanto la graduatoria del concorso distrettuale ha dato come esito un numero di vincitori minore dei posti previsti), e di un’ulteriore assegnazione di 46 unità nel mese di giugno 2024, sono in servizio ad oggi 79 Addetti.

Le altre figure assunte nell’ambito del PNRR sono attualmente presenti in numero di 20: 10 Operatori Data entry, 1 Tecnico di contabilità senior, 3 Tecnici di edilizia senior e 6 Tecnici di Amministrazione.

La scopertura dell’organico dei conducenti riguarda ad oggi una sola unità, ma giova ribadire il grande impegno a cui sono chiamati ogni giorno i conducenti presenti, impegnati, oltre che nei servizi della Corte, anche nel supporto agli altri uffici del Distretto privi di conducenti (Tribunale di Torino, Tribunale per i Minorenni di Torino, Tribunale di Asti).

Mi pare doveroso, in conclusione, evidenziare il senso di frustrazione che questa situazione determina all’interno dell’Ufficio, già segnalato lo scorso anno, vedendosi vanificare tutti gli sforzi fatti per riorganizzare gli uffici, per creare le nuove strutture degli Uffici per il processo, per individuare le postazioni per un numero così elevato di personale assegnato in aggiunta a quello di ruolo e per il tempo investito nella loro formazione. A ciò si aggiunga lo stato di agitazione proclamato da alcune categorie di personale in reazione alle preannunciate modifiche dei profili professionali e delle aree.

Di tutta evidenza che se questo trend di costante venir meno degli Addetti all’Ufficio per il Processo e delle altre figure di personale amministrativo dovesse continuare, senza una considerevole iniezione di personale di nuova assunzione, sarebbe anche a rischio il raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

Doveroso un accenno al c.d. lavoro agile ordinario, che la legge ha individuato quale strumento di innovazione organizzativa e modernizzazione dei processi attraverso cui conciliare, al tempo stesso, le esigenze di vita-lavoro dei propri dipendenti.

Questo Dirigente ha sempre cercato di favorire l’accesso al lavoro agile dei dipendenti che ne hanno fatto richiesta per particolari esigenze personali (distanza dal luogo di residenza al luogo di lavoro, figli in età scolare, familiari da assistere), purché la prestazione lavorativa da remoto potesse essere equivalente a quella in presenza. E’ stato finora facilitato l’accesso al lavoro agile ai dipendenti in servizio nel settore civile, dove il processo telematico lo consente ampiamente, e in alcuni uffici amministrativi che utilizzano sistemi informatici resi accessibili da remoto. Maggiormente penalizzato il personale in servizio nel settore penale. Benché sia ora consultabile da remoto anche il SICP, la circostanza che il fascicolo sia ancora in gran parte cartaceo non ne favorisce la concessione.

Peraltro, se il depauperamento di personale dovesse continuare, potrebbe verificarsi molto presto la necessità di revocare gli accordi di lavoro agile già in atto e l’impossibilità di accedere a nuovi accordi, al fine di evitare il completo svuotamento delle cancellerie/uffici.

Peraltro, l’Ufficio, nonostante i problemi sopra evidenziati, continua a mantenere in molti settori standard qualitativamente elevati, ancor più meritevoli di apprezzamento proprio per le condizioni difficili in cui è costretto talora ad operare.

All’inizio dell’anno in corso l’Ufficio è stato oggetto di ispezione ordinaria, all’esito della quale non sono state elevate prescrizioni/raccomandazioni. Non è ancora pervenuta la relazione ispettiva, ma è di tutta evidenza che lo stato dei servizi, nonostante gli inevitabili arretrati in alcuni di essi dovuti proprio alla scarsità di risorse, è parso adeguato e sotto controllo.

La seconda grave criticità già rilevata negli scorsi anni, preoccupante al momento della massiccia assunzione dell’elevato numero di personale a tempo determinato di cui si è detto sopra, riguardava la logistica degli uffici e può dirsi ad oggi superata.

Come già più volte sottolineato in molte occasioni, la Corte d’Appello disponeva di spazi insufficienti per ospitare magistrati e personale amministrativo, tenendo conto che la distribuzione dei locali fra gli uffici aventi sede nel Palazzo “Caccia” risaliva ad epoca in cui l’organico, e la copertura, dei magistrati era di gran lunga inferiore all’attuale. Particolarmente critica la situazione nel settore penale, dove le postazioni per i sopra citati Addetti agli UPP erano state individuate anche in spazi idonei dal punto di vista della salute e sicurezza, ma poco funzionali per la distanza con le cancellerie e i magistrati di riferimento (ad. Esempio: camere di consiglio e sale testi delle aule di udienza). Ciò aveva reso a lungo difficile anche ogni forma di riorganizzazione che prevedesse la creazione di cancellerie centralizzate in spazi comunque vicini alle cancellerie di sezione per minimizzare gli spostamenti dei fascicoli.

Il trasferimento nell’estate del 2023 di alcuni uffici amministrativi nei locali presi in locazione dalla Città Metropolitana di Torino, unitamente alla diminuzione di personale di cui si è detto, ha consentito di superare tale criticità.

La Corte d’Appello ha anche ricevuto in comodato dal Comune di Torino dei locali non lontani dal Palazzo di Giustizia, che potrebbe consentire una migliore ripartizione degli spazi fra gli Uffici Giudiziari ospitati nel Palazzo. I lavori di ristrutturazione di tali locali si sono conclusi nell’estate dell’anno in corso ed hanno consentito il trasferimento nella nuova sede, oltre che del Cisia, anche di uffici di Procura e di Tribunale. Parte degli spazi lasciati liberi dovrà essere ora assegnata alla Corte, con una redistribuzione che potrà finalmente consentire maggiore razionalità nell’organizzazione anche logistica degli uffici.

Sufficienti gli spazi dedicati agli archivi, utilizzati per lo più non per l’archiviazione di atti che la Corte d’Appello deve conservare per i tempi di legge, ma come deposito di fascicoli in corso, che non trovano adeguati spazi nelle cancellerie.

**SETTORE CIVILE**

Il settore civile è quello che negli ultimi anni ha presentato meno problematiche, in quanto, grazie alla piena diffusione del PCT, le attività di cancelleria sono state notevolmente semplificate.

Per questo motivo per lungo tempo non vi è stata assegnazione di nuove risorse alle cancellerie civili, privilegiando il settore penale, maggiormente in crisi per la molteplicità degli adempimenti connessi al processo penale, per gli arretrati creatisi a causa dei numeri dei procedimenti in entrata decisamente maggiori rispetto a quelli in uscita e per la scarsità di personale.

Le risorse assegnate al settore civile si sono rivelate fino allo scorso anno sufficienti a gestire i flussi, ma il problema della carenza di personale si fa ora sentire anche in questo ambito a causa di collocamenti a riposo di funzionari di grande esperienza e professionalità, nonché di distacchi di altro personale ad altre sedi.

Da alcuni mesi il settore è privo della figura del coordinatore, con importanti conseguenze non solo su alcuni servizi di cui si occupava quest’ultimo in prima persona e che ora vanno a gravare sui funzionari della cancelleria centrale, ma anche e soprattutto per la mancanza di una figura necessaria a dare unitarietà all’azione delle cancellerie in un momento particolare come questo in cui la c.d. “riforma Cartabia” ha portato a cambiamenti di non poco conto nella gestione dei procedimenti.

Permane l’assegnazione ad un unico Funzionario dell’incarico di responsabile dell’UPP di due sezioni. A causa del pensionamento di un assistente e del distacco di un altro delle stesse due sezioni, il restante personale è stato coassegnato ad entrambe, in modo che il Funzionario possa organizzare al meglio l’attività dei due UPP di sezione. Di tutta evidenza che l’assenza prolungata anche di una sola delle risorse rimaste manderebbe in crisi l’intera organizzazione.

I problemi creati dal recente collocamento a riposo del Funzionario responsabile dell’UPP della Sezione Lavoro e dal prossimo del Funzionario responsabile della Cancelleria della Volontaria Giurisdizione sono stati risolti mediante l’assegnazione di Funzionari in applicazione da altri uffici del distretto. Trattasi, peraltro, di una soluzione che non garantisce continuità, trattandosi l’applicazione di un istituto basato, per la proroga, sulla disponibilità del personale.

Pare sufficientemente superata (anche se non eliminata del tutto) la criticità rilevata lo scorso anno riguardante la gestione del Processo Civile Telematico e le conseguenze dei numerosi aggiornamenti al sistema SICID, che spesso avevano generato blocchi totali dell’operatività del sistema, con notevoli ripercussioni sulle tempistiche di accettazione degli atti di parte, dei provvedimenti dei giudici e, più in generale, sull’aggiornamento del fascicolo telematico.

Le iscrizioni a ruolo e gli atti telematici di competenza della cancelleria centrale vengono acquisiti entro le 24 ore, fatti salvi eventuali problemi tecnici; gli atti depositati il venerdì dopo le 13,00 vengono acquisiti il lunedì mattina.

Le assegnazioni delle cause alle Sezioni vengono effettuate di norma 1 volta alla settimana; le cause iscritte a ruolo entro il venerdì vengono assegnate, di regola, entro la metà della settimana successiva. Fino ad oggi il decreto di assegnazione è stato sottoscritto in cartaceo dal Presidente ed acquisito tramite scansione dalla cancelleria; si sperimenterà a breve il sistema di assegnazione telematica, con apposita funzione presente a SICID.

Le cancellerie di tutte le sezioni accettano gli atti di parte entro le 24h e quelle dei magistrati al massimo entro la settimana. E’ dei giorni scorsi l’entrata in funzione dell’accettazione automatica di una serie di atti (pochi, per la verità, di competenza della Corte), ed è in fase di analisi l’impatto che questa innovazione potrà portare sul lavoro delle cancellerie.

Lo scorso anno era stata evidenziata la problematica dei codici di iscrizione a ruolo delle cause in materia di diritto di famiglia, passati dal registro di volontaria giurisdizione al registro contenzioso ordinario.

In tale passaggio non si era tenuto conto dei procedimenti che, iniziati in I grado con il rito ante Cartabia, dovevano seguire lo stesso rito anche per la fase dell'impugnazione. Ovviamente, ad oggi, tali procedimenti sono sempre più rari, ma capita ancora di frequente che i Giudici della Sezione minori e famiglia, ritenendo che taluni giudizi siano da trattarsi secondo il rito camerale, chiedano agli avvocati, che hanno iscritto nel registro contenzioso, di iscrivere nuovamente la causa nel registro di volontaria giurisdizione.

Tale situazione è, comunque, andata a stabilizzarsi nel corso dell'anno 2024.

Ad ogni buon conto la cancelleria centrale procede nel modo seguente:

* per i procedimenti in materia di affidamento minori, utilizza il codice di iscrizione specifico 412400 ("affidamento minori")
* per i procedimenti di cui all'art. 473-bis n. 24 (ex art. 708, IV comma, c.p.c.), utilizza il codice di iscrizione generico 411999 ("Altri istituti di diritto di famiglia") e provvede ad eseguire specifica annotazione sul fascicolo telematico, individuando esattamente l'oggetto del reclamo.
* per i procedimenti di Sacra Rota Congiunta è stato ripristinato il codice di iscrizione 411510
* per i procedimenti di separazione e divorzio (registro contenzioso) si iscrive a ruolo con il codice generico 109999. ("Altri istituti e leggi speciali" e si cambia poi l'oggetto, individuando esattamente se trattasi di separazione o di divorzio.

Un servizio sempre oggetto di particolare attenzione riguarda la chiusura dei Fogli Notizie per il conseguente passaggio all’Ufficio Recupero Crediti. Trattasi di servizio complesso, che risente di numerosi “ostacoli” esterni di gestione (mancata allegazione al fascicolo del foglio notizie di primo grado, verifica dell’esito del ricorso in Cassazione per dichiarare l’irrevocabilità, ecc.).

Obiettivo per il 2022 era quello di eliminare completamente l’arretrato evidenziato in sede ispettiva nel 2019 e di evitare il formarsi di nuovo arretrato provvedendo alla chiusura dei fogli notizie di tutte le sentenze divenute irrevocabili relative a fascicoli iscritti nell’anno 2019.

L’obiettivo era stato largamente raggiunto nel corso del 2023. L’Ufficio aveva eliminato l’arretrato nella chiusura dei fogli notizie relativi a fascicoli iscritti a tutto l’anno 2018, nonché a quelli iscritti nell’anno 2019, le cui sentenze sono divenute irrevocabili entro il 2022. Residuavano da chiudere ancora alcuni fogli notizie relativi a fascicoli iscritti nell’anno 2019 per i quali era in corso la verifica dell’irrevocabilità della sentenza.

Nell’anno in corso il progressivo depauperamento di personale, l’incognita del momento in cui divengono irrevocabili le sentenze impugnate in Cassazione e la non esclusività del servizio rimasto in capo ai responsabili delle sezioni hanno determinato il formarsi di un nuovo arretrato, soprattutto in materia di procedimenti di contenzioso ordinario, legge Pinto e Famiglia-Minori.

L’Ufficio per l’anno in corso si è posto l’obiettivo dell’azzeramento di tutto l’arretrato a data ispettiva 2024 pari alla chiusura di n. 1.767 fogli notizie, sì da consentire l’attivazione delle procedure di recupero dei relativi crediti. Sono coinvolti nel progetto, oltre al Funzionario assegnato in via esclusiva al servizio relativo al contenzioso ordinario, anche i responsabili delle sezioni Famiglia-Minori, Lavoro, Seconda e Terza Civile e della Volontaria Giurisdizione.

Nel primo semestre l’obiettivo di abbattimento dell’arretrato a data ispettiva dei fogli notizie da chiudere è stato già raggiunto complessivamente al 71%, consentendo l’attivazione di 1.259 procedure di recupero dei relativi crediti. In particolare, è già stato completamente azzerato l’arretrato della Sezione Lavoro. Salvo imprevisti, si confida che l’obiettivo prefissato sarà completamente raggiunto nel secondo semestre.

Di notevole impatto per il settore civile è il progetto in cui buona parte del personale (soprattutto quello in servizio presso la Cancelleria centrale) è impegnato fin dal secondo semestre del 2022, ovvero la digitalizzazione dei fascicoli giudiziari previsto nell’ambito degli obiettivi del PNRR. Nonostante le sopra indicate difficoltà, l’Ufficio al 15.6.2024 aveva già raggiunto il target previsto per il 31.12.2024 attestandosi su una percentuale del 113%.

Il progetto prevede una costante attività di movimentazione dei fascicoli, un controllo preventivo e successivo sulle scansioni eseguite dal personale della ditta aggiudicatasi il contratto di digitalizzazione, una non agevole ricostruzione dei fascicoli cartacei più risalenti nel tempo e, soprattutto, l’attività di annotazione da parte del personale interno ai fini della computabilità dei fascicoli. Nel primo semestre di quest’anno i fascicoli digitalizzati sono stati complessivamente 3298 e n. 215 le relative attestazioni/controlli qualità da parte del Funzionario dr.ssa Trebisacce, in qualità di assistente DEC.

**SETTORE PENALE**

Il settore penale è indubbiamente ancora quello che presenta le maggiori criticità.

Anche questo settore dallo scorso mese di maggio è privo di un Coordinatore. Valgono le stesse considerazioni fatte per la mancanza di un Coordinatore nel settore civile.

Peraltro, la riorganizzazione del settore iniziata nel 2020 e conclusasi nel mese di settembre 2023 ha consentito di migliorare considerevolmente molti dei servizi di cancelleria prima in grande sofferenza. La circostanza è stata rilevata dalla recente ispezione ministeriale, che si è conclusa, come detto, senza che all’Ufficio fossero assegnate prescrizioni/raccomandazioni proprio in considerazione del grande lavoro fatto in questi anni per eliminare le criticità, con particolare riferimento all’esecuzione delle sentenze.

**UFFICIO ESECUZIONE SENTENZE**

Nel corso di quest’anno e fino al 31.8.2024 l’Ufficio ha eseguito complessivamente circa 6.500 sentenze. Non è stato possibile evadere tutto l’”arretrato” in carico alle sezioni (ovvero le sentenze depositate prima del 30.9.2023, data di costituzione dell’Ufficio Deposito sentenze centralizzato) in quanto notevole è il flusso dei fascicoli cd. urgenti che occupa quotidianamente il personale. Giova sottolineare che rimangono pochissimi fascicoli inerenti l’anno 2019 ed alcuni ricadenti nell’anno 2020. Molti sono i fascicoli che continuano a pervenire dalle sezioni relativi agli anni 2021, 2022 e 2023.

Sono stati redatti oltre 6.000 fogli notizie e sono stati restituiti ai Tribunali oltre 5.000 fascicoli.

Nonostante l’intensa attività di esecuzione sopra descritta, a data odierna risultano ancora da eseguire circa n. 10.000 sentenze già irrevocabili alla data ispettiva del 30.9.2023. A queste vanno aggiunte circa 5.000 sentenze relative a fascicoli rientrati dalla Cassazione dopo tale data, nonché circa 3.000 sentenze depositate da tale data al 31.8.2024.

Trattasi di un arretrato sempre considerevole. Con il numero di unità di personale oggi assegnato al servizio possono essere eseguite in media circa 5.700 sentenze all’anno. Per smaltire l’attuale arretrato e consentire all’Ufficio di lavorare il “corrente”, sarebbe necessario assegnare almeno il triplo del personale attualmente in servizio presso i due settori dell’Ufficio Esecuzione (stima prudente…). Giova ribadire che l’esecuzione delle sentenze penali richiede una molteplicità di adempimenti e che i tempi possono variare in considerazione del numero di imputati condannati, dei provvedimenti da eseguire in relazione a beni sequestrati, ecc.

 La situazione del personale illustrata in premessa esclude, allo stato, la possibilità di incremento del numero di unità da assegnare al servizio dell’esecuzione penale.

Elemento positivo è, però, dato dal monitoraggio costante dell’arretrato che, contrariamente al pregresso oggetto di prescrizione ispettiva, ne consente l’esecuzione per grado di priorità. Ulteriore aspetto positivo, che consente tempistiche più performanti, è quello della specializzazione del personale che si occupa dell’esecuzione.

**UFFICIO RICORSI PER CASSAZIONE**

Si confermano positivi i risultati derivanti dalla centralizzazione del servizio di trasmissione dei fascicoli in Cassazione. I tempi medi di invio dei fascicoli si attestano sui 10 giorni dalla scadenza del termine per la proposizione del ricorso, in netto miglioramento rispetto allo scorso anno.

L’Ufficio si occupa anche dell’annotazione a SICP degli esiti dei ricorsi quando i fascicoli rientrano dalla Cassazione, sanando così la criticità presente quando di tale adempimento, spesso omesso, si occupavano le cancellerie di sezione.

**UFFICIO PER IL PROCESSO PENALE TELEMATICO**

Permangono inalterate, inoltre, le criticità derivanti dal deposito degli atti via PEC da parte dei difensori, introdotto dall’art. 24 del DL 137/2020, soprattutto in relazione agli adempimenti connessi alla modalità di trattazione in camera di consiglio degli appelli prevista dall’art. 23bis dello stesso DL. Sono state assegnate a questa Corte solo tre PEC a fronte di cinque sezioni penali. La gestione condivisa delle PEC crea problemi legati in parte all’insufficiente conoscenza degli addetti dei meccanismi di funzionamento delle stesse, ma soprattutto dovuti al considerevole numero di atti che vi pervengono. Lo stesso atto spesso viene inviato su tutte e tre le PEC, causando un congestionamento delle stesse e spreco di tempo da parte degli addetti.

A peggiorare la situazione è intervenuta la proroga dell’efficacia del deposito esclusivamente mediante il Portale dei Depositi penali degli atti elencati nel DM 4.7.2023. Attualmente, e fino al 15° giorno successivo alla pubblicazione dei regolamenti previsti dall’art. 87 commi 1 e 3 del d.lgs. n. 150/2022, le cancellerie dovranno presidiare, oltre alle PEC deposito atti, anche il PDP. Gli atti potranno, anche, essere ancora depositati cartaceamente allo sportello, con le problematiche che si possono immaginare dovute all’insufficienza di personale da adibire a tali incombenti.

Alcune problematiche che il portale presentava sono state di recente risolte con la versione conseguente all’entrata in vigore delle nuove regole tecniche dei depositi telematici, ma l’accettazione automatica introdotta con tale versione sta già evidenziando alcune criticità. E’ stata, pertanto, avviata una interlocuzione con il COA di Torino volta alla creazione di un tavolo tecnico congiunto per l’analisi delle novità del nuovo portale e la ricerca delle soluzioni alle criticità ravvisate.

Va detto che in questo anno di sperimentazione gli atti depositati telematicamente non sono stati numerosi (203 nel 2023 e 456 nel 2024), e ciò ha permesso la segnalazione puntuale delle anomalie riscontrate, senza che questo creasse problemi sui depositi, che sono stati comunque sempre fatti anche sulle PEC deposito atti /cartaceamente.

Fondamentale in questo senso il lavoro svolto dall’Ufficio del Processo Penale Telematico istituito nel 2023, che ha curato l’apertura di molti ticket per problematiche diverse: da messaggi di errore come “all’ufficio mancano i permessi”, “scartato per l’allegato”, superati con le diverse versioni di aggiornamento del modulo ReGeWeb, a errori sempre più complessi nella gestione e risoluzione. È indicativo della crescente complessità degli errori che l’assistenza applicativa risolve pochi ticket in autonomia necessitando quasi sempre dell’intervento del fornitore dell’applicativo.

Impossibile allo stato valutare l’impatto che avrà il deposito esclusivamente tramite portale, quando ne diverrà obbligatoria l’esclusività.

L’Ufficio PPT, che, ricordo, nel corso del 2023 ha portato a termine un complesso lavoro di bonifica della base dati di SICP, inquinata da omesse annotazioni che si sono ripetute negli anni precedenti con la creazione di numerose false pendenze, nel 2024 ha incentrato l’attenzione su un’ulteriore criticità di SICP evidenziatasi nel corso dell’ispezione ministeriale del gennaio scorso, riguardante il registro FUG integrato in SICP.

In particolare: sono state bonificate in SICP 6500 risorse FUG partendo dai dati reperibili dal sito di Equitalia Giustizia dei modelli di comunicazioni trasmessi dall’ufficio Corte Appello Torino. Ad oggi è in atto la bonifica di altre 3400 risorsealle quali dovranno essere aggiunti i duplicati, risorse FUG che erano rimaste escluse dalla ricerca sopra indicata. In tale ultima bonifica, a differenza di quella precedente, molte risorse richiedono un lavoro di studio degli atti dei fascicoli richiamati dagli archivi.

Durante tale bonifica sono state accertate alcune disfunzioni del sistema, che verranno segnalate anche tramite l’Ispettorato per i necessari interventi correttivi.

L’ispezione ha fornito l’occasione per individuare anche altre criticità del sistema SICP in ordine, per esempio, al Mod. 31 delle impugnazioni.

Quanto sopra evidenziato comporta che siamo ancora lontani dalla possibilità di estrapolare dati corretti all’unità, come richiesto in sede ispettiva, dai sistemi SICP e ARES. Questo costringe l’ufficio ad una scrupolosa analisi dei dati per la ricostruzione di un’estrazione il più possibile attendibile.

L’Ufficio PPT ha, inoltre, curato nel corso dell’ultimo anno l’aggiornamento dell’organigramma degli uffici della Corte sul sistema SNT delle notifiche telematiche, in modo che tutte le unità organizzative create possano utilizzarlo per le comunicazioni dei propri atti a tutti gli uffici esterni, evitando l’uso della PEC o, peggio, delle PEO. Importante è stata l’interlocuzione con le Procure del Distretto, che ha consentito a queste ultime di ricevere gli atti trasmessi dalla Corte tramite SNT direttamente sulle loro PEC, evitando una pluralità di canali di ricezione.

L’Ufficio PPT si propone, ora, di approfondire la possibilità di utilizzare il sistema SNT per inoltrare le notifiche anche ai diversi uffici N.E.P.

In ultimo, a seguito di un’indagine avviata dall’Ufficio per la transizione digitale del processo penale presso il Tribunale di Roma in cui si chiedeva “*quali soluzioni adottate presso l’ufficio per la creazione di spazi di archiviazione condivisi*” e tenuto conto delle risposte degli altri uffici giudiziari che rappresentavano di utilizzare da tempo spazi di memoria quali Share Point e One Drive per la creazione e l’utilizzo di cartelle condivise, l’Ufficio PPT (che già lavora con cartelle condivise in One drive in sostituzione di quelle memorizzate nel server) ha predisposto due “siti” in Share Point (uno dedicato al PPT e l’altro al FUG) ed è pronto a sperimentare il lavoro su tale piattaforma al fine di soddisfare al meglio le esigenze di condivisione e archiviazione.

Tale soluzione dovrà presto essere adottata da tutte le cancellerie/uffici della Corte a seguito delle istruzioni ricevute di dismissione delle cartelle condivise sui server locali.

Alcuni brevi cenni sulle altre cancellerie centralizzate.

**UFFICIO DEPOSITO SENTENZE**

L'ufficio procede con regolarità allo scarico delle sentenze depositate, mediamente entro il giorno successivo al deposito o al più tardi entro il secondo giorno.

 L'unica criticità, peraltro di non poco conto, è il **flusso entrata/uscita** che è sbilanciato: entrano mediamente 600 fascicoli al mese e ne escono (tra ricorsi ed esecuzioni) solo 300.

Ogni mese si accumulano, quindi, 300 fascicoli con inevitabile saturazione degli spazi di archiviazione in dotazione all’Ufficio. Il problema non sarà facilmente risolvibile se non si riuscirà ad aumentare la produttività dell’Ufficio esecuzione, obiettivo al momento non raggiungibile, non essendo possibile aumentare le risorse a questo assegnate.

**UFFICIO INCIDENTI DI ESECUZIONE**

L’Ufficio ha trattato, dalla sua creazione nel mese di ottobre 2023 ad oggi n. 1.051 procedimenti.

L’assenza per un lungo periodo (ancora in corso) di una dipendente specializzata nel servizio ha fatto ricadere per lungo tempo sul solo Funzionario responsabile tutti gli incombenti, con ricadute negative sulle tempistiche di esecuzione dei provvedimenti e sulla completezza dell’istruttoria dei nuovi incidenti pervenuti. Di recente sono stati assegnati all’Ufficio 3 Addetti all’Ufficio per il processo di nuova assunzione, che, al netto di un necessario periodo di formazione, potranno portare, spero in tempi brevi, al superamento delle criticità sopra descritte.

**UFFICIO ISCRIZIONE CASELLARIO**

L’Ufficio ha inserito nel sistema da gennaio ad oggi n. 5353 schede e n. 692 fogli complementari. Non ha arretrato. La presenza dei c.d. “provvisori”, ovvero dei solleciti da parte delle Procure e degli altri Uffici giudiziari, riguarda, ovviamente, sentenze ancora da eseguire, che, come detto, sono ancora molto numerose, seppure non più così risalenti negli anni.

**CANCELLERIA CENTRALE PENALE**

L’Ufficio ha attraversato un periodo difficile per la drastica riduzione del personale conseguente al pensionamento del Direttore responsabile e alla lunga assenza dal servizio di un assistente. La situazione è ora rientrata grazie all’assegnazione di un assistente di recente assunzione.

Ricordo che all’interno della Cancelleria centrale penale è integrato l’Ufficio per il Processo c.d. “spoglio”, che ha il compito di pesare i fascicoli secondo i criteri dati dal Presidente della Corte per la successiva assegnazione alle Sezioni. Anche tale UPP ha attraversato un momento di crisi per la riduzione del numero di addetti originariamente assegnatigli. Ad oggi la composizione dell’Ufficio è stata integrata con l’assegnazione di due nuovi addetti in aggiunta all’unico rimasto del contingente originario. Tutti i fascicoli vengono assegnati entro una settimana dal loro pervenimento, dopo essere stati iscritti a SICP e pesati.

**UFFICI PER IL PROCESSO DI SEZIONE**

Gli UPP sezionali non presentano rilevanti criticità.

I modelli organizzativi adottati differiscono parzialmente tra le diverse sezioni, in particolare con riferimento alle attività assegnate agli Addetti all’Ufficio per il Processo. In alcune sezioni, infatti, gli AUPP assistono anche il collegio in udienza a turno con gli assistenti giudiziari e si occupano della gestione completa di alcune procedure, quali i decreti di pagamento e gli incidenti di esecuzione.

In tutti gli UPP sezionali gli AUPP curano la predisposizione dei decreti di citazione, che vengono notificati in media 75gg prima dell’udienza.

Presidiati tutti gli adempimenti di cancelleria gestiti all’interno degli UPP sezionali, dall’aggiornamento del SICP all’esecuzione dei provvedimenti interlocutori fino al deposito della sentenza. A carico degli UPP sezionali vi sono ancora le sentenze depositate fino al 30.9.2023 (data della costituzione dell’Ufficio deposito sentenze) in attesa di essere trasmesse all’Ufficio Esecuzione. Per la gestione di tali sentenze le sezioni sono dotate di un file di monitoraggio, che consente la trasmissione per l’esecuzione secondo criteri di priorità.

**CANCELLERIA DELLA CORTE D’ASSISE D’APPELLO, MISURE DI PREVENZIONE, PENALE MINORI**

Per quanto concerne la Corte d’Assise d’Appello, nel corso del corrente anno si registra un aumento dei nuovi procedimenti iscritti (ad oggi sono 23, mentre nell’intero anno 2023 sono stati 18), alcuni dei quali di particolare rilevanza. La Seconda Sezione della Corte d’Assise d’Appello sarà impegnata con alcuni importanti processi a seguito del rinvio e/o annullamento in Cassazione.

La Corte di Assise di Appello è, inoltre, competente in materia di abusi su minori di anni 10. Risultano già pendenti 3 fascicoli e si prevede che entro la fine dell’anno saranno pendenti circa 10 procedimenti.

Si rileva un aumento delle iscrizioni anche per quanto concerne i procedimenti di Misure di Prevenzione. Numerosi sono anche i fascicoli da rinvio della Cassazione.

Il servizio registra delle criticità, in quanto gli adempimenti vanno eseguiti in tempi molto brevi e richiedono una “gestione separata”. Non tutti i procedimenti sono gestibili informaticamente tramite l’applicativo SIT MP, che ad oggi, peraltro, presenta molti problemi, ed è, quindi, necessario utilizzare ancora registri cartacei.

Per la Sezione Penale Minorenni si evidenza che l’impegno profuso dalla cancelleria è notevole e costante poiché il fascicolo è gestito dalla prima fase di iscrizione alla esecuzione della sentenza. I decreti di fissazione sono preparati in cancelleria, che cura anche gli adempimenti precedenti e successivi all’udienza. La sezione ha ancora registri cartacei.

Alla Cancelleria è stato assegnato di recente un assistente neo assunto, mentre sono stati assegnati un AUPP all’UPP della Quinta sezione-Misure di Prevenzione e un Aupp alla sezione penale minorenni.

**SETTORE AMMINISTRATIVO**

Il servizio **Spese di Giustizia**, oggetto negli anni scorsi di particolare attenzione per i ritardi nella lavorazione dei decreti di pagamento, risulta ad oggi privo di gravi criticità.

L’Ufficio riesce a lavorare in tempi brevi i circa 350 decreti di pagamento che mensilmente vengono trasmessi dalle sezioni, con la redazione ogni mese di circa 320 modelli di pagamento, con conseguente trasmissione al Funzionario Delegato degli atti di competenza. Dall’inizio dell’anno ad oggi sono stati redatti n. 2994 modelli di pagamento, 134 in più rispetto allo scorso anno.

In nessuna delle fasi del servizio vi è formazione di arretrato. L’unica eccezione è generata dall’attività degli avvocati, che non sempre provvedono al caricamento dei decreti di pagamento sulla piattaforma SIAMM con puntualità ed attenzione.

1500 risultano essere ad oggi i decreti di pagamento in attesa di caricamento sul SIAMM da parte degli Studi legali.

L’obiettivo di eliminare i pregressi ritardi nei pagamenti, pervenendo a tempistiche compatibili con quelli che sono i vari adempimenti procedurali richiesti è stato quasi completamente raggiunto anche grazie al lavoro di riordino delle cancellerie di sezione operato con l’ausilio degli operatori a tempo determinato, cui è stato affidato il compito di riordinare i seguiti atti e i fascicoli relativi alle spese. Notevole impulso alla definizione delle richieste di liquidazione pendenti è stato dato anche dall’apporto degli Addetti UPP, che hanno provveduto alla redazione di bozze dei decreti di pagamento.

Osservo, peraltro, che parte dei ritardi nei pagamenti è determinata dall’attesa dell’emissione della fattura da parte degli avvocati, spesso anche di anni.

**L’Ufficio del Funzionario Delegato per le Spese di Giustizia** lamenta, come tutti, l’insufficienza del personale assegnato per far fronte al grande carico di lavoro. Ricordo che l’Ufficio ha competenza per i pagamenti delle spese di giustizia di tutti gli Uffici Giudicanti del Distretto, con esclusione dei Tribunali di Torino e di Alessandria, che hanno un proprio Funzionario Delegato. La prevista assegnazione di contabili a tempo determinato, che avrebbe potuto facilitare la riduzione dei tempi di pagamento, ha consentito l’assegnazione all’Ufficio di una sola unità, insufficiente per la realizzazione di tale obiettivo, e che, peraltro ha rassegnato le dimissioni nel mese di aprile 2024. Nello scorso mese di luglio è stato assegnato all’Ufficio un assistente contabile di nuova assunzione in organico all’istituendo Ufficio decentrato per la manutenzione degli edifici, per ci, in prospettiva, destinato a lasciare la Corte.

L’ispezione ministeriale svoltasi nello scorso mese di gennaio ha rilevato uno stock del debito al 31.12.2023 pari a n. 8.414 fatture da mettere in pagamento.

In conseguenza di ciò sono state adottate disposizioni organizzative atte a dare impulso all’attività di predisposizione dei titoli al fine di diminuire in maniera consistente le tempistiche di pagamento delle spese di giustizia, eliminando da un lato l’arretrato dello stock del debito del 2023, dall’altro assicurando tempi più contenuti nel pagamento dei decreti/ordini in conto competenza anno 2024.

Ciò premesso, questa la situazione ad oggi.

L’Ufficio procede attualmente al pagamento delle fatture dell’anno 2024 pervenute dagli Uffici spese pagate del distretto nei mesi di maggio/giugno 2024. Deve essere ancora completato il pagamento delle fatture del 2023, per un importo complessivo di € 8.140.945,41, confluite in conto residui per le quali il Ministero non ha inviato i fondi per il pagamento (a fronte di una richiesta di 11 milioni di euro da parte dell’Ufficio, ne sono stati assegnati solo 2 milioni).

Ricordo che la riforma 1.11 del PNRR prevede che il pagamento dei debiti della P.A. debba avvenire entro 30 giorni e che l’indicatore medio di ritardo non dovrebbe essere superiore a zero. La situazione viene monitorata dalla Piattaforma dei crediti commerciali, nella quale, alla fine del primo semestre 2024, risulta un tempo medio di pagamento di 73 gg, un ritardo medio di 43gg e uno stock del debito pari ad € 12.623.111,53, comprensivo del debito dell’anno 2023.

Da rilevare che i debiti per spese di giustizia vengono definiti “commerciali” per il solo fatto di essere stati inseriti nella piattaforma dei crediti, ma che appare quantomeno opinabile che possano definirsi tali crediti derivanti da provvedimenti giurisdizionali.

Nonostante ciò, e nonostante il fatto che i ritardi siano addebitabili da un lato all’insufficienza di personale con qualifica di contabile adibito al servizio, dall’altro alla mancata assegnazione dei fondi necessari per il pagamento, nonché alle tempistiche di trasmissione delle fatture da parte degli uffici del distretto, il mancato rispetto del termine di 30gg per il pagamento potrà essere sanzionato con la decurtazione del 30% dell’indennità di risultato del Dirigente. Trattasi di evidente anomalia cui, ci si augura, il Ministero riuscirà a porre rimedio.

Il servizio del **Recupero Crediti** è stato oggetto di riorganizzazione nei primi mesi dell’anno in corso. Il collocamento a riposo del Funzionario responsabile del settore civile dell’Ufficio e l’impossibilità di una sua sostituzione ha imposto l’unificazione dei due settori in un unico Ufficio che si occupa delle procedure di entrambi.

Per quanto riguarda il settore penale, l’invio delle note A ad Equitalia Giustizia è stato costante ed ha consentito di ridurre ulteriormente l’arretrato dei fogli notizie pendenti, che al 31.8.2024 risultavano essere 348 a fronte di 2354 pervenuti dalle sezioni e dall’Ufficio Esecuzione sentenze. Sono state redatte complessivamente n. 3547 tra note A e note B, 304 le pene pecuniarie inviate in conversione.

 La nuova organizzazione ha consentito di mantenere il buon andamento del settore civile già registrato lo scorso anno. Al 31.8.2024 risultano n. 56 fogli notizie pendenti. Sono state trasmesse ad Equitalia Giustizia complessivamente 605 tra Note A1 e note B per la successiva quantificazione del credito e iscrizione a ruolo. Il lieve arretrato è, ovviamente, dovuto alla riorganizzazione dell’Ufficio e alle tempistiche necessarie per la formazione del personale sul nuovo servizio, ma si prevede che verrà azzerato in tempi brevi.

Da sottolineare che, proprio in conseguenza dell’unificazione dell’Ufficio Recupero Crediti (che, ricorso, ha sede nei locali di Corso Inghilterra), è stata sperimentata e, quindi, attivata con successo la trasmissione dei fogli notizie dalle cancellerie civili mediante il sistema SICID direttamente alla PEC dell’Ufficio Recupero crediti, con risparmi notevoli di tempi e di risorse.

L’ufficio **Contabilità** si occupa di tutte le attività contabili per gli uffici giudiziari del Distretto (pulizie, ascensori, riscaldamento, riscaldamento, facchinaggio, ecc.), oltre al pagamento delle fatture delle spese d’ufficio, nonché dei pagamenti relativi ai compensi delle commissioni di esami avvocato, TARI, missioni, buoni pasto, gestione automezzi, pagamenti agli ufficiali giudiziari e di tutti gli adempimenti fiscali, nonché delle forniture di energia elettrica e gas per tutti gli uffici del distretto, mediante adesione periodica alle relative convenzioni Consip.

Gli importi accreditati ad oggi su tutti i capitoli di spesa sono pari a € 21.662.898,43, di cui spesi € 16.808.828,39.

L’Ufficio ha competenza, inoltre, sui pagamenti degli emolumenti accessori al personale, dallo straordinario, al FUA, alle particolari posizioni di lavoro. Ad oggi i decreti di riparto con i relativi accrediti di fondi per straordinario ammontano a € 506.966,00, di cui utilizzati per i pagamenti € 258.797,70.

Per il FUA sono pervenuti € 2.749.068,00 e sono stati utilizzati € 2.739.128,04.

L’ufficio Contabilità è onnicomprensivo dell’Ufficio economato, con conseguente competenza in materia di acquisti, non solo per la Corte, ma in particolare circostanze anche per gli uffici del Distretto, dalla carta ai toner, al materiale igienico sanitario.

E’ prevista dalla normativa la tenuta delle scritture contabili e relativi rendiconti da trasmettere alla ragioneria Territoriale dello stato di Torino, con aggiornamento anche delle schede mod. 227 dei beni mobili presenti in ogni stanza.

L’Ufficio Economato si occupa anche delle attività di trasloco interne, della gestione delle richieste di intervento di manutenzione, della gestione dell’attività informatica e della distribuzione delle postazioni di lavoro, per le quali è in corso la sostituzione progressiva.

Nell’anno corrente, in seguito a direttive Ministeriali la Corte di Appello di Torino ha aderito alla Convenzione FM4 Facility Management per tutti gli Uffici Giudiziari di Torino e per l’ufficio del Giudice di Pace di Pinerolo, come deliberato della Conferenza permanente del 29 giugno 2023. La Responsabile dell’Ufficio svolge il ruolo di Supervisore e di Responsabile Unico del Progetto. Le attività connesse alla gestione di tale convenzione sono risultate particolarmente gravose per quest’Ufficio, in quanto prevedono verifiche periodiche con relativa redazione dei verbali, oltre al controllo dei servizi effettivamente eseguiti rispetto ai vari piani delle attività mensili (PDA previsti dalla Convenzione), il tutto al fine di procedere correttamente al pagamento delle fatture.

L’Ufficio si occupa anche, con notevole impegno, anche di tutte le attività inerenti la manutenzione straordinaria degli edifici, essendo ricompresa in convenzione solo la manutenzione ordinaria. Data la vetustà degli edifici, sono spesso necessari interventi di manutenzione straordinaria che incidono notevolmente sull’extra canone prestabilito inizialmente nel Piano Operativo, l’utilizzo del quale va valutato nell’utilizzo complessivo dei 6 anni di contratto.

Le problematiche più impegnative riguardano il Palazzo di Giustizia “Bruno Caccia”, la cui costruzione risale a circa 30 anni fa. A causa delle notevoli dimensioni del Palazzo, qualsiasi guasto o rinnovamento impiantistico grava in maniera esorbitante rispetto alle disponibilità economiche. La relazione tecnica sullo stato di fatto degli impianti imporrà di richiedere ulteriori finanziamenti al Ministero della Giustizia, in quanto in particolari ambiti – come quello elettrico - sono stati rilevati gravi problemi.

Nonostante il personale assegnato all’Ufficio non sia stato finora adeguato al notevole numero di competenze di cui è titolare, lavorando rispettando sempre le priorità, è doveroso sottolineare che tutte le scadenze per gli adempimenti di legge sono sempre state rispettate e che l’efficienza è sempre stato uno degli obiettivi che l’Ufficio ha cercato di mantenere nonostante il carico di lavoro sempre maggiore.

A tale Ufficio sono state assegnate le nuove unità di personale con la qualifica di tecnico per l’edilizia, la cui dipendenza funzionale è, peraltro, in capo alla Direzione generale delle risorse materiali del Ministero. Nonostante ciò, tali tecnici stanno dando un buon supporto all’Ufficio anche per gli adempimenti connessi all’esecuzione delle delibere della Conferenza Permanente.

Per quanto riguarda **l’Ufficio Affari Generali**, ricordo la competenza principalmente nelle seguenti materie:

* Elettorale, comprese le commissioni e sottocommissioni circondariali elettorali del distretto;
* Collegio Regionale di Garanzia Elettorale;
* Esami avvocato;

Per quanto riguarda il servizio elettorale, l’utilizzo del SIAMM elettorale ha aggravato il lavoro dell’Ufficio per l’obbligo di inserimento del C.F. di tutti gli iscritti all’Albo dei Presidenti di seggio.

Non si rilevano particolari criticità per il servizio Esame avvocato.

Nella G.U. del 30 luglio 2024 è stato pubblicato il “*bando di esame di abilitazione all’esercizio della professione forense – sessione 2024*”. La prova scritta si terrà il 10 dicembre 2024 e le domande devono essere presentate entro il 12 novembre 2024. Le modalità di svolgimento dell’esame sono state confermate anche per la sessione 2024 e possono essere così riassunte:

* una sola prova scritta (redazione di un atto giudiziario scelto dal candidato tra civile, penale e amministrativo);
* esame orale suddiviso in tre fasi: 1) esame e discussione di una questione pratico applicativa; 2) discussione di brevi questioni che dimostrino le capacità argomentative e di analisi giuridica;3) conoscenza dell’ordinamento forense.

**L’ufficio statistico** della Corte d’Appello di Torino, costituito da due funzionari statistici, opera costantemente con riferimento a tre diversi livelli:

a) locale (richieste e rilevazioni della Corte d’Appello);

b) regionale (richieste, supporto e assistenza ai tribunali del distretto);

c) nazionale (richieste della Direzione Generale di Statistica, del Ministero, del CSM e accordo di collaborazione con l’Ispettorato Generale).

L’ufficio ha collaborato con ulteriori enti esterni come l’Ordine degli Avvocati di Torino e l’Università degli Studi (Politecnico, Economia e Commercio) su progetti a base statistica.

A tutti i livelli, lo stato del servizio risulta regolare.

L’ufficio non accumula arretrato, riuscendo a smaltire il lavoro entro le previste scadenze istituzionali o, ove queste non siano previste, nell’arco di un tempo ragionevole e/o concordato in base all’onerosità/complessità/novità delle attività e della piena efficienza degli strumenti hardware e software coinvolti.

Il carico di lavoro complessivo per natura dell’attività ed organizzazione dell’ufficio non è precisamente quantificabile a priori ma solo a consuntivo, è inoltre in continua crescita ed evoluzione nel tempo e potrebbe stimarsi attorno al migliaio di attività annue.

Eventuali cause di disfunzione dei servizi sono riconducibili per lo più a fattori esogeni, non emergendo criticità nell’ambito dell’impostazione che l’ufficio si è dato nel tempo. Come accennato sopra, tra questi, i malfunzionamenti e/o i blocchi di servizio dei software, della rete, degli estrattori e delle apparecchiature necessarie allo svolgimento del lavoro. Non dipendendo tali aspetti dall’ufficio, non presentano aree di intervento per un miglioramento.

Un accenno, infine, alla **segreteria della Presidenza della Corte d’Appello** e alla **segreteria del personal**e.

Per quanto riguarda la prima non si registrano particolari criticità. Tutte le pratiche di competenza, comprese quelle relative ai lavori del Consiglio Giudiziario, vengono svolte senza ritardo.

In particolare, la segreteria del Consiglio Giudiziario, grazie all’informatizzazione e al monitoraggio periodico del lavoro svolto, ha ottimizzato la gestione di tutte le attività, che vengono svolte con puntuale precisione e completezza. Il lavoro della segreteria è stato adeguato alle nuove disposizioni del CSM con l’eliminazione quasi totale del cartaceo e la trasmissione degli allegati su supporto informatico; è stata completata la creazione di un cartella condivisa tra il Consiglio Giudiziario e gli Uffici del distretto, all’interno della quale gli Uffici caricano la documentazione relativa alle procedure di valutazione o di conferma delle funzioni semidirettive/direttive, ed è stata pertanto eliminata la trasmissione via posta del cartaceo o di supporti informatici.

Il servizio del Protocollo, come già evidenziato lo scorso anno, necessita di un intervento riorganizzativo che contempli un piano di assegnazione delle pratiche in ingresso e la formazione di tutto il personale in servizio in segreteria sull’utilizzo del sistema SCRIPTA. Il turn over di personale ha finora impedito di affrontare il problema con un intervento risolutivo.

Anche la **segreteria del personale** risente dell’insufficienza del personale assegnato.

Le pratiche amministrative inerenti la gestione del personale sono numerose e richiedono la conoscenza approfondita della normativa di riferimento, oltre che della contrattazione collettiva. Evidenzio che nell’anno in corso l’Ufficio ha perso due importanti unità di personale già formato, a fronte di un incremento del 50% del numero di dipendenti da gestire. Per ovviare a tale criticità, sono state assegnate all’Ufficio un Assistente giudiziario di nuova nomina e un Addetto all’Ufficio per il Processo a tempo determinato, che stanno offrendo un contributo rilevante all’Ufficio.

Alla segreteria del personale sono al momento assegnati anche compiti che esulano dalla gestione del personale della Corte e che di conseguenza la rallentano, ovvero il rilascio delle tessere di identificazione MMGA per i magistrati e il personale di tutti gli uffici giudiziari del Distretto, nonché le pratiche di applicazione del personale di tutti gli Uffici giudicanti del Distretto.

Mi corre l’obbligo di segnalare, infine, che nonostante le difficoltà evidenziate, il personale della Corte d’Appello ha collaborato nell’anno in corso alla buona riuscita dell’esame avvocati, nonché a tutti gli adempimenti connessi alle elezioni regionali.

Soprattutto, però, l’Ufficio, nella sua interezza, ha impiegato le migliori energie in occasione dell’ispezione ministeriale dello scorso mese di gennaio. Sia durante l’attività preparatoria con la bonifica e la raccolta dei dati richiesti dagli ispettori, sia durante l’ispezione in loco, fornendo a questi ultimi il necessario supporto, il personale ha dimostrato competenza, professionalità e ampia disponibilità. Ciò ha consentito di restituire agli ispettori l’immagine di un Ufficio che, se pure con la presenza di innegabili criticità, risulta ora ordinato e organizzato. Lo sforzo per raggiungere tale obiettivo è stato enorme, ma grande è anche la soddisfazione per il lavoro svolto fino ad oggi.

Preoccupa la scrivente che i risultati raggiunti possano essere vanificati dall’emorragia continua di personale e dalla scarsità di risorse che prendono servizio negli uffici di Torino, in primis in Corte d’Appello, in occasione di nuove assunzioni.

I primi segnali di cedimento si avvertono ogni volta che qualche dipendente è costretto ad assentarsi per lunghi periodi o che viene collocato a riposo o distaccato ad altra sede. La sostituzione di tali unità metterebbe in crisi l’ufficio cui venissero sottratte. Qualora, poi, si trattasse di spostare risorse da uffici amministrativi di supporto non solo della giurisdizione della Corte, ma di tutti gli uffici del Distretto, le conseguenze sarebbero particolarmente gravi.

Per questo motivo ritengo che la scelta operata dall’Ufficio di utilizzare a tempo pieno gli Addetti all’Ufficio per il processo solo per le attività di supporto diretto ai magistrati debba essere rivalutata, in modo che questi in caso di necessità possano coadiuvare il personale amministrativo nelle attività inerenti i servizi di cancelleria, garantendo la continuità degli stessi.

**Sezione VI**

**Analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale** (art. 7 lett. D Circ. CSM 26/6/2024)

Alla luce di quanto sopra riportato e analizzato appare opportuno proporre la seguente argomentata modifica nella ripartizione dei magistrati assegnati alla Corte d’Appello di Torino.

Dalle sopravvenienze ridotte nel settore penale si ricava la necessità di rivedere l’organico di quest’ultimo adeguandolo alla nuova realtà e, nel contempo, tenendo conto della difficoltà in cui versa il settore civile, di aiutare quest’ultimo. Infatti per la costante penuria di consiglieri e per il venir meno dell’apporto (seppur modesto) dei giudici ausiliari, che, considerando il loro attuale numero (9) costituisce pur sempre, nel suo insieme, un contributo minimo di circa 360/400 provvedimenti annuali - che graverà sui consiglieri togati a partire dall’ottobre 2025 - occorre necessariamente potenziare il settore civile trasferendo 4 consiglieri dall’organico del settore penale a quello del settore civile in modo da avere le 4 sezioni penali con 2 presidenti e 7 consiglieri (con la possibilità, a pieno organico, di comporre tre collegi per sezione) mentre quelle civili sarebbero composte da 1 presidente e 6 consiglieri (perdendo completamente l’apporto dei giudici ausiliari), ovvero 5 effettivi, stanti le naturali vacanze medie nell’ufficio in entrambi i settori.

Suddividendo il numero medio delle sopravvenienze penali (circa 5000/5500 all’anno) si ottiene un numero di procedimenti pro-capite da definire pari a (28 consiglieri per 180 provvedimenti = 5040 per tutti i consiglieri e 8 x 90 = 720 per tutti i presidenti in organico, ove sempre presenti, per un totale di 5760 definizioni – ben superiori alle sopravvenienze, ammesso e non concesso che l’organico sia sempre pieno, il che, sinora, non è mai avvenuto!).

Nel settore civile, invece, senza ritornare alla riesumazione della quarta sezione civile, appare opportuno, in considerazione degli ottimi risultati ottenuti nel settore penale, proporre all’attenzione di tutti i colleghi, della Procura Generale, dei Consigli degli Ordini degli Avvocati, del Consiglio Giudiziario e del CSM, la revisione dell’organico dei settori civile e penale, riducendo quest’ultimo di 4 consiglieri (uno per ogni sezione ordinaria) per aumentarlo a quelle civili (le tre ordinarie e la sezione Minori – Famiglia, ovvero 4 sezioni), come sopra riportato.

Il settore civile sarebbe in tal modo composto - a pieno organico (situazione mai verificatasi negli ultimi anni !) – da 24 consiglieri e 4 presidenti che, con una capacità produttiva di 100/120 definizioni a testa (carico esigibile) per consigliere e la metà per i presidenti (in totale 200/240), potrebbe facilmente “definire” tutte le presumibili sopravvenienze (intorno alle 2800/3000 cause annuali) – ammesso e non concesso il raggiungimento (stabile) del pieno organico !.

**La nuova ripartizione dei magistrati tra il settore penale e quello civile che prevede 29 consiglieri nel settore penale e 24 in quello civile** (invece che 33 e 20) viene dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA** subordinatamente al parere unanime del Consiglio Giudiziario come previsto dall’art.25 della nuova Circolare sulle Tabelle, per cui entrerà in vigore a partite dalla data del predetto parere.

**Sezione VII**

**Analisi ragionata sulle modalità di utilizzazione dei Giudici Ausiliari e dei risultati conseguiti** (art. 7 lett. E Circ. CSM 26/6/2024)

Come già sopra accennatoi Giudici Ausiliari– destinati fino ad ora al solo settore civile- sono arrivati in Corte nel 2016 e dopo un breve tirocinio hanno preso possesso dell’ufficio. Del loro apporto si può essere soddisfatti anche se, come già detto, quasi mai (salvo che in alcuni casi di cause seriali) è stato raggiunto il numero di provvedimenti motivati (90) previsto nella legge istitutiva, Del resto i giudici ausiliari sono avvocati che esercitano la loro professione e, per legge, devono provenire da un altro distretto di Corte d’Appello, per cui alcuni di loro arrivano da molto lontano (Bari, Benevento, Sassari, Roma) con la conseguenza che la loro presenza in ufficio e la disponibilità per le udienze e le camere di consiglio risulta talvolta molto limitata, con ovvi riflessi sulla produttività, della quale, tuttavia, date le condizioni in cui si trovano ad operare i giudici ausiliari, non ci si può lamentare.

Nel corso degli anni il numero inziale di 19 giudici ausiliari si è ridotto attualmente a 9 per dimissioni (per vari motivi) e, come già sopra accennato, non si è fatto ricorso a nuovi ingressi sia per le difficoltà nell’organizzare il tirocinio che, soprattutto, per i gravi problemi logistici e di spazi che attanagliano la Corte d’Appello di Torino.

In ogni caso il loro utilizzo è stato ottimale perché, dopo la iniziale distribuzione tra le varie sezioni civili, si è pensato di concentrarli in buon numero nella nuova sezione IV civile a cui è stata assegnata la materia della Immigrazione e Protezione Internazionale - intesa come sezione stralcio, nel senso di avere il precipuo compito di esaurire tutti i procedimenti pendenti in detta materia, prima distribuita fra 3 sezioni della Corte (la II, la III e la sezione Minori – Famiglia) con qualche problema di coordinamento nell’indirizzo interpretativo e nelle prassi procedurali. I giudici ausiliari addetti a tale sezione (ridotti a 6 dagli 8 iniziali) hanno contribuito ad eliminare quasi del tutto l’arretrato provvedendo loro a redigere le motivazioni dei provvedimenti assunti in un collegio formato dal presidente (che si assegnava una parte dei fascicoli) e da un giudice togato, a turno (su 3, come secondo incarico e provenienti da altre sezioni), che partecipava alla camera di consiglio ma non incamerava decisioni da motivare, dato che, ai sensi del 4° comma dell’art.184 della vecchia Circolare sulle Tabelle “Del *collegio giudicante non può far parte più di un giudice ausiliario*”.

I criteri oggettivi e predeterminati di assegnazione degli affari ai giudici ausiliari sono indicati nei format di ogni sezione civile (e facenti parte integrante delle tabelle).

In ultimo si fa rilevare che gli stessi giudici ausiliari non sono stati inseriti negli Uffici per il Processo (UPP) della Corte proprio per le ragioni suddette, ovvero per la loro provenienza da distretti anche molto lontani da quello di Torino, che non consentiva (allora) e non permette (adesso) il loro costante utilizzo anche per le attività tipiche assegnate agli addetti all’UPP.

**Sezione VIII**

**Relazione sullo stato dell’informatizzazione nell’ufficio** (art. 7 lett. F Circ. CSM 26/6/2024)

**RELAZIONI DEI MAGRIF CIVILE E PENALE DELLA CORTE**

**SETTORE CIVILE**

**Indice**: **1.** Premessa; **2.** Ricognizione generale; **3.** Attuazione dei progetti informatici ministeriali; **4.** Iniziative assunte per assicurare la qualità e l’aggiornamento dell’inserimento dei dati; **5.** Risorse fornite per lo svolgimento delle funzioni di Magrif; **6.** Analisi delle ricadute che l’automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell’Ufficio e sui rapporti con gli altri Uffici Giudiziari collegati e con il Foro; **7.** Progetti di diffusione di nuove prassi tra quelle censite dal Consiglio e quelle di nuova realizzazione; **8.** Utilizzazione di programmi non ministeriali.

**1. Premessa.**

La presente relazione sullo stato dell’informatizzazione nell’Ufficio è stata predisposta, quanto alla situazione esistente, seguendo i parametri di riferimento contenuti nell’articolo 4 della circolare C.S.M. n. P. P. 18801/2019 facendo riferimento anche al piano di sviluppo per il triennio di cui all’ultima relazione depositata.

Essa vuole, quindi, soddisfare le diverse esigenze indicate nella circolare del C.S.M. n. P. 18801/2019 dell’11/11/2019 e ss. mod.

Questo documento viene, di conseguenza, inviato a tutte le persone in intestazione, per quanto di rispettiva competenza o utilità, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 4, comma quarto, della circolare del C.S.M. n. P. 18801/2019 dell’11/11/2019 e ss. mod. (cioè in vista della redazione del piano di gestione ex art. 37 del Decreto Legge 6 luglio 2011 n. 98, nonché per la predisposizione del Documento Organizzativo Generale), e di cui all’art. 5, comma secondo, della circolare del C.S.M. n. P. 18801/2019 dell’11/11/2019 e ss. mod. (preparazione dell’incontro annuale di studi organizzato dalla Settima Commissione ).

**2. Ricognizione generale.**

La situazione dell’informatica giudiziaria della Corte, nel settore civile, vede l’impiego delle dotazioni ministeriali *hardware* e *software* da parte di tutti i Consiglieri e del Personale Amministrativo.

Quanto alla dotazione *hardware* dei Consiglieri sono state installate tutte le nuove dotazioni e oggi tutti i magistrati hanno un PC portatile con *docking station*, beni consegnati con le ultime forniture.

Tutti i magistrati sono stati, quindi, posti in condizione di superare il binomio unità *tower* per l’uso in ufficio e portatili per lo studio e la redazione dei provvedimenti fuori ufficio.

Come già evidenziato in tutte le precedenti relazioni degli ultimi quattro anni, la configurazione portatile e *docking station* appare più flessibile e adeguata, anche per evitare problemi di sincronizzazione dei dati e il ricorso all’impiego di *flash drive*, o *pen drive*. Il magistrato può spostarsi con il proprio portatile che contiene, in formato digitale, ogni elemento necessario ed utile per l’espletamento del proprio lavoro, ovunque si trovi, ed è in grado di connettersi, anche fuori RUG, alla piattaforma Consolle, tramite *Lan, WiFi, Hot Spot*, per scaricare o inviare dati. Il magistrato può, quindi, utilizzare sostanzialmente tutti i programmi e i servizi necessari per poter lavorare al meglio (consultazione banche dati, accesso ai propri files, utilizzo di Consolle, impiego dei diversi *software* ministeriali, accesso ad atti e documenti dei procedimenti, invio di provvedimenti), a prescindere dalla sua collocazione fisica.

Questo assetto potrà essere superato e implementato con il pieno utilizzo dei servizi di *clouding* (in particolare: *onedrive*) ed è al momento la soluzione più efficiente, efficace e stabile, a condizione che si proceda a back up periodici anche su server dei dati da parte dei singoli utenti e che la Corte abbia a disposizione alcuni portatili da utilizzare per l’eventuale sostituzione di unità divenute inutilizzabili (i tempi tecnici di sostituzione previsti dal Ministero, anche se fossero rispettati, risultano incompatibili con le esigenze di lavoro quotidiane).

 Sono stati installati a tutti i magistrati che lo desiderano i doppi monitor, mantenendo il precedente e affiancando il nuovo, con una soluzione che agevola la possibilità di redazione di provvedimenti con contemporanea lettura di atti o documenti. Il doppio Monitor è stato installato anche ad alcuni magistrati della precedente fornitura (HP), tutti dotati di *docking station*.

È sempre necessario per soddisfare le esigenze della Corte, nonostante l’arrivo dei nuovi portatili, la fornitura di almeno una dozzina di portatili sia per il turn over degli strumenti di lavoro, sia per tenere unità di riserva e immediata installazione in caso di *break up* di qualche pc.

Non ottimale permane, invece, la condizione di lavoro nelle aule di udienza e nelle camere di consiglio, dove risultano tuttora installate, in parecchi casi, macchine ormai obsolete.

**3. Attuazione dei progetti informatici ministeriali**.

I progetti ministeriali più significativi, che negli ultimi anni stanno coinvolgendo la Corte nel settore Civile, sono relativi alla digitalizzazione del processo civile con l’impiego della Consolle (nelle sue diverse declinazioni) e all’impiego dell’udienza civile telematica tramite l’applicativo *Microsoft Teams*.

La Consolle - nonostante i problemi che si manifestano in occasione degli aggiornamenti periodici e che si sono acuiti per la necessità di adeguare l’applicativo alla recente riforma Cartabia - ha ormai un impiego generalizzato e costante. Ci sono ancora alcune difficoltà nel raggiungere la piena dimestichezza nella digitalizzazione degli atti, dal lato utenti esterni, in quanto il sistema non è ancora aderente alla riforma Cartabia: nelle cause di pc a trattazione scritta, ad es., il sistema automaticamente mette la causa nello stato “riserva”, in cui non è possibile scaricare la minuta della sentenza; ogni volta l’operatore è costretto a cambiare lo stato del fascicolo da “riserva” a “decisione”.

L’utilizzo del pacchetto Consolle in Appello evidenzia, come già rilevato in passato, una complessa serie di criticità. Si sono, quindi, risolti, nell’immediato, i singoli problemi evidenziati dai diversi Consiglieri e dai Giudici Ausiliari della Corte (soprattutto in concomitanza al rilascio delle “*patch*”) e si sono realizzati interventi volti a incrementare la capacità d’uso del sistema.

Le anomalie di vario genere, via via riscontrate, sono segnalate al CISIA con l’apertura del relativo “ticket”.

Quanto all’applicativo *Microsoft Teams* si è proceduto al supporto nell’attività di configurazione e di utilizzo del *software* ed è stata seguita l’attività di aggiornamento *hardware* e installazione *software* in tutte le aule di udienza Civili della Corte.

Purtroppo, nel corso dell’ultimo anno l’ufficio PCT è stato soppresso, nonostante la sua evidente utilità stante il deposito in formato digitale di tutti gli atti di parte e dei provvedimenti del magistrato e la necessità di risolvere una pluralità di piccoli problemi quotidiani.

L’Ufficio P.C.T. (gestito dalla dr.ssa Giardiello sino a giugno 2023 e, successivamente, dalla dr.ssa Cannizzaro sino all’autunno 2023 circa) era consultato in via preventiva rispetto alle iniziative avviate, era impiegato per veicolare informazioni agli utenti qualificati ed era particolarmente utile nel segnalare specifiche anomalie; la riforma del processo civile ha confermato la centralità dell’Ufficio PCT, in collaborazione con le Cancellerie Centrali, e l’irreversibile indirizzo volto alla digitalizzazione lo ha trasformato nel fulcro del lavoro quotidiano, per quanto la sua attività di *back-office* non sia percepita dall’utenza e dai magistrati.

A più riprese pertanto, in passato, era stata evidenziata l’opportunità di provvedere al rafforzamento dell’Ufficio P.C.T.: duole riscontrare la sua soppressione

D’altra parte, l’assistenza informatica fornita ai Presidenti di sezione ed ai consiglieri si fonda sull’operato di personale insufficiente: nonostante la competenza e disponibilità dei tecnici, accade che i tempi di attesa siano troppo lunghi, essendo essi impegnati in altri interventi, con conseguente paralisi del lavoro del magistrato.

Gli ausiliari UPP, che prima dell’estate sono stati assegnati alle sezioni civili, alla data della presente relazione sono stati muniti di PC, ma non tutti sono collegati alla stampante di rete e alla rete condivisa; non risulta, inoltre, che abbiano già il collegamento con consolle.

**4. Iniziative assunte per assicurare la qualità e l’aggiornamento dell’inserimento dei dati.**

Le iniziative assunte per assicurare la qualità e l’aggiornamento dell’inserimento dei dati sono state relative a diversi profili di azione:

1. **garantire l’ordinario aggiornamento** *software* della piattaforma Consolle, inviando anche mail e suggerimenti operativi concreti;
2. **segnalare anomalie di sistema** dovute a *bugs* o a prassi distorte (l’Ufficio P.C.T. della Corte svolge una costante azione di monitoraggio e controllo e segnala ogni problema riscontrato);
3. **verificare la qualità dei dati**, attraverso l’analisi dei dati statistici estratti dall’Ufficio Statistico e il loro raffronto con quelli ricavati da modelli diversi estrapolati dalle cancellerie per via informatica, in occasione dell’attività volta alla predisposizione del Programma di Gestione e del DOG, nonché in concomitanza alle periodiche Ispezioni Ministeriali;
4. **garantire prassi omogenee**, ad esempio nel caso di riunione di procedimenti o di analisi dei dati di subprocedimenti o nei criteri di estrazione dei dati a fini statistici.

**5. Risorse fornite per lo svolgimento delle funzioni di Magrif.**

Le risorse a disposizioni sono costituite essenzialmente dalla possibilità:

**a)** di richiedere l’intervento dell’Ufficio del Consegnatario per concordare le migliori soluzioni utili a risolvere i più disparati problemi, grazie anche al tecnico operante presso la Corte (Marco Lecca);

**c)** di interloquire costantemente con il R.I.D., con il quale vengono condivisi i progetti volti all’implementazione dell’informatizzazione e all’innovazione e al quale possono essere indirizzate specifiche richieste o segnalate anomalie;

**d)** di richiedere, in casi eccezionali l’intervento del CISIA (dr.ssa Spanò e dr.ssa Riva Vercellotti);

La necessità di poter far affidamento su risorse più ampie e di implementare l’*hardware* diventerà esigenza coessenziale per l’espletamento del lavoro quotidiano.

Sono stati sostituti quasi tutti i portatili obsoleti in uso ai magistrati; rimangono macchine obsolete nelle aule di udienza e nelle camere di consiglio.

Lavorare oggi in digitale significa dover gestire in contemporanea più *software* *(Consolle, Teams, Word, Excel, PDF, Outlook, Google Chrome, Mozilla*), avere a disposizione in consultazione *file* normalmente in PDF di dimensioni ragguardevoli e “pesanti”, e avere archivi di documenti o provvedimenti di volume consistente e indicizzati, non solo in *clouding* o in rete, ma anche sull’HD del portatile.

L’obiettivo indicato da anni, di arrivare per tutte le postazioni di lavoro lato magistrato ad una configurazione *bundle* portatile-*docking station* con nuovi monitor, possibilmente doppi, è stato raggiunto, almeno negli uffici dei magistrati, ed è ora necessario ottimizzarlo.

**6. Analisi delle ricadute che l’automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell’Ufficio e sui rapporti con gli altri Uffici Giudiziari collegati e con il Foro**.

Le ricadute dovute all’automazione sui modelli organizzativi dell’Ufficio, sui rapporti con gli altri Uffici Giudiziari collegati e con il Foro è rilevante e ha dimostrato la sua portata in occasione della trascorsa emergenza sanitaria e della recente entrata in vigore della riforma del processo civile. La particolare contingenza ha, in sostanza, dimostrato come, con adeguate piattaforme *hardware* e *software* e un minimo di formazione, sia possibile gestire l’intero processo civile e gli affari civili nel loro complesso, in via digitale e anche da remoto.

**I.** Quanto ai modelli organizzativi dell’Ufficio, la possibilità di accedere a documenti interamente digitali ha agevolato il lavoro aumentandone, al contempo, la qualità, sia per il Personale Amministrativo che per i Consiglieri ed i Giudici Ausiliari della Corte:

1. il Personale Amministrativo (ove adeguatamente formato, preparato e aggiornato) è aiutato dagli strumenti informatici, stabilmente impiegati nelle comunicazioni, negli adempimenti di cancelleria, nella tenuta dei fascicoli e nelle ricerche di dati. È stato implementato l’aggiornamento professionale attraverso la piattaforma di e-learning, accessibile da teams o dal sito e-learning.giustizia.it; la piattaforma è, a seconda dei casi, accessibile previa autorizzazione della dirigenza o libera. Va poi ribadito che il corretto impiego dell’informatica necessita, comunque, di un’adeguata consistenza di risorse umane – l’equazione “più informatica meno dipendenti” non segue uno sviluppo proporzionalmente lineare e deve essere adeguata al singolo servizio e al singolo adempimento.
2. negli anni passati la costante collaborazione con l’Ufficio P.C.T. aveva inoltre permesso l’individuazione di prassi distorte nell’impiego del P.C.T. che, di fatto, possono rallentare l’attività e distogliere risorse; come sopra rilevato, purtroppo il servizio è venuto meno.
3. i Consiglieri sono aiutati nella redazione dei provvedimenti e nello studio dei fascicoli dalla possibilità di accedere ad atti e documenti digitali; è possibile analizzare e destrutturare gli atti di parte attraverso lo strumento informatico, abbinando allo studio la redazione del provvedimento. Sono stati utilizzate le risorse UPP-PNRR per raggiungere alcuni obiettivi indispensabili:

**1)** migliorare la qualità informatica degli atti:

-per formato (talvolta risultano ancora allegati *file* non di testo dal contenuto non lavorabile ed esportabile);

-per struttura (si sta ancora valutando l’opportunità di traslare in *Format* le indicazioni contenute nel Protocollo delle Udienze Civili);

**2)** aumentare la qualità informatica dei documenti:

-per catalogazione (l’indicizzazione dei documenti è fondamentale per una rapida individuazione di ciò che serve);

-per nomenclatura (i documenti sono spesso indicati con il nome generato dal sistema impiegato per la loro scansione e non per il loro contenuto);

**II.** Quanto alle ricadute dell’automazione sui rapporti con gli altri Uffici Giudiziari collegati, si evidenzia che:

**a)** la progressiva implementazione di nuove funzioni in Consolle ha permesso e permette di inviare e ricevere dati da altri Uffici Giudiziari; è possibile per i Consiglieri ed i Giudici Ausiliari della Corte accedere a tutti gli atti, documenti e provvedimenti del giudizio di primo grado; è possibile anche abbinare, ai procedimenti pendenti, i fascicoli di primo grado in procedure particolari (come ad esempio i procedimenti ex lege Pinto); è stata ultimata la connessione con l’Ufficio della Procura per tutti i procedimenti nei quali è necessaria la presenza del P.M.;

**b)** l’automazione degli Uffici ha, inoltre, permesso da anni di impiegare alcune cartelle condivise a più livelli; si segnala, in particolare, la presenza di una cartella con tutte le sentenze civili emesse dalla Corte, con possibilità di impiegare la ricerca testuale per individuare specifici argomenti;

**c)** esiste, poi, un servizio attivo da oltre un decennio che, impiegando la rete, permette la trasmissione, ai magistrati di primo grado, dei provvedimenti che li riguardano, pronunciati all’esito delle impugnazioni;

**d)** dovranno essere integrate le funzionalità Consolle del presidente di sezione e dell’Assistente (anche per ottimizzare le risorse UPP-PNRR) e Consolle di Udienza, quest’ultima utilizzata ad oggi solo in alcune sezioni; ad es., solo in una sezione della Corte civile è installata la consolle del presidente di sezione, che consente a quest’ultimo di aprire anche i fascicoli in cui non fa parte del collegio; i verbali delle udienze collegiali devono essere controfirmati dal presidente di sezione, ovviamente mediante la propria smartcard, recandosi presso la postazione consolle dell’assistente.

**III.** Quanto alle ricadute dell’automazione sui rapporti con il Foro, si riporta che:

**a)** tutte le comunicazioni con il Foro, grazie alla P.E.C. ed alle funzionalità integrate in Consolle avvengono, sostanzialmente, in tempo reale;

**b)** la pubblicazione di provvedimenti giurisdizionali nativi digitali anche in secondo grado permette di accelerare ulteriormente l’invio ai legali delle parti di tali documenti senza necessità di procedere alla digitalizzazione da parte della Cancelleria dei provvedimenti cartacei, di fatto editati solo in casi eccezionali;

**c)** la possibilità per il Foro di depositare anche gli atti introduttivi in formato digitale, unitamente a tutti i documenti e agli atti allegati al fascicolo di primo grado, consente di ottenere ulteriori significative sinergie nel lavoro giudiziario e dovrà quindi essere implementata, fornendo indicazioni chiare al Foro sui vantaggi correlati e sugli standard uniformi da impiegare (emblematico a tale riguardo è quanto è accaduto a seguito della recente emergenza sanitaria).

**7. Progetti di diffusione di nuove prassi tra quelle censite dal Consiglio e quelle di nuova realizzazione.**

La diffusione di nuove prassi, sia già censite dal Consiglio sia di nuova realizzazione avviene attraverso due canali:

**a)** sono stati concordati ed effettuati con il RID incontri legati all’impiego degli strumenti informatici nell’attività giurisdizionale, con particolare riferimento alla Consolle: in tale ambito si è proceduto anche a diffondere le nuove prassi, selezionandole in funzione degli obiettivi degli incontri e delle esigenze dell’utenza;

**b)** è stata mantenuta la cartella condivisa nella rete della Corte (destinata a magistrati e personale amministrativo) con ulteriori *tutorial* sull’impiego di Consolle e delle altre dotazioni ministeriali, nonché di risposte immediate alle *Frequently Asked Question*s poste dai Consiglieri o dai Giudici Ausiliari della Corte (in attuazione dell’art. 5, comma sesto, della Circolare C.S.M. n. P 20909/2016); è in corso la realizzazione dell’URP telematico sul sito della Corte, dove sono inserite informazioni, modulistica e FAQ utili.

**8. Utilizzazione di programmi non ministeriali.**

Non consta, allo stato, l’impiego di programmi non ministeriali, ad eccezione dei programmi informatici rilasciati dall’agenzia delle entrate per le trascrizioni immobiliari.

 **SETTORE PENALE**

**1. Premesse**

Il grado di informatizzazione del settore penale della Corte d’Appello di Torino non ha subito, nel corso dello scorso anno, implementazioni di rilievo; l’evoluzione dei sistemi applicativi sviluppati e distribuiti dal Ministero, che perseguono l’obiettivo di addivenire ad una informatizzazione del processo penale nel suo complesso, nei vari stadi e gradi del giudizio, non ha, infatti, ancora avuto ricadute pratiche di rilievo per la Corte.

Continuano, quindi, ad essere utilizzati appieno da parte delle cancellerie i sistemi operativi già da tempo messi a disposizione dal Ministero mentre, per i magistrati, le utilità ricavabili dai sistemi informatici disponibili sono ancora contenute.

Presso le cancellerie sono diffusi e pienamente utilizzati nel settore penale della Corte i sistemi SICIP, SIGE e SNT e sono, inoltre, costantemente utilizzate le PEC.

Permane la mancanza di alcuni registri elettronici – mai sviluppati dal Ministero – motivo per cui la gestione di alcune tipologie di fascicoli avviene attraverso la forzatura dei sistemi esistenti (per esempio attraverso l’iscrizione a SIGE di procedimenti per i quali l’applicativo non era stato sviluppato), la tenuta di registri informatici di comodo o di registri cartacei (come per le RID, per le quali la tenuta del registro cartaceo è obbligatoria).

**2. Gli strumenti informatici di base.**

I magistrati fanno costante uso degli strumenti informatici di base nello svolgimento di tutte le loro attività sfruttando appieno le potenzialità di quanto messo a loro disposizione in termini di hardware e di software.

Sono in uso, in particolare, nelle varie sezioni cartelle condivise (anche condivise tra più sezioni) che permetto di reperire materiali utili alla preparazione e alla gestione dell’udienza nonché alla redazione dei provvedimenti (ruoli, verbali, dispositivi, intestazioni, modelli di provvedimenti, copie informatiche delle sentenze di primo grado ecc.).

Assolutamente diffuso tra i magistrati l’uso delle banche dati giurisprudenziali (specie di legittimità) per lo studio delle questioni giuridiche sottoposte al loro esame.

Le dotazioni informatiche a disposizione dei magistrati sono soddisfacenti, le macchine più obsolete (alcune delle quali non consentivano l’installazione di Windows 10) sono state, infatti, sostituite, fatta eccezione per alcuni computer ancora presenti nelle camere di consiglio.

Sono stati, inoltre, distribuiti ai magistrati del settore penale doppi schermi (collegati ai computer portatili in dotazione per lo più attraverso docking station) così da rendere più agevole la consultazione e l’utilizzo del TIAP, oltre che delle banche dati informatiche.

Tale fornitura si dimostrerà particolarmente utile nel momento in cui sarà distribuito in Corte l’applicativo APP ed è ad essa prodromica. L’uso di tale applicativo comporterà, infatti, la necessità di redigere documenti informatici mentre si consultano documenti nativi digitali di talchè la contemporanea visualizzazione su due schermi dei documenti in uso sarà assolutamente necessaria (come già constatato nel settore civile, laddove i doppi schermi sono funzionali all’uso della consolle del magistrato).

Sono state installate in tutte le aule le telecamere necessarie per la registrazione ed il caricamento sul sistema Mercurio delle deposizioni dei testi disposte in rinnovazione. A tale fine si sono dovute superare significative difficoltà causate dalla contemporanea utilizzazione del sistema dei microfoni per la videoregistrazione e la fonoregistrazione, sistemi che alle volte entrano in conflitto.

Si segnala che, allo stato, è ancora costantemente in uso lo strumento della fonoregistrazione nelle deposizioni dei testi e nelle audizioni dei periti, non essendo Mercurio ancora di agevole consultazione per i magistrati della Corte perché non è ancora stato distribuito presso l’ufficio l’applicativo APP con cui Mercurio si interfaccerà.

**3. L’uso del TIAP**

Tutti i magistrati della Corte sono abilitati all’uso del TIAP.

Di tale applicativo – pur in fase di dismissione in favore di APP - fanno costante uso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino e la sezione GIP/GUP del Tribunale di Torino; è stato, quindi, sviluppato un protocollo con tali uffici in forza del quale in caso di maxi processi in cui solo una parte degli imputati definisca la loro posizione con rito abbreviato, in conseguenza dell’appello sarà trasmesso in Corte il solo fascicolo telematico, attraverso l’applicativo TIAP, mentre il fascicolo cartaceo sarà trasmesso al dibattimento.

Ciò esonererà l’ufficio GIP/GUP – solo in caso di maxi processi in cui avvengano degli stralci - dalla necessità di predisporre una copia cartacea del fascicolo.

Tale soluzione, concordata tra gli uffici, si è resa possibile grazie all’individuazione di un meccanismo informatico (implicante la creazione di un duplicato informatico del fascicolo e l’abilitazione della Corte ad accedervi come soggetto esterno) che permette alla Corte di avere la piena visione del fascicolo TIAP anche nel caso di definizione del processo con rito abbreviato, possibilità non contemplata dall’applicativo ministeriale.

In uno col fascicolo in formato telematico sarà, comunque, trasmessa una copia degli atti su CDRom, organizzati sistematicamente.

Si segnala che tale ‘forzatura’ del sistema TIAP si è resa necessaria a fronte del fatto che tale applicativo non è più soggetto ad implementazioni da parte del Ministero, essendo destinato ad essere sostituito da APP (applicativo in cui è previsto confluiscano anche i dati ora contenuti in TIAP). Non erano, quindi, percorribili altre soluzioni.

**4. Il SIGE**

I magistrati sono stati abilitati all’uso del SIGE, sistema applicativo dedicato all’esecuzione penale.

Tale strumento, oltre a consentire un monitoraggio del ruolo, contiene un modellatore che può essere utilizzato per ricavare dal sistema informatico dati utili alla redazione dei provvedimenti di definizione degli incidenti di esecuzione.

Il modellatore presente nel SIGE è, tuttavia, di modesta qualità. I modelli ivi presenti sono, infatti, obsoleti e contengono anche errori di carattere contenutistico. Allo stato il tentativo di aggiornare i modelli, chiedendo a tale fine l’intervento del CISIA (trattandosi di incombente cui non possono provvedere in autonomia né i magistrati né le cancellerie), non hanno condotto all’aggiornamento degli stessi.

Il modellatore del SIGE non si presenta, quindi, quale strumento idoneo a rendere più veloce la stesura del provvedimento da parte del Giudice, pur consentendo di importare dati direttamente dal sistema informatico (quali le generalità dell’imputato o i dati identificativi delle sentenze rilevanti ai fini della decisione) evitando così di incorrere in errori materiali.

È, inoltre, in corso di definizione un protocollo riguardante le misure di prevenzione, che consentirà agli uffici chiamati a decidere in sede di rinvio da parte della Corte di Cassazione di accedere ai dati già inseriti nel sistema informatico dalla Corte d’Appello inizialmente investita della decisione.

A tale fine si sono svolte diverse riunioni coi colleghi della Corte d’Appello di Milano e tra i cancellieri dei due uffici e sono in corso di superamento i problemi che si sono riscontrati in ordine all’accessibilità ai dati.

**5. Il portale delle trascrizioni**

I magistrati del settore penale della Corte d’Appello sono abilitati all’accesso al portale delle trascrizioni di tutto il distretto così da avere a disposizione, in formato informatico, le trascrizioni di tutte le deposizioni testimoniali, raccolta sia in primo che in secondo grado.

L’uso del portale è intuitivo, eventuali difficoltà vengono superate grazie alla collaborazione tra colleghi.

**6. La banca dati di merito**

Tra gli obbietti del PNRR collegati anche all’arrivo presso gli uffici giudiziari degli funzionari UPP vi è quello della creazione di una banca dati di merito in cui siano raccolte e rese disponibili le pronunce di tutti gli uffici giudiziari di primo e secondo grado.

Mentre nel settore civile la banca dati è alimentata attraverso un sistema automatico di importazione delle sentenze depositate dai Giudici attraverso la Consolle del Magistrato, modalità di deposito ormai obbligatoria, le sentenze penali devono essere caricate nel sistema dai soggetti abilitati.

La Corte d’Appello di Torino, dopo aver individuato in ciascuna sezione gli UPP responsabili del caricamento e dopo la ricezione da parte degli stessi delle credenziali di accesso al sistema, ha iniziato a caricare alcune sentenze nel portale.

Alcune delle sentenze caricate sono state munite di abstract per verificare la possibilità del sistema di effettuare ricerche attraverso le parole chiave.

Allo stato solo le Corti d’Appello di Torino, Perugia, L’aquila e Salerno stanno caricando sentenza sul portale e solo quelle di Torino e Perugia stanno provvedendo alla redazione e al caricamento degli abstract.

L’alimentazione della banca dati di merito si è rivelata essere piuttosto problematica in difetto di indicazioni comodamente reperibili circa le modalità di caricamento.

L’ufficio ha, comunque, deciso di perseverare nell’alimentazione della banca dati affinché la presenza in essa di un numero significativo di provvedimenti ne consenta lo sviluppo, attraverso il superamento delle problematiche via via evidenziate dagli uffici.

**7. Prospettive**

La creazione del processo penale telematico, avviata presso le Procure e gli Uffici GIP, avrà nel prossimo futuro importanti ricadute anche presso la Corte d’Appello.

Allo stato non sono state, tuttavia, rese disponibili ai magistrati (nemmeno ad alcuni di essi e/o allo scrivente Magrif che, pure, ne ha fatto richiesta) versioni demo dell’applicativo APP.

È, comunque, immaginabile che nel momento in cui l’applicativo sarà rilasciato presso le Corti di appello aumenteranno significativamente sia le esigenze di formazione del personale che di assistenza tecnica, necessaria per ovviare alle prime, inevitabili, difficoltà.

L’assistenza tecnica dovrà, in particolare, essere implementata ed essere resa più facilmente accessibile ai magistrati che, allo stato, non hanno la possibilità di contattare i direttamente i tecnici, pure presenti in Corte, dovendo necessariamente aprire un ticket e/o inviare una mail. Né ad un più rapido intervento si può addivenire attraverso la scrivente Magrif le cui richieste di ottenere un recapito diretto dei tecnici informatici per poterli contattare direttamente in caso di conclamata urgenza, non hanno avuto esito.

Dovrà, inoltre, essere curata la creazione di buone prassi, sia a livello di uffici del distretto che con il Foro, affinché possano essere superate in modo uniforme e soddisfacente le difficoltà che si porranno al momento dell’avvio in Corte del processo penale telematico, analogamente a quanto avvenuto anni addietro al momento dell’avvio del processo civile telematico.

A tale fine assumerà specifica rilevanza la coordinazione tra Magrif del settore penale dei diversi uffici giudiziari, coordinamento già promosso dal RID anche attraverso periodiche riunioni di settore.

Analoghi confronti dovranno continuare con la Procura Generale, anch’essa coinvolta e protagonista della telematizzazione del processo penale, al fine di individuare soluzioni condivise nella gestione delle riforme in ambito telematico.

**Sezione IX**

**Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio** (art. 7 lett. G Circ. CSM 26/6/2024)

**10/21 - 14/21** assegnazione alla Sezione Minori dal 1/4/2021 dei giudizi di rinvio conseguenti ai provvedimenti di annullamento, da parte della Corte di Cassazione, delle sentenze emesse dalla nuova Sezione IV civile - Protezione Internazionale (soppressa per esaurimento del compito assegnatole) e di tutte le cause in materia di Protezione Internazionale;

**9/22** Costituzione UPP;

**10/22** Distribuzione affari Sezioni penali: i procedimenti inerenti il riconoscimento dei provvedimenti penali stranieri (in precedenza solo della II sezione) sono distribuiti in misura eguale tra le 4 Sezioni penali ordinarie;

**13/22** Distribuzione affari Sezioni penali: i processi per i reati previdenziali e per il delitto di cui all’art. 512 bis c.p., esclusi dalla materia specialistica assegnati alla 1^ Sezione penale, rientreranno nell’area comune e assegnati a rotazione a tutte le Sezioni penali della Corte;

**57/22** Affari sezioni civili: a partire dal 2 gennaio 2023 i giudizi di rinvio per prosecuzione delle impugnazioni penali concernenti le sole statuizioni civili, nei casi di cui agli artt. 573 comma 1-bis e 578 comma 1-bis C.P.P. saranno assegnate alla III Sezione civile della Corte;

**63/22** Perequazione nella assegnazione degli affari civili*:* a partire al 1° febbraio 2022 le impugnazioni relative alle cause concernenti le fideiussioni e le cessioni d’azienda, attualmente attribuite alla I Sezione civile, saranno assegnate alla III Sezione civile, mentre le cause riguardanti i contratti d’appalto pubblici, ora di pertinenza della I Sezione civile, saranno attribuite alla II Sezione civile;

**9/23 - 10/23** Settore civile – udienze civili: modifica criteri con previsione delle udienze da tenersi avanti al consigliere istruttore;

**30/23** Assegnazioni V penale: sospensione della distribuzione dei procedimenti penali non specialistici alla V Sezione penale;

**60/23** Modifica tabelle 2020-2023 -Settore civile - come richiesto dal CSM in sede di approvazione tabelle;

**61/23** Modifica tabelle 2020-2023 - Settore penale - come richiesto dal CSM in sede di approvazione tabelle;

**65/23** Modifica composizione e funzione della Sezione V penale; modifica organico complessivo delle altre Sezioni penali;

**76/23** Turni MAE periodi natalizi;

**78/23** Modifica Tabelle 2020-2023 - Settore penale - Integrazione- sostituisce VT 61-2023;

**83/23** Criteri di composizione, formazione, assegnazione e sostituzione della nuova Sezione V penale;

**88/23** Riduzione numero addetti all’UPP della Sezione V penale;

**89/23** Assegnazione incidenti di esecuzione ex V Sezione Penale;

**95/23** Assegnazione affari ai Giudici Ausiliari della Sezione Minori-Famiglia.

Rispetto alle precedenti Tabelle non sono state assunte variazioni tabellari che hanno inciso sulla struttura e la composizione delle sezioni civili anche se sono stati effettuati interpelli e applicazioni interne per la formazione di collegi nelle sezioni con organico ridotto (come, ad esempio, è avvenuto spesso per la composizione del collegio della sezione Minori – Famiglia che doveva celebrare il giudizio di rinvio per l’annullamento di una sentenza della stessa sezione da parte della Suprema Corte).

Nel 2023 la V sezione penale – a seguito del venir meno in pochi mesi di quasi tutti i consiglieri – è stata trasformata in via d’urgenza nella sua composizione, nel senso che, al posto di 4 consiglieri “stabili” sono stati assegnati 4 consiglieri di secondo incarico provenienti dalle altre (4) sezioni ordinarie, con un esonero dal lavoro nella sezione di provenienza del 15%. Inoltre alla V sezione penale è stata tolta la trattazione del 10% dei procedimenti ordinari (non specialistici) attribuiti alle altre sezioni penali e i residui procedimenti ordinari pendenti (dinanzi alla V sezione) sono stati redistribuiti tra le altre quattro sezioni ordinarie.

Altra importate variazione tabellare è stata quella relativa alla istituzione degli UPP sezionali e trasversali nel 2022 in attuazione del progetto elaborato nel 2021 di concerto con la Dirigente Amministrativa.

**Sezione X**

**UFFICI per il Processo (UPP)**

Con programma e successiva VT sono stati istituiti presso questa Corte d’appello **13** uffici per il processo (UPP): uno per ciascuna sezione dei settori civile (compresa la sezione lavoro) e penale, due c.d. “trasversali” (composti da uno o più addetti di ogni UPP di settore) di coordinamento, raccolta dati statistici e per le banche dati dei due settori, civile e penale e, infine, un UPP per l’ufficio “spoglio” ovvero in aiuto al presidente di sezione delegato alla distribuzione degli affari penali per la “pesatura” dei procedimenti ai fini di un’equa assegnazione alle sezioni. Il numero dei componenti è stato individuato in un minimo e in un massimo per ogni UPP, distinguendo tra quelli civili (da 3 a 6) e penali (da 5 a 10), con le eccezioni della sezione lavoro (con 3 e della V sezione penale da 3 a 7 ridotti poi da 1 a 3 con la VT n.88/2023 a seguito della diversa composizione della sezione e della limitazione della competenza alle sole misure di prevenzione)

**10.1** **Priorità di intervento**

Le priorità di intervento erano e sono quelle previste dalla legge e dal perseguimento degli obiettivi del PNRR e quindi, essenzialmente, un concreto aiuto ai giudici togati nella accelerazione della definizione dei procedimenti più datati e nella migliore gestione di quelli sopravvenienti ai fini di un contenimento delle pendenze, con riduzione della tempistica processuale; tutto ciò accompagnato anche da un concreto aiuto – se non sostituzione – in alcune incombenze precipue del personale amministrativo (come l’assistenza in udienza, soprattutto nel settore penale).

* 1. **Obiettivi da perseguire e azioni per realizzarli**

Gli obiettivi che gli UPP devono perseguire sono quelli sopra evidenziati e, per la loro realizzazione si è deciso – di comune accordo con tutti i presidenti di sezione – di lasciare a ciascun UPP di sezione la scelta del modello attuativo in base alle concrete esigenze organizzative e di realizzazione degli obiettivi interni (definizione dell’arretrato e diminuzione delle pendenze) della stessa sezione di riferimento. Sono così emersi moduli organizzativi diversi che, però, hanno dato risultati confortanti proprio per l’essersi adattati alle concrete finalità dell’attività giudiziaria supportata.

* 1. **Figure professionali assegnate agli UPP**

Le figure professionali assegnate agli UPP sono stati gli addetti all’UPP selezionati a livello nazionale nonché il personale tecnico amministrativo assunto a tempo determinato, i componenti della rispettiva cancelleria di riferimento, i tirocinanti ex art.73 della L n.98/2013 e 37 L. 111/2011.

Sono stati esclusi i giudici ausiliari perché provenienti da distretti anche molto lontani da Torino e, perciò, non disponibili a compiti di studio e di ricerca che non avessero stretto riferimento con il procedimento di volta in volta loro assegnato. Anche il metodo di retribuzione dei giudici ausiliari (il cui compenso è parametrato ad ogni provvedimento emesso) ha contribuito a non inserire i predetti nell’UPP.

**10.4 Compiti attribuiti**

 I compiti sono stati quelli previsti dalle legge istitutiva e, in particolare, la redazione di una scheda riassuntiva dei fatti e dei motivi di impugnazione, la ricognizione dei termini da rispettare (non solo processuali ma anche sostanziali, come ad esempio per il calcolo della prescrizione nei procedimenti penali), l’intestazione delle sentenze e di altri provvedimenti con redazione di parti ripetitive delle motivazione, nel settore penale la formazione del decreto di citazione a giudizio da sottoporre al presidente del collegio per la successiva notifica alle parti processuali, nonché l’assistenza in udienza al posto del personale amministrativo a ciò preposto (data la grave scopertura dell’organico di questo profilo professionale in tutti gli uffici giudiziari del distretto e anche in Corte d’Appello) e altre attività di supporto (come le notifiche ma anche le ricerche giurisprudenziali inerenti il caso processuale oggetto della impugnazione) alla giurisdizione.

Si riporta quanto allegato al programma relativo agli UPP stilato nel 2021:

Compiti principali degli addetti nel settore **CIVILE** in appello sono essenzialmente i seguenti:

• Attività preparatorie dell’udienza;

• Studio preparatorio dei fascicoli in vista della prima udienza e relazione al giudice;

• Preparazione della “scheda del processo”, seguendo moduli predisposti;

• Riordino e verifica completezza documentazione inserita nei fascicoli, segnalando le eventuali mancanze;

• Attività in udienza;

• Assistenza all’udienza e collaborazione nella verbalizzazione;

• Tenuta e aggiornamento dell’agenda del giudice e collaborazione nella preparazione dei provvedimenti;

• “Preparazione” delle sentenze attraverso: verifica correttezza dell’intestazione predisposta da Consolle, inserimento conclusioni, redazione della bozza della parte introduttiva (sintesi delle domande ed eccezioni delle parti, se del caso tratte dalla scheda del processo);

• Preparazione di bozze dei verbali e dei provvedimenti da emettere in udienza;

• Verifica della documentazione allegata ai ricorsi monitori e segnalazione al giudice per l’eventuale richiesta di integrazioni ex art. 640 c.p.c.;

• Ricerche di giurisprudenza e dottrina funzionali ai singoli casi;

• Attività di supporto per il miglior funzionamento del processo telematico;

• Preparazione e condivisione (fra i magistrati della sezione) dei modelli di provvedimenti da utilizzare con Consolle;

• Trasformazione degli atti di parte in formato modificabile (da .pdf a .doc) in modo da consentirne il più agevole studio (tramite sottolineature e annotazioni) da parte del giudice;

• Stampa, su richiesta del giudice, degli atti e dei documenti del fascicolo informatico (per finalità di più agevole consultazione);

• Collaborazione alle attività della sezione;

• Partecipazione alle udienze;

• Ricognizione degli orientamenti della sezione su particolari tipologie di cause o su specifiche questioni di diritto (anche tramite appositi questionari approvati dal Presidente della sezione);

• Creazione e aggiornamento di banche dati dei provvedimenti della sezione;

• Ricerche di giurisprudenza e dottrina su questioni di diritto poste all’o.d.g. delle riunioni di sezione.

I compiti degli addetti all’UPP del settore **PENALE** in appello sono essenzialmente i seguenti:

• Preparazione delle prime udienze;

• Redazione di una scheda del processo con particolare attenzione a:

* verifica delle elezioni di domicilio e degli incarichi difensivi;
* verifica della conoscenza del processo da parte dell’imputato ai fini della eventuale dichiarazione d’assenza 27;
* verifica della validità delle notificazioni;
* verifica del termine di prescrizione anche all’esito dell’esame del casellario (recidiva reiterata);
* verifiche in ordine alla procedibilità.

• Aggiornamento della scheda del processo;

• Questioni giuridiche controverse;

• Predisposizione bozze delle Ammissioni e Liquidazioni Patrocinio Spese Stato o di provvedimenti definitori più semplici o della parte in fatto dei procedimenti di maggiore complessità;

• Assistenza alle udienze.

UFFICI per il processo TRASVERSALI.

Alcuni addetti all’ufficio del processo sia del settore penale che civile (1-2 di ogni UPP sezionale) sono stati assegnati anche a uffici trasversali, sempre finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di qualità richiesti a livello europeo come

1. Ufficio monitoraggio civile

2. ufficio monitoraggio penale

3. Ufficio banca dati civile

4. ufficio banca dati penale

5. Ufficio per l’incremento della digitalizzazione

**10.5** **Presidenti di sezione**

 I Presidenti di sezione, anche facenti funzione in caso di vacanza del posto di presidente (o di lunga assenza), sono stati individuati nella VT 9/22 istitutiva degli UPP come i coordinatori di questi ultimi dal punto di vista funzionale, rimanendo la “gestione” degli addetti, come funzionari dipendenti, in capo al Dirigente Amministrativo.

* 1. **Presidenti delegati per il coordinamento di più UPP**

Sono stati individuati, previo interpello, due presidenti di sezione – uno del settore civile e uno di quello penale – per il coordinamento degli UPP c.d. “trasversali”, i quali hanno riferito periodicamente al presidente della Corte sull’andamento degli UPP sezionali e sui risultati ottenuti.

**Sezione XI**

**Tipologie di Tirocinio di cui si avvale l’Ufficio** (art. 7 lett. I) , Circ. CSM /2024)

11.1 Tipologia di tirocinio

11.2 Modulo organizzativo e Convenzioni

**11.1 Tipologie di tirocinio**

Presso la Corte d’Appello di Torino attualmente esistono tre tipi di tirocini:

1. tirocini formativi ex art. 73 D.L. 69/2013, della durata di 18 mesi (da svolgere sia in una sezione civile sia in una penale) e tirocini ai fini della Pratica forense ex art. 37 D.L. 98/2011, della durata di 6 oppure di 12 mesi; questi tipi di tirocinio si sono molto ridotti dopo la riforma del concorso in Magistratura diventato di primo grado;
2. tirocini curriculari in base alla convenzione n.931/2019 stipulata tra la Corte d’Appello e l’Università degli Studi di Torino il 4.4.2019, per gli studenti della facoltà di Giurisprudenza, della durata da determinarsi in base ai crediti formativi da acquisire e sulla base di un progetto formativo di orientamento personalizzato per ciascuno studente e strutturato sulla base del numero di crediti formativi che residuano allo studente;
3. tirocini in base alla convenzione stipulata con la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, per laureati (trattasi di convenzione del 12.2.2020).

**11.2 Modulo organizzativo e convenzioni**

Il tirocinio formativo ex art. 73 D.L. 69/2013, della durata di 18 mesi, costituiva titolo per accedere al concorso in magistratura che però è stato abolito. Qualora il concorso fosse stato superato, la frequentazione dello stesso tirocinio dava anche diritto a punti aggiuntivi nella graduatoria del concorso ed era inoltre titolo di preferenza in graduatoria per numerosi altri concorsi pubblici. Esso era sostitutivo di 12 mesi di pratica legale o notarile ai fini dell'esame di abilitazione per l’esercizio della professione di avvocato e del concorso per diventare notaio.

I pochi tirocinanti attualmente rimasti vengono seguiti costantemente da un magistrato, al quale sono affidati, e partecipano alle udienze, alle camere di consiglio, svolgono anche ricerche giurisprudenziali e redigono bozze di provvedimenti. Il periodo di 18 mesi è suddiviso tra settore penale, civile e famiglia, in modo che il giovane laureato abbia una formazione e preparazione il più possibile completa.

Il tirocinio ai fini della Pratica Forense, ex art. 37 D.L. 98/2011, della durata di 6 oppure di 12 mesi, è sostitutivo del medesimo periodo di pratica e si svolge di solito con lo stesso magistrato affidatario. E’ necessario che il tirocinante sia iscritto alla pratica forense. Le attività sono le stesse del tirocinio ex art. 73 D.L. 69/2013. Viene redatto un progetto formativo, sottoscritto dal Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Torino e dal Presidente della Corte d’Appello di Torino.

Per tali tipi di tirocini viene presentata una domanda, anche via mail, il cui facsimile si può reperire sul sito della Corte d’Appello, ove sono indicati anche tutti i requisiti per l’ammissione e le attività che verranno svolte nel corso del tirocinio. Nei giorni immediatamente successivi alla presentazione della domanda, il magistrato coordinatore dei tirocini formativi (attualmente la dott.ssa Germano) convoca l’aspirante stagista per un colloquio informativo. Nel giro di pochi giorni dopo il colloquio ha inizio il tirocinio. Ogni tirocinante è dotato delle credenziali di accesso al sistema e di collegamento a internet e delle credenziali di accesso alla banca dati della Corte di Cassazione (Italgiure), nonché di apposito documento (badge) per poter accedere agli Uffici della Corte di Appello.

I tirocini curriculari in base alla convenzione 931/2019, stipulata per la durata di tre anni tra la Corte d’Appello e l’Università degli Studi di Torino in data 4/4/2019 (e rinnovata per altri tre anni in data 8 luglio 2022) a favore degli studenti della facoltà di Giurisprudenza, hanno una durata variabile e solitamente si svolgono presso una sezione penale, ove lo studente partecipa alle udienze e all’attività della Cancelleria. Pur non essendo formalmente richiesto di aver sostenuto determinati esami, si ritiene necessario che lo studente abbia già dato gli esami di procedura civile e penale e sia iscritto almeno al 4° anno di giurisprudenza.

I tirocini in base alla convenzione stipulata con la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, per laureati (trattasi di convenzione del 12.2.2020, per la durata di 4 anni, rinnovabile), che prevede un periodo di attività pratica da svolgere presso la Corte d’Appello, in sezioni penali e civili, (solitamente di 100 ore, ma la convenzione prevede che possano essere previsti anche tirocini di durata superiore).

Si segnala infine che, all’inizio dell’anno 2020, erano stati presi contatti con l’Università del Piemonte Orientale, al fine di attivare una Convenzione avente ad oggetto lo svolgimento di tirocini da effettuarsi durante il periodo di studi. A tal fine era già stata predisposta una bozza di convenzione. Il progetto, tuttavia, non era stato attivato a causa dell’emergenza sanitaria da Covid-19, ma vi è l’intenzione di riprendere i contatti con l’Università predetta e di organizzare degli incontri per presentare i tirocini agli studenti.

I risultati ottenuti risultano lusinghieri perché molti tirocinanti presso la Corte hanno superato il concorso in magistratura.

**SEZIONE XII**

**INCARICHI e DELEGHE attuali**

Attualmente presso la Corte, oltre al Presidente Vicario dott.ssa Alessandra Bassi, presidente della Seconda sezione penale e della Seconda Corte d’Assise d’Appello, hanno le seguenti deleghe:

Per la distribuzione tra le sezioni degli affari civili e la fissazione del collegio per la decisione sui reclami avverso le mancate iscrizioni agli albi dei CTU la dott.ssa Clotilde Fierro, presidente della sezione lavoro, e come supplente il dott. Alfredo Grosso; nelle nuove tabelle si propone di assegnare a due presidenti di sezione civile la distribuzione degli affari civili, a settimane alterne, in modo che entrambi possano essere supplenti l’uno dell’altro in caso di impedimento.

Per la distribuzione tra le sezioni degli affari penali sono delegati a rotazione, ogni trimestre, i presidenti delle sezioni penali in ordine alfabetico.

Per la Presidenza del Collegio di Garanzia Elettorale il dott. Gianni Reynaud, presidente della IV sezione penale.

Per la vigilanza sull’UNEP di Torino e sugli IVG del Distretto il dott. Alfredo Grosso, presidente della II sezione civile (a cui subentrerà la dott.ssa Gabriella Ratti quando il primo andrà in pensione).

Per le altre attività di collaborazione con la presidenza della Corte si riporta quanto stabilito nella riunione dei presidenti di sezione nella riunione del 19 settembre 2024:

Per il resto si procede alla redistribuzione come segue:

- **Attività connesse esami avvocati**: Presidente Cristina Domaneschi;

- **Attività connesse servizio elettorale**: Presidente Alessandra Bassi;

- **Informatica settori civili e penali;** gestione/supervisione del sito Web della Corte: Presidente della Corte coadiuvato da Rid e Magrif;

- **Gestione delle relazioni sindacali e adempimenti di cui al D. L.vo 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**: Presidente Clotilde Fierro;

- **Servizi riguardanti l’inaugurazione dell’anno giudiziario-relazione amm.ne giustizia**:

-Per la Cerimonia e Pianta dei posti a sedere secondo protocollo: Presidente Cristina Palmesino

- Relazione sull’amministrazione della giustizia:

*Corte d’Appello*: Presidente della Corte.

*Tribunali*: distribuiti tra tutti i Presidenti di Sezione (come da prospetto appositamente predisposto ogni anno): collazione della Relazione con la collaborazione degli UPP.

- **Analisi dei flussi e delle pendenze del lavoro svolto dai magistrati del distretto**:

Presidente Alessnadra Bassi per il settore penale (delega come da decreto 37/2021 M) –

Per il settore civile il Presidente Edoardo Barelli Innocenti.

- **Rapporti con i Capi e con i Dirigenti Uffici giudiziari, con l’Avvocatura, con le Autorità e con le Istituzioni del Distretto**: Riservata al Presidente Barelli.

- **Esercizio del potere di sorveglianza sull’andamento degli Uffici, anche con riguardo ai Giudici non togati e al personale amministrativo**: Presidente della Corte (i Presidenti di Sezione secondo l’ufficio interessato relazioneranno).

- **Attività riguardante la formazione della proposta tabellare della Corte, eventuale predisposizione provvedimenti applicazione Magistrati e personale amministrativo con le relative variazioni tabellari**:

Presidente Alessandra Bassi per penale (delega come da decreto 37/2021 M) con la Presidente Flavia Panzano.

Per il civile il Presidente Barelli.

- **Esame delle proposte tabellari degli Uffici del distretto**:

Presidente Cristina Domaneschi per il penale.

Presidente Gabriella Ratti per il civile.

- **Composizione della tabella feriale della Corte**: Presidente Cristina Domaneschi.

- **Istruttoria delle pratiche amministrative e/o disciplinari, relative anche ai giudici onorari del distretto**: Presidente Barelli e Presidente Fierro.

- **Esame di esposti e di istanze di privati, interpellanze o interrogazioni e relazioni ispettive**: Presidente Gianni Reynaud.

- **Coordinamento dei progetti di innovazione tecnica e informatica della Corte, in sinergia con i programmi del Tribunale**: *si rinvia alle competenze dei Magrif e Rid*

- **Programma gestione del Settore Civile**: Presidente Ratti e Presidente Fierro

- **Programma gestione del Settore Penale**: Presidente Mario Amato fino alla presa di possesso della Presidente Riccio e Presidente Panzano

- **Funzioni di responsabile dell’istruttoria per la comunicazione\* nel Settore Civile (effettivo e supplente):** tutti i Presidenti del Settore civile secondo l’ufficio interessato che relazioneranno al Presidente della Corte.

- **Funzioni di responsabile dell’istruttoria per la comunicazione\* nel Settore Penale (effettivo e supplente):** tutti i Presidenti del Settore penale secondo l’ufficio interessato che relazioneranno al Presidente della Corte.

\* secondo le “Linee Guida per l’organizzazione degli Uffici ai fini di una corretta comunicazione istituzionale” (Delibera 11/7/2018 del CSM).

Per gli **Uffici di Prossimità**, progetto concluso, se ne occuperà ilPresidente delle Corte secondo necessità.

Per l**’Ufficio per il Processo UPP**- restano confermati i nominati Coordinatori: per il Settore penale la Presidente Flavia Panzano, a cui subentrerà la Presidente Rossana Riccio quanto prenderà possesso, e per il Settore civile la Presidente Ratti.

**- Degli stagisti** per i tirocini **e dei rapporti con Università**: la dott.ssa Germano - consigliere della I sezione civile - e il Presidente Barelli.

**- Commissione per i procedimenti disciplinari a carico di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria ex art. 17 D.Lgs 271/1989,** affidata con provvedimento del CG, per un biennio, alla Presidente Clotilde Fierro in scadenza a novembre p.v.; a quest’ultima subentrerà la Presidente Flavia Panzano.

Per l’Ente Morale Biblioteca Storica della Corte d’Appello di Torino – avente sede nell’ex Palazzo di Giustizia (Curia Maxima) sito in Torino via Corte d’Appello - (incarico di natura non giudiziaria) è prevista la collaborazione con la Presidenza da parte del dott. Maurizio Alzetta – consigliere della sezione Lavoro e direttore della Biblioteca presso la Curia Maxima - nonché del dott. Roberto Rivello per la consulenza finanziaria.

**ITER PROCEDIMENTALE PER LE TABELLE**

La presente relazione, inerente al DOG, è stata inviata in bozza, a tutti i presidenti di sezione e i consiglieri della Corte per le discussioni nelle assemblee di sezione (effettuate entro ottobre 2024) e per le assemblee per settori, civile e penale, come consentito dall’ art.14 della Circolare sulle Nuove Tabelle 2026 – 2029, tenute rispettivamente in data 24 e 30 ottobre 2024.

Dopo le correzioni e modifiche derivanti dalle assemblee di sezione e di settore, per le eventuali osservazioni e suggerimenti, la bozza emendata è stata inviata alla Procura Generale presso la Corte d’Appello e al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Torino per le loro eventuali osservazioni e contributi in data 6 novembre 2024.

E’ stato acquisito il parere della Commissione Flussi e del Comitato Pari Opportunità, organismi ai quali è stata inviata una bozza del DOG rispettivamente in data 24 settembre 2024 e in data 6 novembre 2024

Con alcune eventuali modifiche il presente DOG verrà depositato formalmente entro il mese di febbraio 2025, ai sensi dell’art.19 della nuova Circolare sulle tabelle 2026 – 2029, per le eventuali formali osservazioni ex artt.20 e 21 della stessa Circolare entro dieci giorni dalla comunicazione e, dopo le previste repliche e controdeduzioni dello scrivente (entro i successivi 5 giorni), sarà inviato al Consiglio Giudiziario e al Consiglio Superiore della Magistratura

Torino 31 ottobre 2024

Il Presidente

 Edoardo Barelli Innocenti